



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



Camera di Commercio
Mantova



PROGETTO EXCELSIOR
SISTEMA INFORMATIVO
PER L'OCCUPAZIONE
E LA FORMAZIONE

Le previsioni occupazionali
e i fabbisogni professionali
delle imprese per il 2006

*Principali risultati per la
provincia di Mantova*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche del lavoro
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori
UFFICIO CENTRALE OFPL

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MANTOVA

Presidente: Ercole Montanari

Segretario Generale: Enrico Marocchi

Dirigente Area Promozionale Studi e Relazioni esterne: Elena Spagna

Volume a cura del Servizio Studi e Informazione Statistica Economica

Responsabile Servizio Studi e Informazione Statistica Economica: Claudia Saccani

Commento ed elaborazioni grafiche: Claudia Saccani e Marina Martignano

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale del contenuto del presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa delle fonti

Per informazioni:
Servizio Studi e Informazione Statistica Economica
Via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova
Tel.0376.234271-262 Fax 0376 234259
e-mail: sie@mn.camcom.it

INDICE

Presentazione	5
1. La domanda di lavoro delle imprese mantovane	7
1.1 <i>Movimenti occupazionali per macrosettori e dimensioni di impresa</i>	7
1.2 <i>Le imprese che non intendo assumere nel 2006</i>	10
2. Le figure professionali richieste	11
3. Le tipologie di contratto proposte dalle aziende	15
4. Domanda di occupati per titoli di studio e offerta formativa delle imprese	19
4.1 <i>I titoli di studio richiesti</i>	19
4.2 <i>Difficoltà di reperimento secondo il titolo di studio richiesto</i>	21
4.3 <i>Offerta di formazione in entrata e continua</i>	22
4.4 <i>Tirocini o stages</i>	23
5. Domanda di personale per età, genere e provenienza	25
5.1 <i>Genere ed età dei nuovi assunti</i>	25
5.2 <i>Ricorso al lavoro immigrato</i>	26
6. Alcune osservazioni sulle attuali dinamiche del mercato del lavoro provinciale	29
Appendice - Tavole statistiche, note e classificazioni	39
Nota metodologica	113

Presentazione

Giunto alla sua nona edizione, il Sistema informativo Excelsior, realizzato dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio in accordo con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dell'Unione Europea, si conferma la principale fonte di dati a livello nazionale per l'analisi della domanda di lavoro da parte delle imprese italiane. L'evoluzione dei fabbisogni occupazionali e professionali (sondata attraverso un campione di 100.000 imprese italiane), oltre a descrivere le caratteristiche del mercato del lavoro, riflette nel tempo le conseguenze dei profondi mutamenti economici e politico-sociali che hanno caratterizzato quest'ultimo decennio. Tra questi si ricordano la riforma del lavoro iniziata con il pacchetto Treu e sfociata nella legge Biagi (2001), la crescita straordinaria dell'occupazione immigrata, l'aumento della partecipazione femminile al mondo del lavoro e le strategie intraprese dalle aziende per far fronte alla crescente competitività dei mercati.

Il presente rapporto, che analizza la situazione a livello provinciale, evidenzia come l'economia mantovana mantenga, anche nel 2006, il livello di crescita già raggiunto nel 2005, con 860 nuovi posti di lavoro, che arricchiscono di un ulteriore 1% la forza lavoro locale.

Si tratta di una crescita lieve, ma in linea con quella nazionale e doppia rispetto a quella lombarda, segno che il tessuto economico virgiliano è stato finora capace di mantenersi saldo in tempi come questi, di inizio millennio, caratterizzati da incertezze politico-economiche e da radicali trasformazioni produttive dettate dalle leggi dell'economia su scala globale.

Questa tenuta non deve tuttavia indurci ad abbassare la guardia sul fenomeno occupazionale locale che presenta ancora punti di criticità (tra i quali una bassa domanda di laureati e di professionalità elevate rispetto alla media nazionale e lombarda) che vanno necessariamente affrontati con adeguate politiche preventive, in grado di garantire una equilibrata e solida conformazione al nostro tessuto economico e sociale.

Il Presidente
Ercole Montanari

1. La domanda di lavoro delle imprese mantovane

1.1 Movimenti occupazionali per macrosettori e dimensioni di impresa

Una impresa mantovana su quattro prevede di assumere personale nel corso del 2006; i nuovi ingressi in corso d'anno dovrebbero essere 5.020, a fronte di 4.160 uscite. L'economia mantovana si arricchisce pertanto di nuova occupazione con un saldo di 860 unità, pari ad un incremento dell'1% rispetto all'anno precedente (in Lombardia la crescita è solo dello 0,5% e in Italia dello 0,9%).

Nel complesso le nuove entrate aumentano di 124 unità rispetto a quelle previste nel 2005 e questo dato potrebbe denotare un incremento della fiducia delle imprese in merito alla ripresa dell'economia provinciale che, negli ultimi anni, ha vissuto una fase di stagnazione.

Il settore dei servizi si conferma alla guida delle nuove richieste di occupati (54% delle entrate 2006 previste) confermando la tendenza avviata nel 2003, anno in cui il terziario ha superato l'industria (46%), comparto fino ad allora trainante (Fig. 1).

Nel complesso i servizi crescono dell'1,3% e l'industria dello 0,8%; si tratta di valori sostanzialmente in linea con quelli già registrati nel 2005 (Fig. 2).

Fig. 1: Entrate previste dalle imprese mantovane per settore di attività (2001-2006)

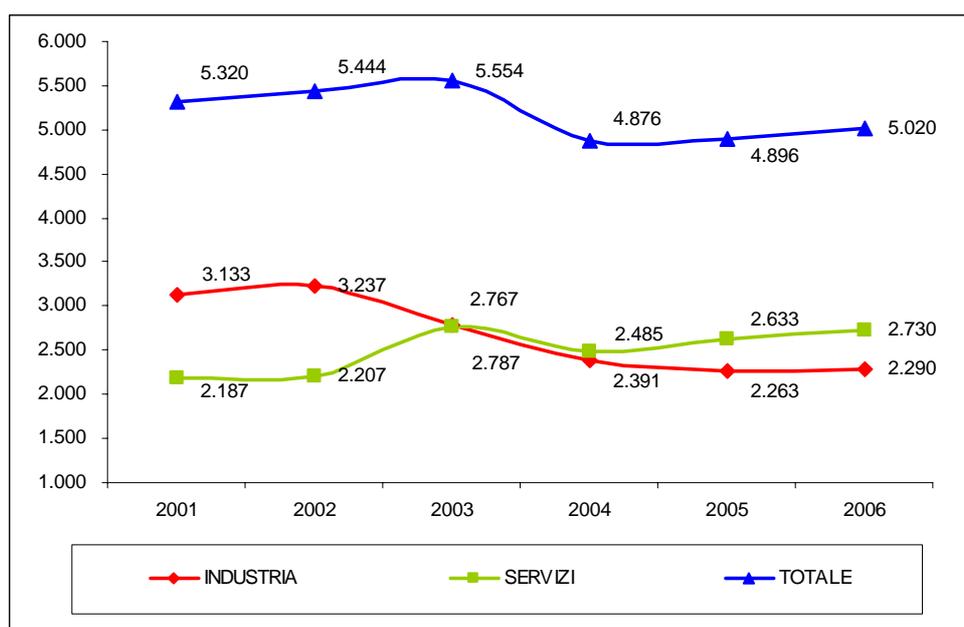


Fig. 2: Tassi di crescita per macro-settori economici (2001-2006)

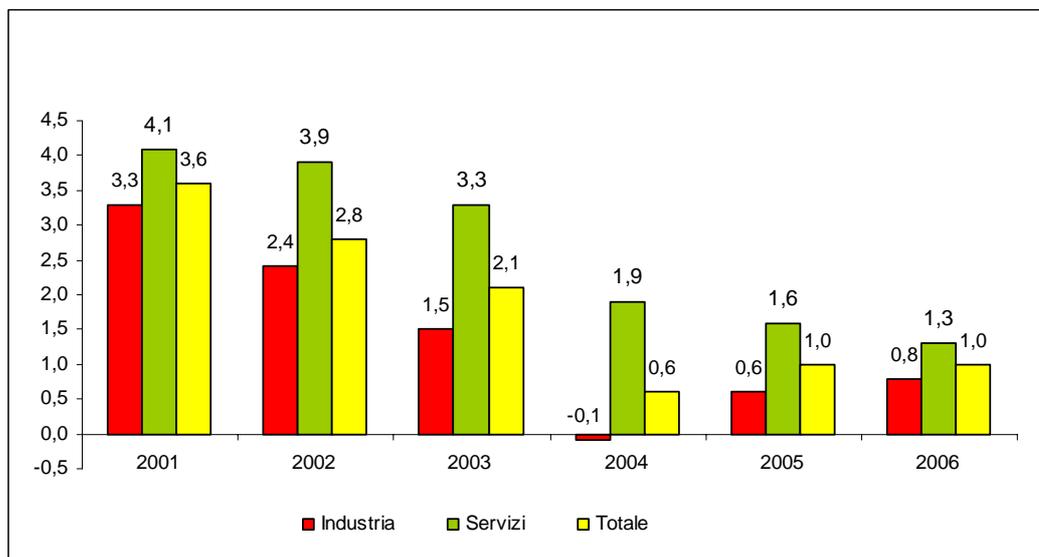
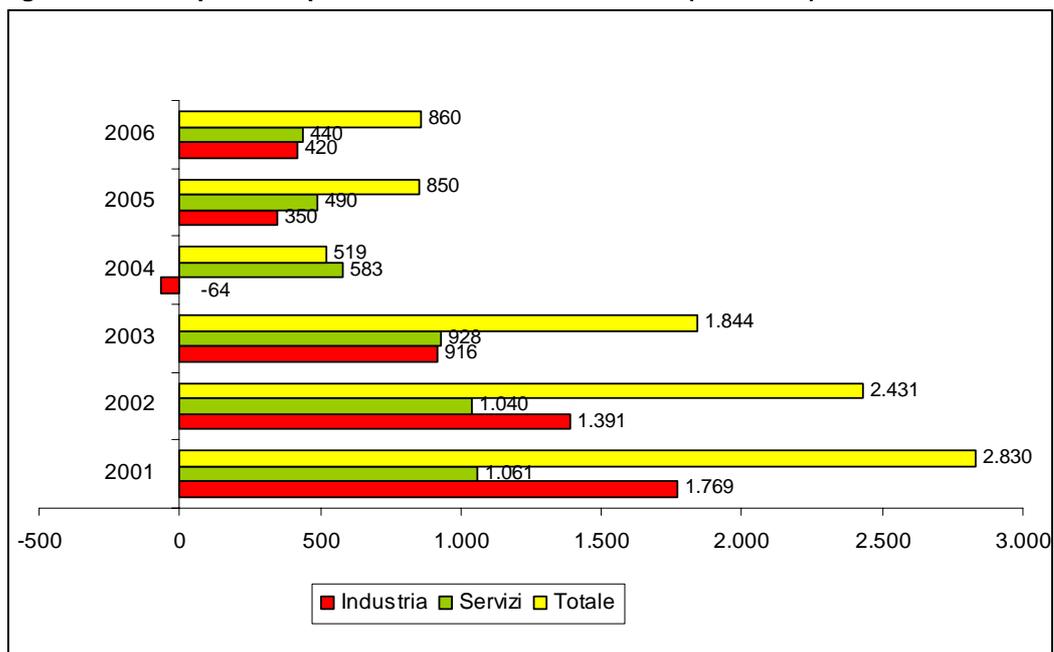


Fig. 3: Saldi occupazionali per macro-settori economici v.a. (2001-2006)



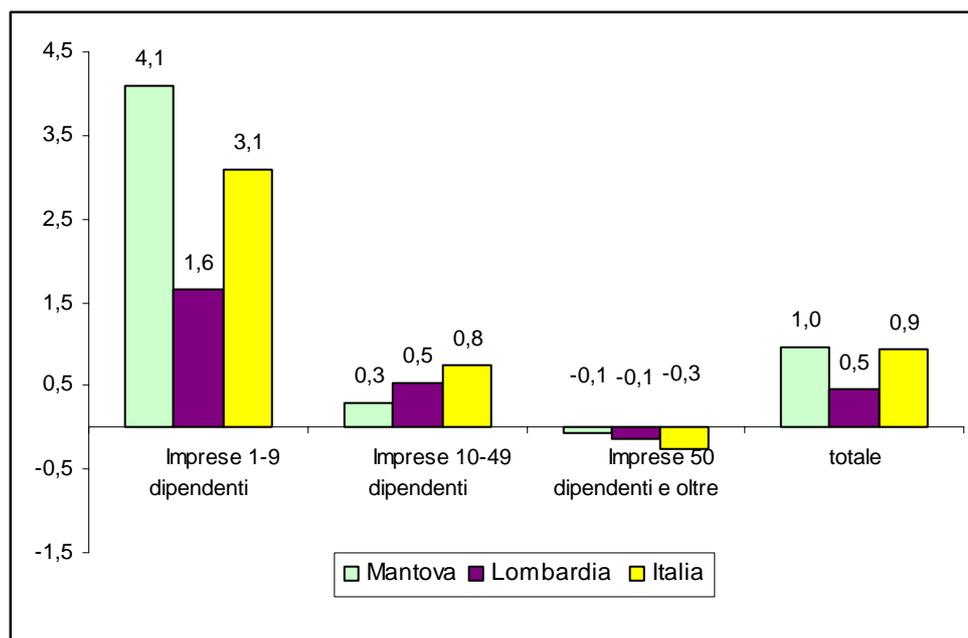
Nel dettaglio dei settori industriali le imprese che nel 2006 prevedono di incrementare l'organico (Tav. 17¹) sono principalmente quelle chimiche, della plastica e di produzione energetica (28% dei casi a fronte di una media generale del 25%), insieme alle aziende di fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici (33%). Nel

¹ Le tavole cui si fa riferimento nel testo sono riportate in appendice al volume.

terziario spiccano invece alberghi, ristoranti e servizi turistici (36%) insieme a trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese (35%).

A livello dimensionale sono le aziende minori (da 1 a 49 dipendenti) ad alimentare la richiesta di nuovi ingressi: 2.650 a fronte dei 2.370 delle imprese con 50 dipendenti e oltre. Anche i saldi registrati sembrano evidenziare una tendenza al “rafforzamento” delle imprese più piccole (che aumentano di 890 unità, di cui oltre il 90% destinate alle imprese da 1 a 9 dipendenti) a fronte di un lieve ridimensionamento delle imprese più grandi (con 50 dipendenti e più) che mostrano un saldo negativo di 30 unità, riconducibile esclusivamente al comparto industriale. Tradotto in termini percentuali le imprese di minori dimensioni (da 1 a 9 dipendenti) registrano un saldo positivo del 4,1% (con un dato lombardo a 1,6% e nazionale a 3,1%), quelle da 10 a 49 dipendenti dello 0,3% (in linea con le altre dimensioni territoriali) mentre le più grandi sono in lieve calo, -0,1%, così come accade anche nella media regionale e italiana (Fig. 4).

Fig. 4: Saldi per dimensione di impresa e territorio (valori %)



Entrando nel dettaglio dei settori economici, i più significativi saldi previsti nel comparto secondario riguardano l'industria dei metalli (+3%) e le costruzioni (+2,6%). Nella media il valore per le imprese di fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici (+0,9%) e per le industrie del legno, mobili, della carta e stampa (+0,8%). Più debole la crescita del settore alimentare e delle macchine elettriche ed elettroniche e dei mezzi di trasporti (per tutti il valore è +0,5%). Unica voce del manifatturiero a saldo negativo è quella del tessile e abbigliamento con un -1,1%.

Nel terziario crescono oltre la media le imprese legate al turismo (alberghi, ristoranti e servizi turistici) con un saldo a +2,2% e la sanità, l'istruzione e i servizi alle persone (+1,5%). Il commercio è all'1,1%, i trasporti, credito e assicurazioni all'1,3%, mentre rimane invariato il saldo degli studi professionali (Tav. 18).

Reperire adeguate risorse umane non è facile nel 35% dei casi; più critica la situazione per i servizi (36,6% le figure di difficile reperimento) che per l'industria (32,1% dei casi). La causa principale è imputabile, secondo l'opinione delle imprese, alla scarsa presenza sul territorio delle figure ricercate; a questo si accompagna una qualificazione, molte volte, non aderente alle necessità delle aziende insieme ad una insufficiente motivazione economica e di carriera che rende poco appetibile la proposta di lavoro (Tav. 22).

1.2 Le imprese che non intendono assumere nel 2006

I tre quarti delle imprese virgiliane, come visto, non prevedono di assumere personale nel corso del 2006; di queste un 7% dichiara che sarebbe disposta ad assumere forza lavoro soltanto se le condizioni fossero diverse da quelle attuali. La limitazione più significativa deriva dalla pressione fiscale seguita, a breve distanza, dal costo del lavoro ritenuto eccessivo; sono specialmente le imprese di dimensioni minori a risentire di questi elementi. Altre difficoltà, tuttavia meno diffuse delle prime due, derivano da una gestione del personale ritenuta eccessivamente rigida e da una scarsa presenza di professionalità adeguate alle esigenze aziendali nel territorio di pertinenza (Tav. 1).

Fatta eccezione per questa parte di aziende (7 su 100) che imputa a fattori esterni la mancata assunzione di nuovi dipendenti, troviamo un 67% di imprese che non assumerebbe nemmeno se la situazione del mercato del lavoro fosse diversa da quella attuale. La motivazione principale è da ricondurre all'adeguatezza dell'organico aziendale in essere.

Non si riscontrano difformità significative tra la realtà mantovana e quella lombarda e nazionale riguardo alle cause che limitano le assunzioni di nuovo personale, sia nel comparto primario che terziario.

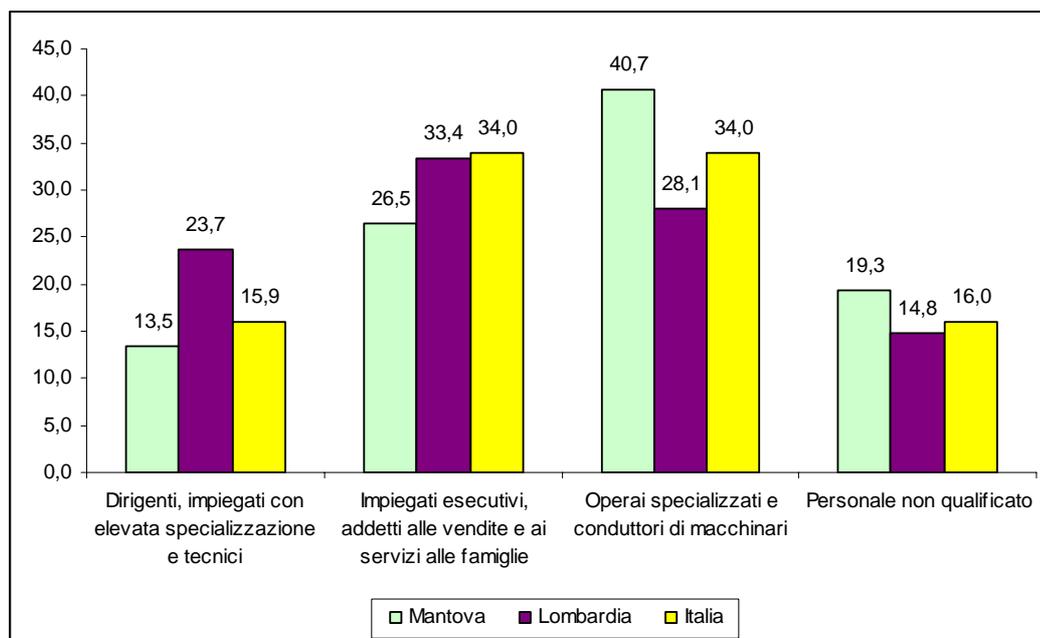
2. Le figure professionali richieste

Delle nuove assunzioni previste il 13,5% riguarda il gruppo professionale² che comprende i livelli più qualificati, ossia i dirigenti, gli impiegati con elevata specializzazione e i tecnici; si tratta di una quota inferiore alla media italiana (15,9%) e ancor più ridotta rispetto a quella regionale (23,7%). Gli impiegati esecutivi, gli addetti alle vendite e ai servizi alle famiglie rappresentano invece il 26,5% dei nuovi ingressi, contro il 33,4% lombardo e il 34% nazionale.

Il gruppo di professioni per il quale la richiesta è più consistente comprende gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine (40,7% a fronte di un 28,1% in Lombardia e un 34% in Italia); si tratta di un dato che conferma come l'economia della nostra provincia continui ad essere ampiamente caratterizzata dal settore secondario, nonostante la costante espansione del comparto dei servizi.

Infine, se la richiesta di personale privo di ogni qualifica riguarda il 14,8% delle nuove assunzioni lombarde e il 16% di quelle nazionali, a Mantova l'incidenza sale al 19,3%, evidenziando come il nostro tessuto economico sembri scontare un certo ritardo rispetto alla necessità di investire in capitale umano sempre più qualificato per garantire alle aziende un adeguato livello competitivo (Fig. 5).

Fig. 5: Distribuzione % delle nuove assunzioni per gruppi professionali e dimensione territoriale



² Gruppi identificati secondo la classificazione ISCO, in base al grado di responsabilità, di specializzazione e delle funzioni svolte.

Valutando i quattro gruppi professionali secondo la dimensione delle imprese che li richiedono, vediamo che i dirigenti e il personale con elevata specializzazione sono maggiormente ricercati dalle piccole (1-9 dipendenti) e dalle medie (da 10 a 49) aziende, rispettivamente con il 15% e 14,3%; nelle più grandi (50 e oltre) la percentuale si ferma al 12,1; si tratta di un andamento in controtendenza rispetto a quanto accade, in media, in Lombardia e in Italia dove la richiesta è più intensa nelle grandi imprese e scala verso quelle di dimensioni inferiori.

Gli impiegati esecutivi, addetti alle vendite e ai servizi alle famiglie, sono invece più richiesti dalle imprese di grandi dimensioni (31%); seguono le piccole (26,5%) e le medie (16,7%); questa volta l'andamento è in linea con quanto accade a livello regionale e nazionale.

Le aziende di medie dimensioni primeggiano invece per richiesta di operai specializzati e conduttori di impianti (53,2%), seguite dalle piccole (40,7%) e dalle grandi imprese (32,7%). Il personale non qualificato, infine, trova più facilmente impiego nelle grandi aziende (24,2%).

Tra i diversi comparti industriali, in cui la richiesta di elevata professionalità è più diffusa, si annovera la produzione di macchine elettriche ed elettroniche e di mezzi di trasporto, insieme alle imprese che fabbricano macchinari industriali ed elettrodomestici e alle aziende del settore della chimica, plastica ed energia. Nel terziario, invece, la richiesta di alti profili lavorativi è maggiore per gli studi professionali (consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e medici), per i servizi sanitari e alla persona e l'istruzione e per i comparti trasporto, credito, assicurazioni e servizi alle imprese (Tav. 27).

Le professioni esecutive, relative ad amministrazione e vendite, sono in gran parte richieste dai servizi e in particolare dalle aziende attive nel comparto turistico (alberghi, ristoranti e servizi turistici in genere), seguite da quelle che forniscono servizi alla persona e dagli studi di consulenza professionale.

La richiesta di operai specializzati si concentra, ovviamente, nell'industria e la richiesta risulta distribuita uniformemente tra i vari settori. Il personale privo di ogni qualifica trova occupazione soprattutto nei servizi di trasporto, nel commercio e nelle costruzioni.

Le imprese hanno dichiarato di incontrare difficoltà nel reperimento di professionalità elevate in un caso su tre; tra gli impiegati che si occupano di attività amministrative e gestionali questo problema riguarda un quarto delle nuove assunzioni; le difficoltà arrivano ad interessare addirittura un caso su due per quanto riguarda gli addetti alle vendite e ai servizi per le famiglie (Tav. 13.1).

Sul fronte degli operai qualificati l'incidenza della difficoltà di reperimento va dal 31% degli operai specializzati, al 38% dei conduttori di

impianti, operatori di macchinari fissi e mobili e degli operai addetti al montaggio industriale.

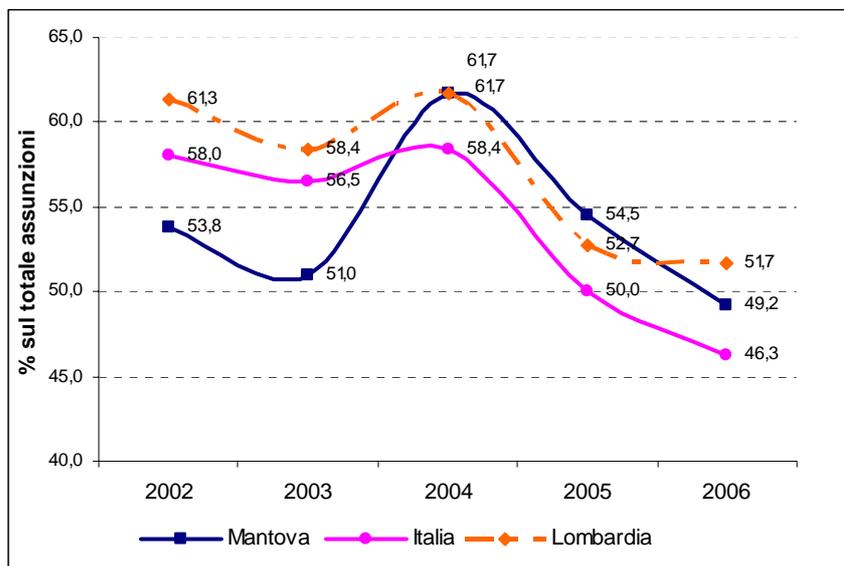
Difficoltà si riscontrano anche quando non è richiesta una particolare professionalità; dai dati emerge che l'occupazione meno ambita, che presenta quindi le maggiori difficoltà di reperimento di personale cui non è richiesta una specifica qualifica, è quella del manovale industriale e dell'addetto all'assemblaggio elementare (Tav. 13.2).

3. Le tipologie di contratto proposte dalle aziende

Prosegue nel 2006 il ridimensionamento della richiesta di occupazione a tempo indeterminato, che cala di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2005 e subisce, per la prima volta, il “sorpasso” della domanda di tipologie flessibili (contratti a tempo determinato, contratti di inserimento, apprendistato e altre forme contrattuali). La somma delle assunzioni a termine, nel 2006, raggiunge il 50,8% di tutti i nuovi ingressi previsti dalle imprese mantovane. La richiesta di flessibilità è ancor più marcata a livello nazionale, dove i contratti a tempo indeterminato rappresentano il 46,3% della domanda, mentre in Lombardia l'occupazione fissa, con il 51,7% delle previsioni espresse dalle imprese, conserva ancora una volta il primato delle preferenze (Fig. 6).

Le possibili ragioni dell'inarrestabile ascesa del lavoro precario sono da ricercare nell'applicazione dei vari interventi normativi introdotti negli ultimi anni, cui le imprese sono ricorse per far fronte alla difficile fase congiunturale, ma anche nel fatto che spesso si utilizzano queste tipologie contrattuali come una sorta di contratto di ingresso per i nuovi assunti, in attesa di essere convertite in contratti a tempo indeterminato.

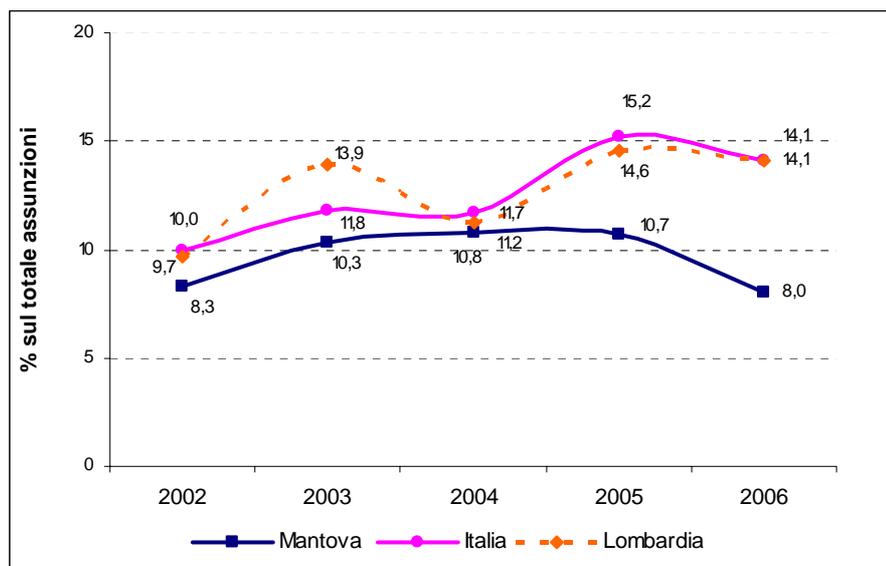
Fig. 6: Quota di assunzioni previste con contratti a tempo indeterminato per dimensione territoriale



Il tempo parziale stenta a trovare gradimento nelle imprese italiane; nel 2006, infatti, la richiesta di posti a part-time è calata sia a livello nazionale che a livello regionale, ma ancor più vistosa è la contrazione registrata in provincia di Mantova dove, dal 10,7% del 2005, si è passati all'8% del 2006, un livello ancor più basso rispetto a quanto già registrato nel 2002 (Fig. 7).

La richiesta di personale a part-time nella nostra provincia è più intensa nei servizi (12,8%) che nell'industria (2,4%). Il comparto che più di tutti ricorre a questa modalità contrattuale è, con un 24,4%, quello degli studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e medici (Tav. 25).

Fig: 7 Quota di assunzioni previste dalle imprese con contratti a part-time per dimensione territoriale



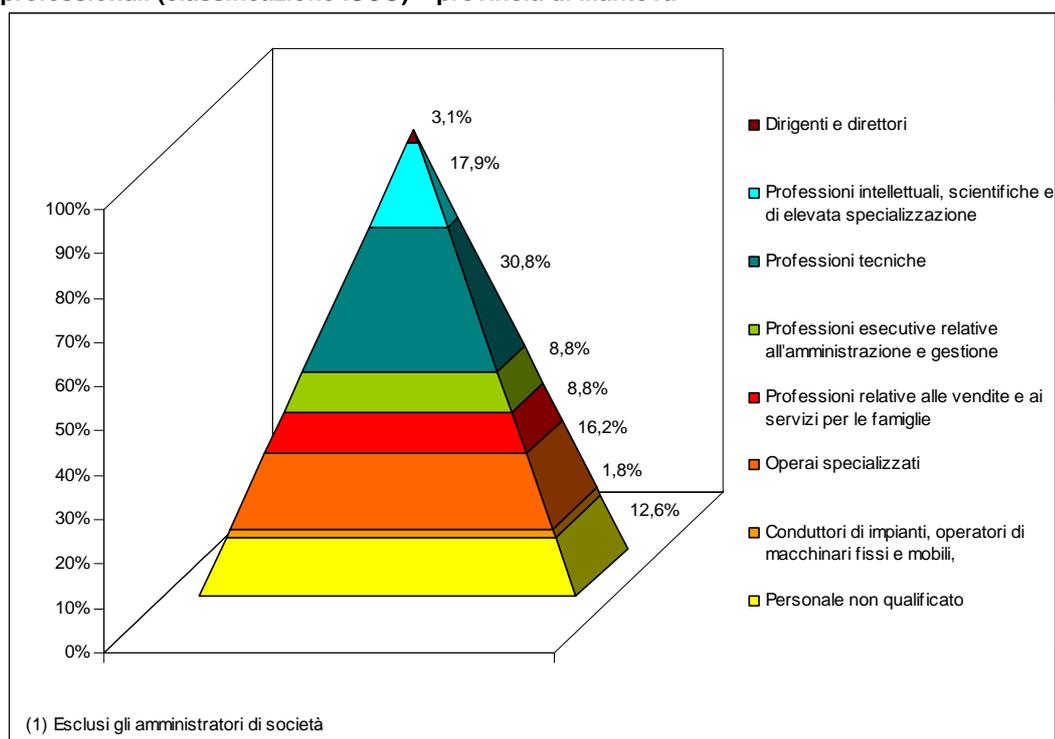
Se da una parte la previsione del numero delle assunzioni a termine (ossia contratti a tempo determinato, apprendistato, lavoro interinale e collaborazioni a progetto) aumenta per il 2006, dall'altra, così come si è osservato nella precedente rilevazione, è in continua diminuzione la quota delle imprese che, a consuntivo, hanno effettivamente stipulato nel 2005 contratti flessibili. Ciò sta a significare che questa tipologia di lavoro si sta intensificando nelle imprese che già vi facevano ricorso. La crescente richiesta di lavoro a termine da parte delle imprese già solite all'utilizzo, potrebbe essere espressione, non tanto di creazione di nuova occupazione, quanto dell'accorciamento temporale dei contratti, a cui ricorrono le aziende per sopperire con elasticità all'andamento stagionale o congiunturale della produzione, o anche per prolungare il periodo di prova prima di impiegare stabilmente i nuovi assunti.

Nel complesso a Mantova l'incidenza delle imprese che ha utilizzato personale con contratti temporanei è passata da 46,9% nel 2004 a 43,2% nel 2005, percentuale che risulta più elevata del dato nazionale e di quello lombardo: rispettivamente il 38,5% e il 39,1% (Tav. 10).

Tra i contratti a termine, le collaborazioni a progetto che le imprese mantovane intendono stipulare per il 2006, sono 980, se si escludono gli amministratori di società, 200 in tutto (Tav. 11).

Di questa cospicua quota, 590 sono le richieste di imprese del terziario, 260 quelle dell'industria e 130 provengono dal settore edile. Il settore dei trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese assorbe quasi un terzo delle collaborazioni previste (300), mentre l'industria tessile e dell'abbigliamento, con 20 unità, si dimostra il settore meno interessato a questa tipologia contrattuale (Tav. 33). Oltre la metà degli incarichi a progetto previsti riguarda le professioni a elevata specializzazione, in particolare: tecnici (30,8%), professioni intellettuali e scientifiche (17,9%) e dirigenti e direttori (3,1%). Tuttavia, anche l'incidenza di collaborazioni destinate ad operai specializzati e personale non qualificato risulta elevata (rispettivamente il 16,2% e il 12,6%), specie se si confronta il dato con i valori di Lombardia e Italia che ne richiedono, percentualmente, quasi due terzi in meno (Fig. 8).

Fig. 8: Distribuzione dei collaboratori a progetto⁽¹⁾ previsti nel 2006 per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO) – provincia di Mantova



La distribuzione delle collaborazioni a progetto per genere vede, in provincia di Mantova, la preferenza dei maschi (49,7%) rispetto alle donne (17%). La richiesta si rivolge preferibilmente ai giovani fino a 29 anni (21,5%); seguono i collaboratori nella fascia di età 30-34 anni (14%) e

quelli dai 35 ai 44 anni (12,4%). Il 20,7% di questi contratti è rivolto agli over 44, e nell'11,5% dei casi si tratta di ex dipendenti in pensione della stessa azienda (Tav. 34).

Il livello di istruzione richiesto è prevalentemente medio-alto: il primato spetta ai diplomati (33,9%), seguono i laureati (29,0%) coloro che hanno conseguito una formazione professionale (21,8%) e, infine, quelli senza formazione ulteriore rispetto alla scuola dell'obbligo (Tav. 35).

Le imprese mantovane che nel 2006 intendono ricorrere a questa tipologia contrattuale sono l'11,3% del totale, un dato lievemente inferiore a quello lombardo (11,6%), ma certamente più elevato di quello nazionale (9,3%).

Benché, come già visto, le collaborazioni a progetto siano piuttosto consistenti e diffuse all'interno delle aziende mantovane, si nota che, nel 2006, questa particolare forza lavoro ha perso "smalto". Nel 2005, infatti, i contratti effettivamente in essere erano 1.620³, mentre per il 2006 se ne prevedono solo 1.180. Anche a livello nazionale e lombardo si registrano vistosi cali tra le collaborazioni in essere a fine 2005 e quelle previste per il 2006, probabilmente a causa dell'applicazione della normativa Biagi che ha impedito l'utilizzo di questo tipo di contratto per lo svolgimento di lavoro subordinato, come spesso succedeva prima della riforma, attraverso i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

³ Compresi gli amministratori di società.

4. Domanda di occupati per titoli di studio e offerta formativa delle imprese

4.1 I titoli di studio richiesti

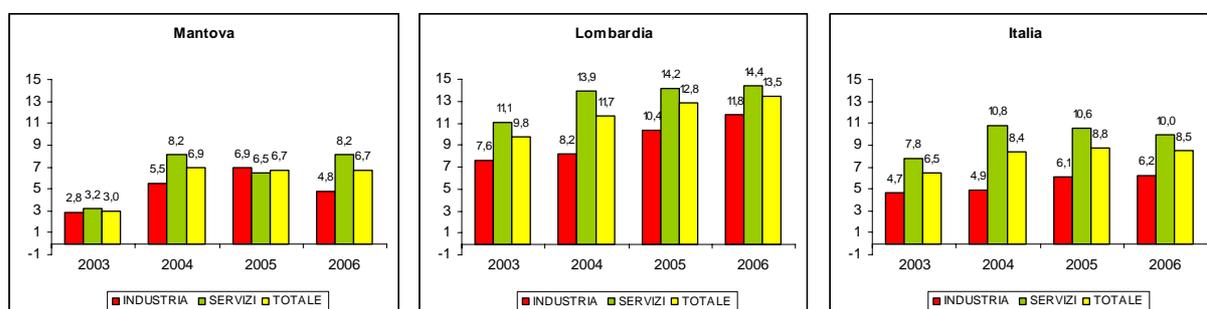
Nell'arco di un anno la richiesta di personale in possesso di laurea è rimasta costante in provincia di Mantova (circa 340 assunzioni che rappresentano il 6,7% del totale). In Italia, la domanda di laureati cala, passando dall'8,8% del 2005 al 8,5%; mentre in Lombardia si assiste ancora una volta alla crescita del dato che da 12,8% raggiunge il 13,5% del totale delle assunzioni, più del doppio della percentuale di Mantova (Tab. 7).

All'interno dei macrosettori economici si nota una riduzione della richiesta del massimo titolo di studio nell'industria (4,8%), a cui si contrappone un aumento nei servizi (8,2%). Se, infatti, nel 2005, eccezionalmente, l'industria mantovana, aveva mostrato un maggior gradimento dei possessori di titolo universitario rispetto a quanto espresso dai servizi, nel 2006 la situazione si capovolge, ripristinando il trend che aveva caratterizzato il biennio 2003-2004 (Tab. 1).

Tab 1: Percentuale delle assunzioni previste dalle imprese che richiedono il titolo universitario

	Mantova				Lombardia				Italia			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
INDUSTRIA	2,8	5,5	6,9	4,8	7,6	8,2	10,4	11,8	4,7	4,9	6,1	6,2
SERVIZI	3,2	8,2	6,5	8,2	11,1	13,9	14,2	14,4	7,8	10,8	10,6	10,0
TOTALE	3,0	6,9	6,7	6,7	9,8	11,7	12,8	13,5	6,5	8,4	8,8	8,5

Fonte: Elaborazione Servizio Studi e Informazione Statistica Economica su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro



Nel 2006 si riduce notevolmente l'interesse nei confronti dei diplomati (diploma di scuola superiore e post-diploma), da 36,7% del 2005 si passa a 29,3%, mentre crescono (da 19,5% a 23,1%) le assunzioni che richiedono un'istruzione e formazione professionale (Tab. 2) così come, in

linea con quanto succede anche a livello nazionale, le richieste di personale senza alcun titolo di studio: dal 37,1% del 2005 al 41% del 2006 (Fig. 9). Questi dati poco incoraggianti testimoniano che, per le imprese mantovane, il percorso di riqualificazione del capitale umano sembra ancora lungo.

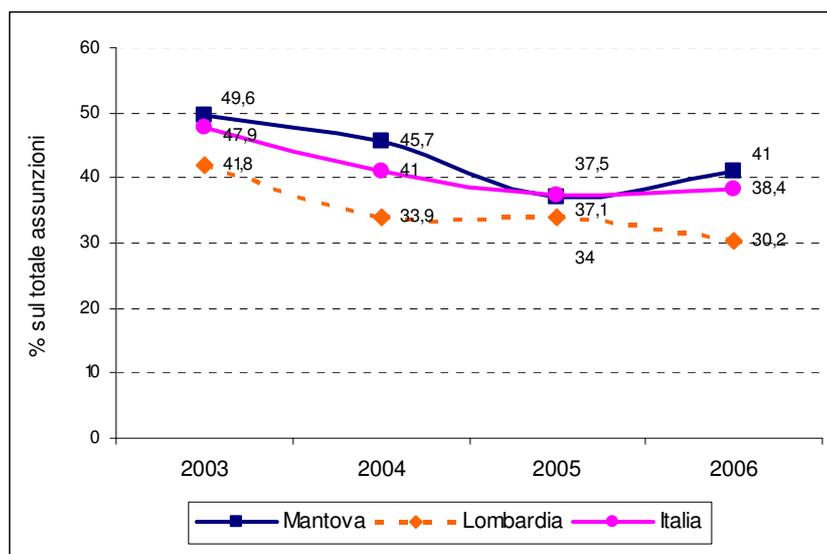
Tab. 2: Assunzioni previste dalle imprese mantovane che richiedono il titolo secondario o un'istruzione e formazione professionale

	Assunzioni che richiedono un titolo di livello secondario				Assunzioni che richiedono un'istruzione e formazione professionale			
	2003	2004	2005 (*)	2006 (*)	2003	2004	2005 (*)	2006 (*)
INDUSTRIA	20,8%	21,2%	29,5%	25,5%	21,9%	24,7%	19,9%	18,2%
SERVIZI	33,0%	27,6%	43,0%	32,6%	19,2%	21,4%	19,4%	27,1%
TOTALE	26,9%	24,4%	36,7%	29,3%	20,6%	23,0%	19,5%	23,1%

Fonte: Elaborazione Servizio Studi e Informazione Statistica Economica su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro

(*) valori arrotondati alle decime

Fig. 9: Percentuale delle assunzioni che richiedono la scuola dell'obbligo



L'analisi più approfondita dei titoli di studio richiesti evidenzia, per le lauree, la preferenza per l'indirizzo economico con 150 assunzioni su 340; seguono l'indirizzo sanitario e paramedico e l'indirizzo di ingegneria industriale con 30 richieste ciascuno. I diplomi più ricercati sono l'amministrativo-commerciale (490 preferenze su 1.470), il meccanico (190), l'informatico (130) e il turistico alberghiero (110).

Tra le qualifiche professionali, l'indirizzo turistico-alberghiero risulta il più ambito, segno che, nella provincia virgiliana, il comparto del turismo si sta sempre più rafforzando. Notevole è anche l'interesse verso l'indirizzo meccanico, l'amministrativo-commerciale e il socio-sanitario (Tav. 15).

Nel dettaglio dei settori economici, a domandare più laureati sono, nel comparto manifatturiero, l'industria dei macchinari industriali ed elettrodomestici, l'industria delle macchine elettriche ed elettroniche e dei mezzi di trasporto; nel terziario, il settore dei servizi alle persone e il settore del credito, assicurazioni e trasporti. I diplomi sono particolarmente ricercati nell'industria delle macchine elettriche ed elettroniche e dei mezzi di trasporto e nell'industria chimica, della plastica e della lavorazione dei minerali, negli studi di consulenza amministrativa e tecnica, per i quali il diploma è l'unico titolo richiesto, e nel settore commerciale. La qualifica professionale trova maggior sbocco nell'industria alimentare, nella fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici, nel settore turistico e nella sanità, istruzione e servizi alle persone (Tav. 28).

4.2 Difficoltà di reperimento secondo il titolo di studio richiesto

Così come in passato, non è facile reperire i possessori di laurea (le imprese mantovane manifestano difficoltà per quasi la metà dei laureati ricercati); mentre il titolo più accessibile, per un'abbondanza di offerta, è il diploma di scuola media superiore (con il 29,3% di assunzioni ritenute complesse). Come si evince dalla tabella 3 sono le imprese di maggiori dimensioni, prevalentemente impegnate nel settore terziario, a risentire dei problemi di incontro tra domanda e offerta di lavoro per le posizioni ad elevata qualificazione: a Mantova risulta difficoltoso oltre il 61% delle assunzioni.

Per le imprese di minori dimensioni e per le imprese industriali la ricerca di laureati risulta più semplice. Le prime infatti esprimono difficoltà solo per il 14,3% delle assunzioni, mentre per le seconde la percentuale sale al 26,2%.

Le aziende mantovane imputano queste difficoltà all'offerta formativa; esse dichiarano infatti che, per tutti i livelli scolastici, il motivo predominante della difficoltà di reclutamento, sia l'assenza della qualificazione necessaria e questo malcontento sale al crescere del titolo di studio (dal 38,5% per l'istruzione e formazione professionale al 77,7% per il titolo universitario (Tavole 16.1, 16.2, 16.3).

Tab. 3 – Assunzioni di difficile reperimento secondo il titolo di studio (quota % sul totale delle assunzioni)

	Totale assunzioni 2006	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
Titolo universitario	49,4	14,3	61,1	26,2	-	61,3
Diploma di scuola media superiore	29,3	28,3	30,7	23,5	24,0	27,9
Istruzione e formazione professionale	41,4	52,4	34,0	52,6	34,1	37,2

Fonte: Elaborazione Servizio Studi e Informazione Statistica Economica su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro

L'esperienza, in particolare quella specifica, rimane un requisito preferenziale al momento dell'assunzione: lo è per il 58,9% dei posti destinati ai laureati, per il 47,5% di quelli per i diplomati, per il 49,9% dell'offerta ai possessori di istruzione professionale e per il 45,2% delle occupazioni destinate ai licenziati dalla scuola dell'obbligo (Tav. 14).

4.3 Offerta di formazione in entrata e continua

L'opinione che il sistema formativo, in linea di massima, non è in grado di fornire la preparazione ad hoc per una specifica mansione, induce le imprese ad accollarsi un periodo di formazione professionale post-inserimento. A Mantova le aziende prevedono di formare il 75,5% dei nuovi assunti 2006 (Tav. 8). Si tratta per lo più di affiancamento a personale interno, necessario a insegnare il "mestiere" (nel 69,9% dei casi). Non trascurabile, tuttavia, è la quota di neo-assunti che le imprese pensano di formare attraverso corsi (nel 22,1% dei casi interni all'azienda e esterni per il 12,5%). La necessità di ulteriore formazione è direttamente proporzionale al livello formativo dei nuovi ingressi (84,5% per i laureati, 82,3% per i diplomati e 68,1% per la qualificazione professionale) ed è, chiaramente, strettamente legata al grado di responsabilità delle mansioni assegnate.

Un altro dato interessante è relativo alla consistenza delle imprese che nel 2005 hanno effettivamente garantito formazione al proprio personale sia in entrata che continua, attraverso corsi interni o esterni all'azienda. Si tratta del 20,8% delle imprese, con un'incidenza maggiore per le imprese di grandi dimensioni (51,3%). I settori economici che si sono mostrati più attenti alla qualificazione delle proprie risorse umane sono la sanità, istruzione e altri servizi alle persone (39,0%), l'industria delle macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto (37,1%) i trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese (31%) e la fabbricazione di macchinari (Tav. 29).

Gli stessi settori spiccano anche per numero di dipendenti che nel 2005 hanno partecipato a corsi di formazione promossi dalle imprese (Tav. 30). Da notare, tuttavia, che nella nostra provincia, nel corso del 2005, è stato formato complessivamente il 18% dei lavoratori dipendenti, valore inferiore sia al dato nazionale (18,5%) che al dato lombardo (19,7%).

4.4 Tirocini o stages

Così come già rilevato nel 2004, anche nel 2005 sono poco più del 12% le imprese mantovane che hanno ospitato giovani della scuola secondaria o dell'università per periodi in tirocinio/stage (Tav. 31). Si tratta di una percentuale maggiore di quella registrata in Italia (9,8%) così come in Lombardia (10,7%). Le imprese di grandi dimensioni sono più disponibili ad offrire questo genere di formazione, infatti quasi la metà (44,5%), nel corso del 2005, hanno accolto stagisti. I settori economici che sono risultati più sensibili a questo tipo di esperienza sono sanità, istruzione e servizi alle persone (20,6%), alberghi, ristoranti, servizi turistici e di ristorazione (20,5%), la fabbricazione di macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto (24,3%) e l'industria dei macchinari industriali ed elettrodomestici (16,3%).

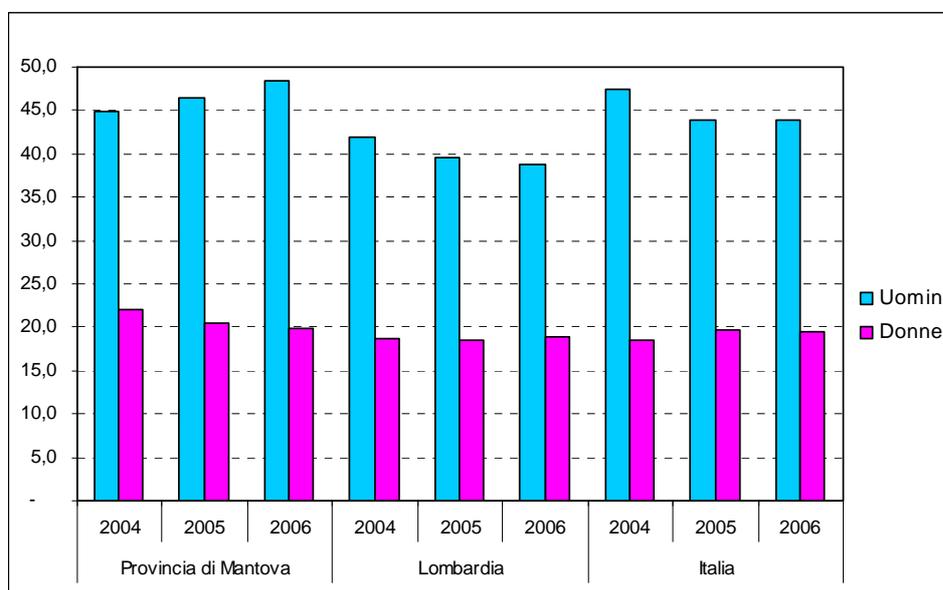
5. Domanda di personale per età, genere e provenienza

5.1 Genere ed età dei nuovi assunti

Si riduce leggermente la richiesta di donne lavoratrici in provincia di Mantova, alle quali, nel 2006, è dedicato il 19,8% delle assunzioni, mentre gli uomini rafforzano la loro presenza nel mondo del lavoro andando ad occupare quasi il 50% dei posti ricercati dalle imprese virgiliane. Questa tendenza, in linea con il dato nazionale, si contrappone alla situazione lombarda che vede, nel 2006, una diminuzione dell'interesse per il genere maschile a favore delle lavoratrici e a vantaggio dei posti per i quali non vi è alcuna discriminazione di sesso. (Fig. 10).

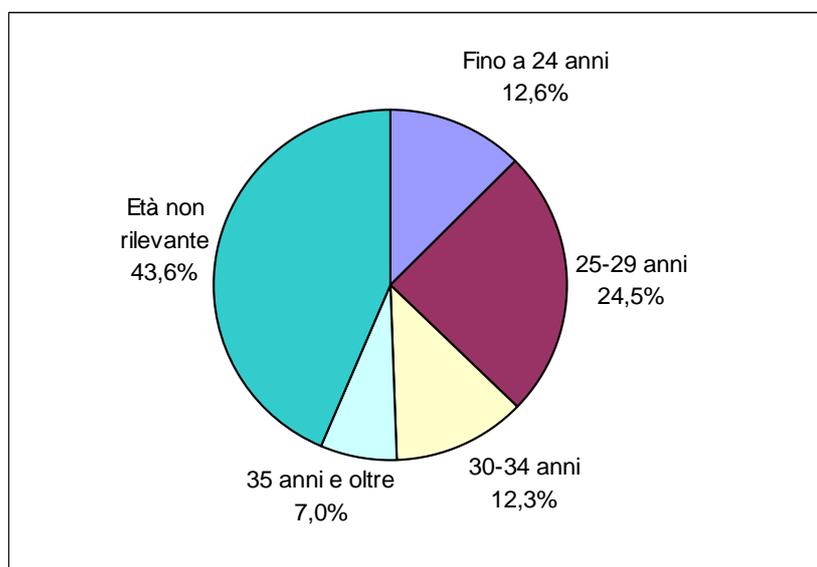
Le lavoratrici mantovane sono più ricercate nelle imprese medio piccole (fino a 49 dipendenti), specie se si tratta di imprese impegnate nel terziario (Tav. 26). I settori economici nei quali le donne trovano più spazio sono la sanità, istruzione e altri servizi alle imprese (52,7% dei posti), gli alberghi, ristoranti e servizi turistici (40,9%), l'industria tessile (47,9%), gli studi di consulenza amministrativa e tecnica (28,2%) e l'industria alimentare (24,4%).

Fig. 10: Assunzioni previste dalle imprese secondo il genere più adatto



La distribuzione dei nuovi assunti 2006 per classi di età vede la predominanza della classe 25-29 anni alla quale le imprese prevedono di destinare un quarto dei posti. I lavoratori giovani (fino a 24 anni) e quelli nella fascia dai 30 ai 34 anni andranno ad occupare entrambi oltre il 12% delle nuove posizioni lavorative, mentre il 7% è assegnato agli over 35. La quota dei nuovi ingressi per i quali le imprese non hanno preferenza di età è il 43,6%. (Fig. 11). Esaminando la distribuzione degli assunti nei macro settori economici (industria, costruzioni e servizi) si nota che, più di tutti, è l'industria a preferire personale giovane e che il terziario è il settore a discriminare meno in base all'età (Tav. 3).

Fig. 11: Assunzioni previste per classi di età in provincia di Mantova



5.2 Ricorso al lavoro immigrato

La propensione ad assumere manodopera immigrata si riduce nel 2006 in tutti gli ambiti geografici osservati, Mantova, Italia e Lombardia (Fig. 12).

Le imprese mantovane, nell'ipotesi più ottimistica, prevedono di riservare quasi un terzo delle assunzioni a persone extra-comunitarie (31,6%). Tale risultato, per quanto in calo rispetto al 2005, permette di collocare Mantova ai primi posti nella graduatoria delle province a maggior necessità di occupazione straniera.(Fig. 13).

Fig. 12: Assunzioni previste di personale extra-comunitario: quota % sul totale delle assunzioni (1)

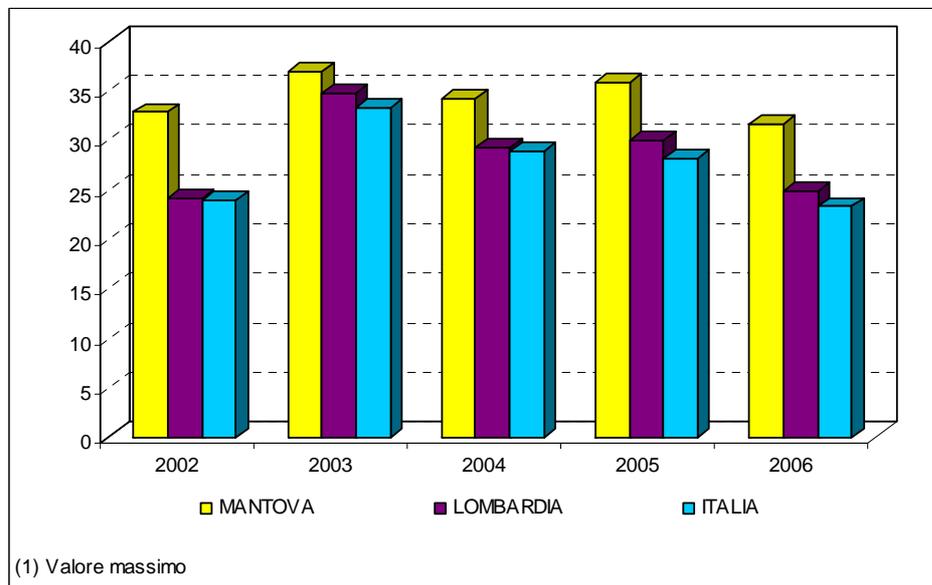
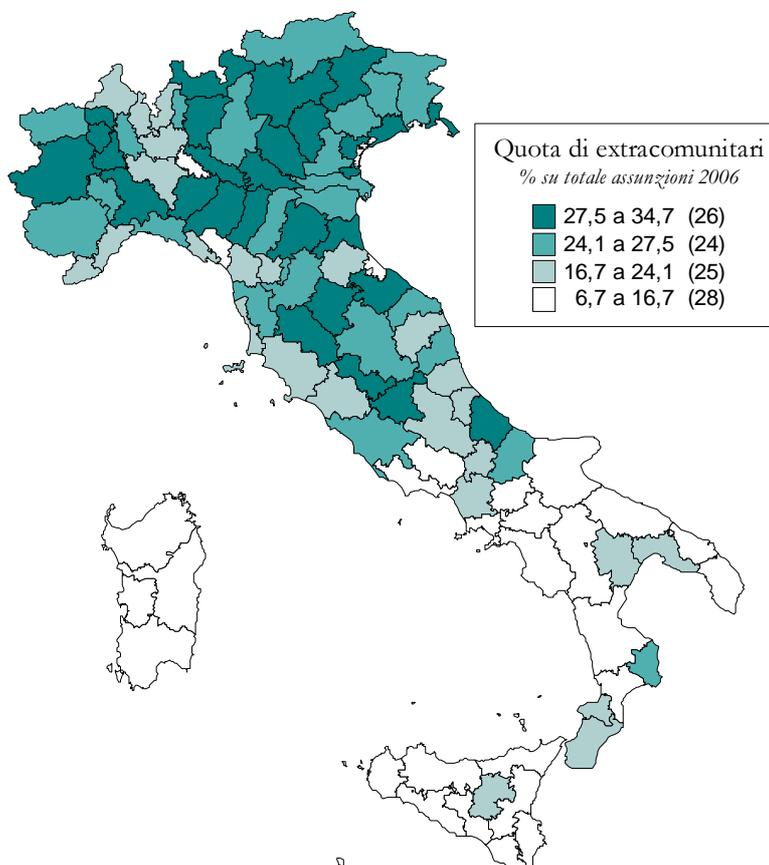


Fig. 13: Incidenza percentuale delle assunzioni "stabili" (inclusi i lavoratori a tempo determinato) di personale extracomunitario previsto per il 2006, per provincia -numero massimo (Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006)



Le imprese di grandi dimensioni sono le più propense ad assumere extra-comunitari, destinando loro oltre il 41% dei nuovi ingressi previsti nel 2006 (Tav. 24).

I settori economici maggiormente investiti dal processo di “etnicizzazione” del capitale umano sono in particolare i servizi, specie quelli operativi alle imprese, alle persone, al turismo, alberghi e ristoranti, ma anche l’industria tessile, l’industria dei macchinari industriali ed elettrodomestici (tutte con incidenze superiori alla media). Contrariamente al dato nazionale, in provincia di Mantova risulta modesta la richiesta di immigrati da parte del settore costruzioni, attività questa che solitamente non ricerca personale ad alta qualificazione.

Elevata è l’offerta di formazione nei confronti di questi nuovi assunti: il 72,4% riceverà un’ulteriore istruzione al momento dell’inserimento in azienda (quella rivolta alla totalità degli assunti ammonta a 75,5%); in alcuni settori quali l’industria dei metalli, dei macchinari industriali, delle macchine elettriche, del commercio e dei servizi alle persone, la formazione viene ritenuta indispensabile per la quasi totalità delle assunzioni di stranieri. Solo l’11% dei lavoratori stagionali previsti nel 2006 non sarà italiano, nell’industria questa incidenza scende al 7% (Tav. 20).

Tutti questi indicatori (la modesta concentrazione in settori ad alta intensità di lavoro, l’elevata formazione offerta ai neo-assunti e lo scarso ricorso per lavori stagionali⁴) lasciano verosimilmente ipotizzare che la componente straniera della forza lavoro mantovana abbia raggiunto un buon livello di integrazione nel tessuto socio-economico mantovano, tale da non lasciar trasparire particolari differenze rispetto alla forza lavoro autoctona.

⁴ Si ricorda che dall’indagine è escluso il settore agricolo.

6. Alcune osservazioni sulle attuali dinamiche del mercato del lavoro provinciale⁵

Il Sistema Informativo Excelsior rappresenta un utile strumento per comprendere i mutamenti riguardanti una variabile chiave dello sviluppo competitivo di un territorio: la domanda di lavoro.

Attraverso l'analisi della domanda di lavoro si possono prevedere i mutamenti che si realizzano all'interno delle imprese (piccole, medie e grandi) e si può comprendere se questi mutamenti sono in linea con le trasformazioni in atto dei sistemi produttivi.

Ed è proprio il tema dei cambiamenti attesi e della competitività che ci aiuta a comprendere il nuovo ruolo strategico assunto dalle risorse umane. Come nel passaggio dall'economia agricola a quella industriale, con la sostituzione del fattore terra e lavoro agricolo con materie prime e lavoro operaio, così le trasformazioni in atto hanno evidenziato il ruolo cruciale della conoscenza umana (e dunque delle risorse umane) come nuovi determinanti dello sviluppo economico. Questi nuovi fattori di produzione stanno lentamente alterando non solo le basi della produzione, ma anche la società e, soprattutto, la geografia della competizione locale e globale e la conformazione dei territori. Nella *economia basata sulla conoscenza* le merci tendono ad essere prodotte usando la conoscenza come fattore primario fondamentale. Essa è impiegata nei processi produttivi sia come fattore *autonomo*, sia sotto forma di conoscenza *incorporata* nelle persone e nei servizi che contribuiscono al risultato produttivo.

In questa nuova trasformazione il ruolo del capitale umano diviene centrale. Esso viene definito come l'insieme delle conoscenze, capacità, competenze e prerogative degli individui che agevolano la creazione di risultati sociali ed economici e costituisce un *asset* intangibile in grado di migliorare e sostenere la produttività, l'innovazione e l'occupazione.

Il ruolo centrale della conoscenza come *input* strategico per la crescita sociale ed economica dei Paesi è stato sancito con vigore anche a livello comunitario attraverso l'elaborazione della cosiddetta "Strategia di Lisbona", varata nel marzo 2000 dal Consiglio Europeo, che rappresenta il piano d'azione per trasformare l'Unione Europea, entro il 2010, nell'«economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale» (Conclusioni della Presidenza, marzo 2000). Per raggiungere tale obiettivo è stata definita una strategia globale articolata in tre direzioni: (i) preparare la transizione ad un'economia basata sulla conoscenza migliorando le politiche scientifiche e tecnologiche, accelerando le riforme strutturali

⁵ A cura di Giorgio Casoni, consulente della Camera di Commercio di Mantova.

(liberalizzazioni) che dovevano rendere l'economia più competitiva e innovativa e completando la costruzione del mercato interno; (ii) modernizzare il modello sociale europeo, investendo nel capitale umano e combattendo l'esclusione sociale; (iii) preservare l'allora promettente contesto macroeconomico con un mix appropriato di politiche macroeconomiche.

Il ruolo delle risorse umane è divenuto dunque fondamentale. Comprendere la domanda di lavoro delle imprese mantovane significa anche valutare il grado di adattamento ai nuovi regimi produttivi *knowledge-based*⁶.

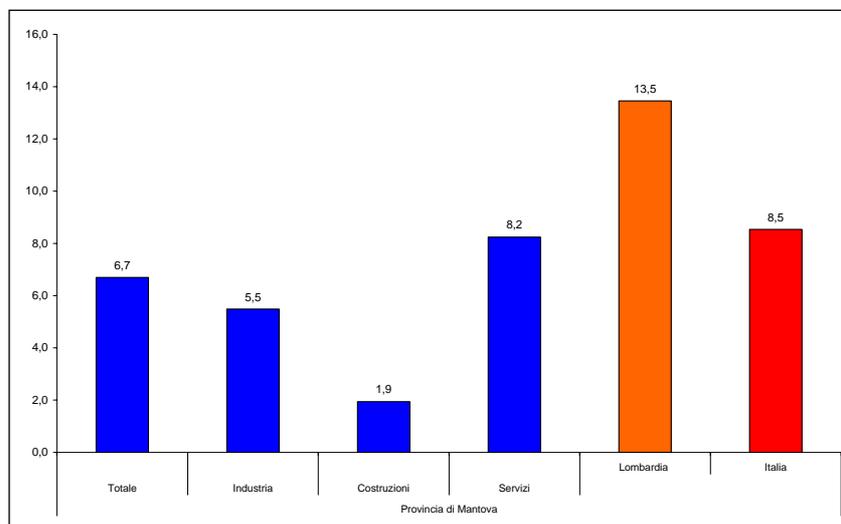
Uno dei tratti peculiari del sistema imprenditoriale che emerge sistematicamente dal progetto Excelsior riguarda la domanda di laureati; nella rilevazione 2006, così come nelle indagini degli anni precedenti, si evidenzia, per la provincia di Mantova, una domanda di lavoro attesa per persone in possesso di titolo di studio universitario più bassa di quella espressa dalla Lombardia e dal Paese nel suo complesso.

Anche a livello nazionale si rileva un'ulteriore diminuzione – in termini relativi - della domanda di figure professionali di livello elevato (professioni intellettuali e tecniche). In uno scenario caratterizzato da un incremento complessivo dei flussi di lavoro in entrata (+7,4% rispetto al 2005), il gruppo professionale dei dirigenti, degli impiegati con elevata specializzazione e dei tecnici vede, infatti, una crescita lieve (+0,6% in termini di entrate complessive tra il 2005 e il 2006) e pari a solo 110.000 unità. Questo comporta la perdita di un altro punto percentuale in termini di incidenza sul totale nazionale, che per il 2006 dovrebbe raggiungere il 15,9% (era infatti pari al 16,9% nel 2005 e al 17,9% nel 2004). Va evidenziato che, pur in presenza di una generalizzata flessione della domanda di professioni *high skill*, all'interno di questa tipologia di lavoratori vi è un crescente ricorso a professioni tecniche legate alla programmazione e gestione dei processi produttivi e al controllo qualità delle produzioni. Produzioni che, a conferma dei crescenti fenomeni di delocalizzazione in atto nel settore manifatturiero, sembrano far riferimento sempre più ad unità esterne.

A livello provinciale solo il 6,7% di tutte le assunzioni previste nel 2006 si rivolge a lavoratori laureati; un dato che, come detto, si conferma notevolmente al di sotto della media della regione Lombardia ed inferiore anche alla media nazionale (Fig. 14).

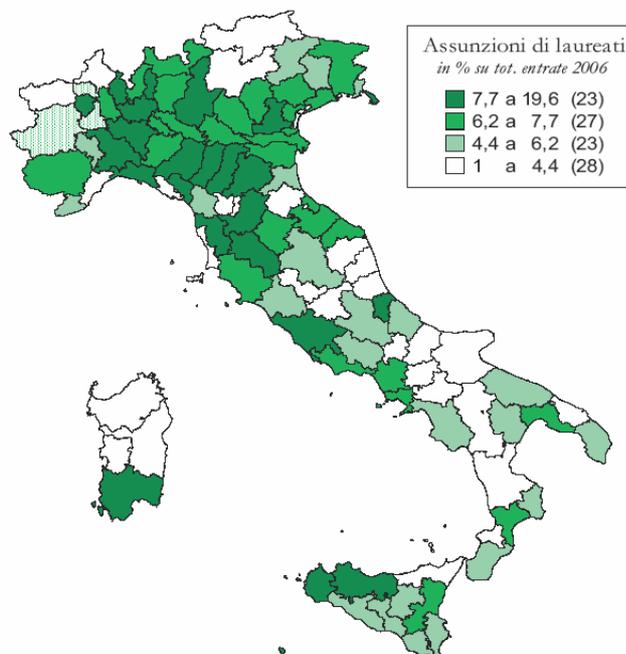
⁶ Il tema viene approfondito dalla Camera di Commercio di Mantova non solo in occasione della pubblicazione annuale dei dati del Sistema Informativo Excelsior, ma anche con il concorso di analisi e studi specifici del Servizio Studi e Informazione Statistica Economica.

Fig. 14: Percentuali di assunzioni previste che richiedono un titolo universitario e confronti regionali e nazionali (dati Excelsior 2006)



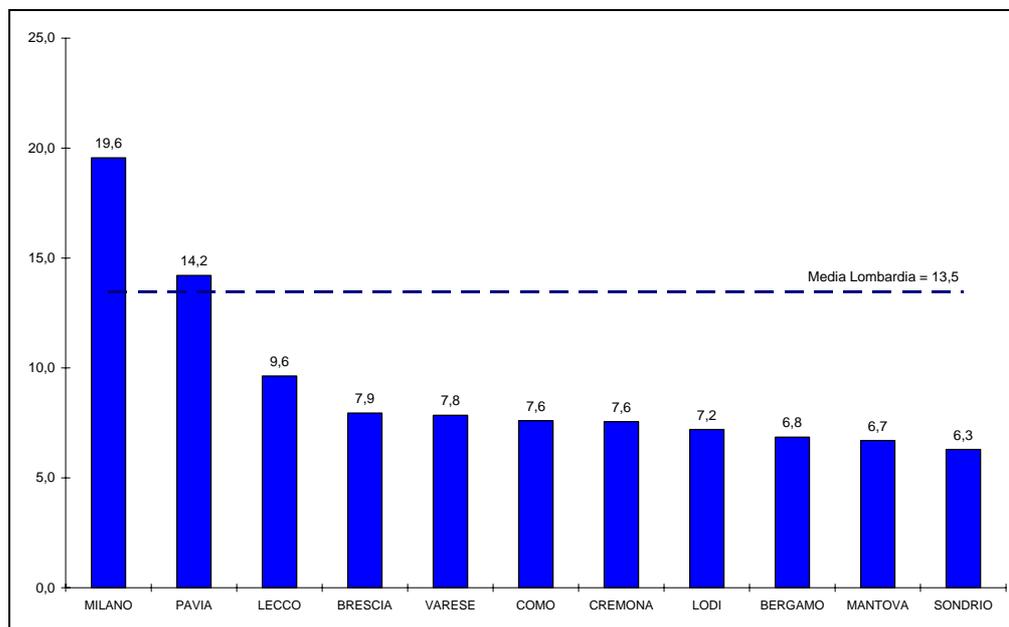
La bassa propensione si registra, per il 2006, anche in alcune province confinanti, in particolare Ferrara, Rovigo, Verona e Cremona (Fig. 15). Limitando il confronto alle sole province lombarde, si rileva come Mantova e Sondrio si collochino nelle ultime posizioni rispetto alla domanda di laureati da parte delle imprese (Fig. 16).

Fig. 15: Domanda di laureati in Italia (Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006)



Nota: Si tratta dell'insieme dei titoli universitari, ossia: laurea triennale, laurea quinquennale "tradizionale" o "specialistica", diploma universitario

Fig. 16: La domanda attesa di laureati nelle province lombarde nel 2006 (dati Excelsior 2006)



Annunciata da tempo e sollecitata dalla “guerra dei talenti” negli anni d’oro della cosiddetta *new economy*, la rivincita del ruolo delle risorse umane è oramai un dato di fatto, ma non per le imprese mantovane che invece sembrano preferire livelli di istruzione medio-bassi.

Le ragioni sembrano risiedere nella specificità del sistema produttivo mantovano, in cui alcuni almeno quattro fattori spiegano, più di altri, la bassa propensione ad assumere laureati. In particolare⁷:

1. La dimensione economica della provincia mantovana, approssimata dal valore aggiunto complessivamente prodotto, è una determinante importante della domanda di lavoro altamente qualificato: sono infatti i sistemi locali di maggiori dimensioni che esercitano domanda proporzionalmente maggiore per questo tipo di forza lavoro;
2. La proporzione di domanda di laureati sul totale, generalmente, cresce al crescere delle dimensioni medie di impresa. Le medie imprese mostrano come più evidente il ricorso a figure in possesso di esperienza acquisita *on the job* (e forse per questo motivo segnalano con maggior frequenza difficoltà in fase di reclutamento), tendenza alla quale si accompagna, sovente, un minor fabbisogno di interventi formativi *post entry* rispetto alle imprese di maggiori dimensioni;

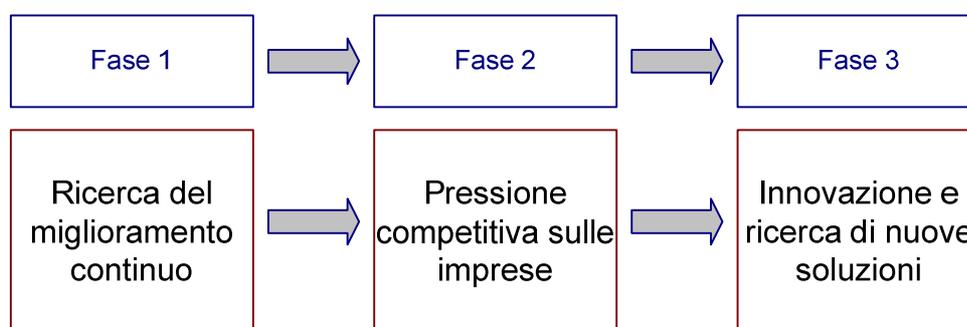
⁷ Cfr. Casoni G., Martignano M., Saccani C., Sdogati F., Spagna E., (2004) La domanda di lavoro ad alto grado di istruzione nella provincia di Mantova, rapporto della Camera di Commercio di Mantova, Servizio Studi e Informazione Statistica Economica, ottobre (scaricabile in <http://www.mn.camcom.it/upload/file/48/24263/FILENAME/quali_risorse.pdf>)

3. Tanto maggiore è la proporzione del valore aggiunto generato dai servizi, tanto più alta è la proporzione di laureati nella domanda di lavoro attesa complessiva;
4. La proporzione con cui forza lavoro ad alto grado di istruzione è presente tra la popolazione residente influenza la creazione di posizioni lavorative da parte delle imprese locali, nel senso che una scarsa presenza di laureati può agire da deterrente ad un aumento della loro domanda.

Oggi non solo è necessario accrescere lo stock di risorse a livello di istruzione, ma anche, ove possibile, concentrarle sul territorio. Studi recenti accreditano infatti la tesi che lo sviluppo economico è alimentato dalle persone creative (i talenti), ossia da persone impegnate nella soluzione di problemi complessi, che richiedono una notevole dose di indipendenza di giudizio e un forte capitale culturale e umano. La creatività, inoltre, sta diventando il fattore più importante delle scelte di localizzazione delle imprese e degli investimenti innovativi. Non sono più le persone a seguire le attività industriali e di servizio, ma sono le attività - per lo meno quelle a più alta intensità d'innovazione e di creatività - a spostarsi laddove sono concentrati "i talenti" e i saperi che oggi hanno per lo sviluppo la stessa importanza che ebbero in passato le risorse energetiche e le materie prime.

Secondo tale analisi, la dimensione dei costi di produzione continua a permanere fondamentale, ma a questa si devono affiancare altri due fattori. Il primo riguarda la capacità di mantenere e accrescere la qualità dei prodotti e servizi; l'altro presuppone un'abilità ad innovare. Queste due dimensioni della competitività richiedono precondizioni che si pongono al di là della scala dell'impresa, aprendo così un ruolo importante per le città e i territori nei processi di innovazione. La sequenza causale di questo nuovo ambiente competitivo è riportata in figura 17.

Fig. 17: Fattori causali del nuovo contesto competitivo



La ricerca di soluzioni che si rileva nella "fase 3" di figura 17 fa leva proprio sulla capacità creativa individuale che utilizza come "strumenti" e "materiali" i dati, le informazioni e le conoscenze per produrre innovazioni sia nella forma di artefatti tecnologici che di nuovi metodi di produzione.

Per attrarre i talenti non basta però che nei territori s'insedino aziende *high-tech*. È necessario creare un habitat particolare con comunità tolleranti ed aperte alle nuove idee. È questa un'acquisizione recente e particolarmente rilevante per l'economia mantovana.

Mantova presenta una bassa incidenza della classe creativa⁸ rispetto alle economie provinciali simili dal punto di vista socioeconomico. La classe creativa rappresenta il 17,7% del totale degli occupati, un dato che confrontato con le province pone la città virgiliana in posizione di classifica bassa, al 18° posto. In termini relativi, la classe creativa a Mantova è il 14% più bassa del valore medio italiano.

Tab. 4: La classe creativa a Mantova al Censimento 2001

Pos	Province	INDICATORI PERCENTUALI (Classe creativa / Totale occupati)	INDICATORI PERCENTUALI (Classe creativa Provincia / Classe creativa Italia)	VALORI DI INCIDENZA (Classe creativa Prov / Popolazione Prov) / (Classe creativa Italia / Popolazione Italia)	VALORI DI INCIDENZA (Classe creativa Prov / Totale occupati) / (Classe creativa Italia / Totale occupati Italia)
1	Padova	21,54%	1,70%	0,96	1,04
2	Parma	21,54%	0,83%	1,00	1,04
3	Arezzo	20,30%	0,51%	0,79	0,98
4	Prato	19,83%	0,30%	0,61	0,96
5	Varese	19,55%	1,41%	0,84	0,95
6	Modena	19,36%	1,11%	0,79	0,94
7	Lecco	19,31%	0,50%	0,78	0,94
8	Treviso	19,30%	1,24%	0,73	0,93
9	Como	19,26%	0,85%	0,75	0,93
10	Novara	18,96%	0,57%	0,82	0,92
11	Vicenza	18,52%	1,16%	0,68	0,90
12	Reggio Emilia	18,41%	0,71%	0,72	0,89
13	Pordenone	18,35%	0,45%	0,74	0,89
14	Cremona	18,26%	0,53%	0,79	0,88
15	Belluno	18,24%	0,30%	0,70	0,88
16	Biella	17,79%	0,24%	0,63	0,86
17	Brescia	17,70%	1,57%	0,69	0,86
18	Mantova	17,69%	0,56%	0,69	0,86
19	Bergamo	17,46%	1,40%	0,69	0,85
20	Lodi	17,15%	0,30%	0,73	0,83
21	Vercelli	16,82%	0,25%	0,71	0,81
	MEDIA ITALIA	20,65%	100,00%	1,00	1,00

Fonte: Elaborazioni Servizio Studi e Informazione Statistica Economica su dati Istat - 4° Censimento generale della Popolazione, 2001

L'analisi rileva che Mantova si pone come provincia in cui la classe creativa ha cominciato a svolgere un ruolo importante nella produzione di valore aggiunto, anche se tale potenziale non è ancora ben evidente, soprattutto se confrontato con province quali Padova e Parma ormai avviate verso sistemi economici in cui l'economia della creatività e della conoscenza svolgono un ruolo decisivo nel PIL provinciale. Questa considerazione risulta a nostro avviso più preoccupante se letta alla luce

⁸ Il gruppo dei creativi si suddivide in un nucleo supercreativo e in un gruppo di professionisti creativi. Rientrano nel nucleo *supercreativo* coloro che svolgono attività che vanno dal campo matematico alle scienze sociali, dall'arte al design, dallo sport allo spettacolo. Il nucleo dei professionisti creativi è invece rappresentato da occupazioni ad alto impiego di conoscenza in settori quali l'*high-tech*, i servizi finanziari, le professioni legale e sanitaria e la direzione aziendale.

dei dati che confermano una debole propensione delle imprese mantovane ad assumere laureati (tipicamente ricompresi tra la classe sociale creativa).

Vi è un altro aspetto che caratterizza il mercato del lavoro mantovano su cui è opportuno svolgere un breve e ultimo approfondimento e riguarda l'invecchiamento della forza lavoro e i relativi tassi di attività. Le analisi demografiche e gli studi sull'occupazione segnalano da tempo l'emergere di un cambiamento strutturale nella composizione demografica della popolazione: un calo del peso relativo dei giovani e un aumento della quota degli adulti d'età centrale e anziana (dai 40 ai 60 anni).

Si tratta di un cambiamento nella composizione per età (e sesso) che investe in primo luogo la popolazione compresa nelle età attive, da cui ci si attende un contributo crescente al sostegno dell'attività economica. Il baricentro della popolazione attiva si sposterà sempre più sulle classi adulte e mature sia a causa dell'aumento delle aspettative di vita di tale gruppo di popolazione, sia per sopperire alla perdita di risorse umane in conseguenza della riduzione dei contingenti giovanili in risposta ai ridotti tassi di natalità registrati fra gli anni ottanta e novanta.

Solo recentemente si è diffusa una chiara lettura delle conseguenze del problema dell'invecchiamento. L'insostenibilità economica dei sistemi di protezione sociale europei ha messo infatti in seria difficoltà quei meccanismi definiti "passivi", cioè non fondati sul recupero delle potenzialità di partecipazione attiva⁹.

L'invecchiamento della popolazione si riflette infatti nell'invecchiamento della forza lavoro. È vero che la quota di lavoratori anziani (ossia i lavoratori *over 50*, secondo la definizione dell'Eurostat) sull'occupazione totale vede l'Italia al di sotto della media dei Paesi UE e questo anche per effetto dell'espulsione di molti lavoratori anziani durante i processi di ristrutturazione aziendale avvenuti a partire dagli anni ottanta.

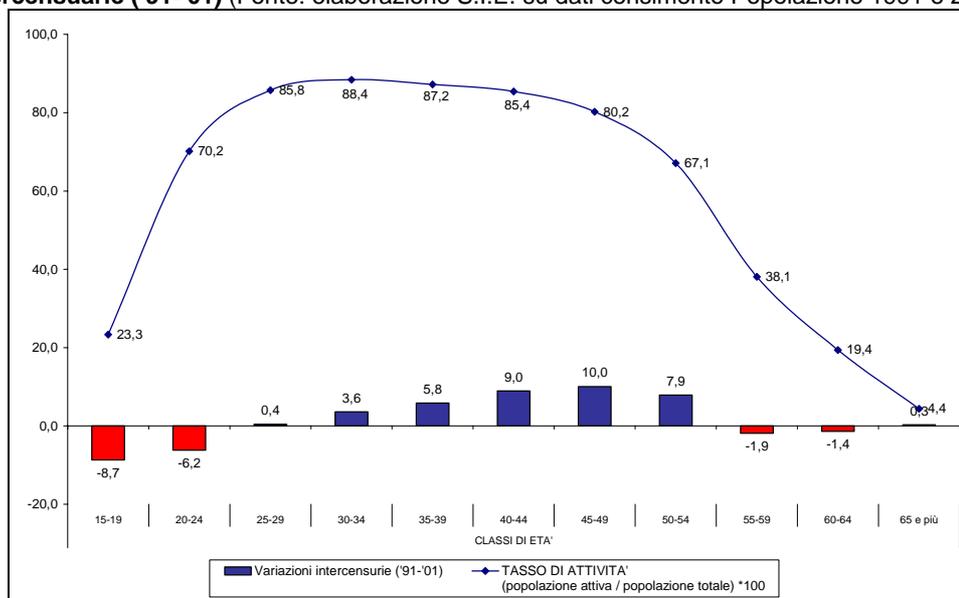
Una delle prime conseguenze di questa rivoluzione demografica in atto riguarderà l'offerta di lavoro, dove si registrerà una scarsità di risorse umane necessarie ad alimentare le strutture produttive nazionali: l'effettiva possibilità di ricambio generazionale sarà sempre più limitata e le carenze di manodopera qualificata condizioneranno i tassi di crescita dello sviluppo economico.

Esaminando l'evoluzione del mercato del lavoro provinciale, la figura 18 rileva l'andamento del tasso di attività e delle variazioni intercensuarie per classi di età. I lavoratori anziani presentano un tasso di

⁹ Sul tema delle politiche attive per i lavoratori anziani l'azienda speciale della Camera di Commercio di Mantova Promolimpresa, in collaborazione con la Provincia di Mantova, partecipa alle attività di ricerca previste dal progetto "No-out. Conveying older workers experience into social work" il progetto è finanziato art. 6 FSE, Regolamento approcci innovative alla gestione del cambiamento sociale.

attività pari al 38,1%, in diminuzione, se confrontato con la rilevazione censuaria del 1991, del 1,9%.

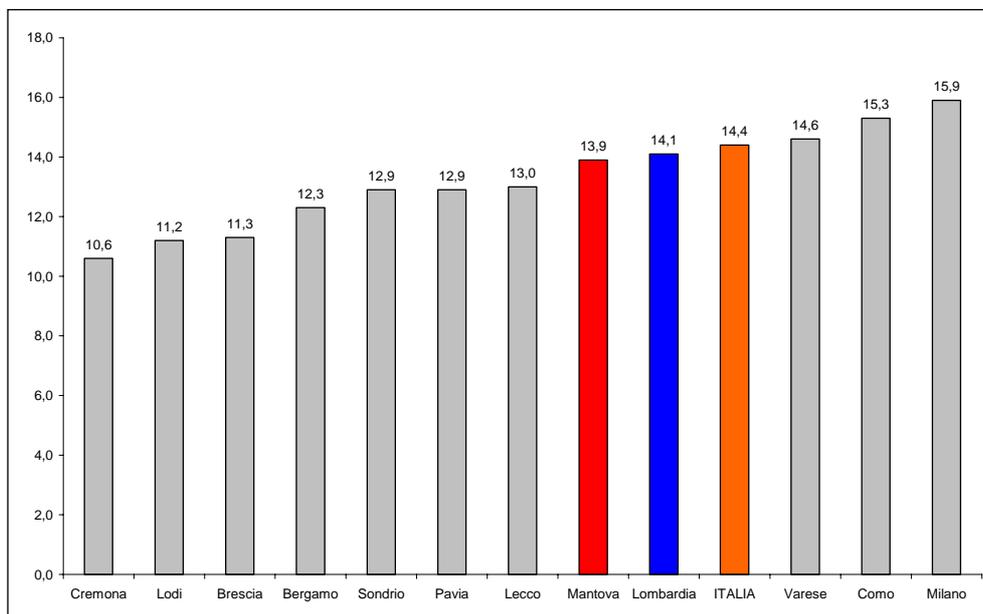
Fig. 18: Tasso di attività [(popolazione attiva / popolazione totale) *100] e variazioni intercensuarie ('91-'01) (Fonte: elaborazione S.I.E. su dati censimento Popolazione 1991 e 2001)



Le variazioni intercensuarie per sesso rivelano una tendenziale riduzione del tasso di attività degli uomini anziani mentre le donne anziane aumentano la loro partecipazione al mercato del lavoro in modo consistente. La partecipazione femminile è in grado di controbilanciare la diminuita partecipazione maschile solo per la classe di età 50-54.

Confrontando il tasso di partecipazione dei lavoratori anziani (età 55 e oltre) con i dati medi delle altre province lombarde registrati nel 2005, Mantova con il 13,9% si colloca in posizione medio-alta, un dato inferiore sia alla media lombarda sia a quella nazionale (Fig. 19). Anche la rilevazione dei tassi di attività per sesso pone Mantova in una situazione di relativo svantaggio rispetto al dato regionale e nazionale.

Fig. 19: Tassi di attività (55 anni e oltre) provinciali e confronto con il dato medio lombardo e nazionale al 2005 (Fonte: elaborazioni su Regione Lombardia- Statistica e Osservatori -2006)



Queste analisi evidenziano alcuni aspetti critici che meritano di essere rilevati:

- La qualità delle risorse umane reclutate dalle imprese mantovane tende a privilegiare figure professionali che richiedono livelli di istruzione medio-bassi, questo è ulteriormente confermato anche dalla consistente richiesta (superiore alla media regionale e nazionale) di personale in possesso di titoli di studio della scuola dell'obbligo.
- Dal punto di vista demografico si conferma una tendenza irreversibile all'invecchiamento della popolazione mantovana; lo stock di forza lavoro locale disponibile tende pertanto inesorabilmente ad invecchiare (il tasso di attività per lavoratori con 55 anni e oltre risulta basso se confrontato con il dato lombardo e nazionale).
- Il processo di "eticizzazione" del capitale umano, per quanto abbia raggiunto un buon livello di integrazione con il tessuto socio-economica mantovano, tende a concentrarsi in posizioni lavorative di livello medio-basso (come ad esempio nel settore dei servizi alla persona o nelle grandi industrie di trasformazione).

Si tratta dunque di fattori rilevanti in grado di influenzare nel prossimo futuro le possibilità di allargamento e diversificazione della base

produttiva provinciale. Assieme alla crescita della produttività e alla dotazione di capitale fisico ed umano, l'incremento (in particolare qualitativa) della forza lavoro è, infatti, uno dei fattori che contribuiscono alla crescita potenziale delle economie.

L'effetto composto degli aspetti critici sopra evidenziati richiede, pertanto, consapevolezza circa la necessità di interventi proattivi e un costante monitoraggio e interpretazione dei segnali deboli che le dinamiche del mercato del lavoro provinciale evidenziano.

Appendice
Tavole statistiche, note e classificazioni

INDICE DELLE TAVOLE

Sintesi dei principali risultati dell'indagine a livello provinciale e confronto con i dati delle precedenti indagini

- Tavola A Imprese che assumono e movimenti previsti, per classi dimensionali e grandi settori
- Tavola B Principali caratteristiche delle assunzioni previste, per classi dimensionali e grandi settori
- Tavola C Distribuzione delle assunzioni previste per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO) e per livello di istruzione richiesto, per classi dimensionali e grandi settori (quote % sul totale)

Sezione 1 - Le assunzioni previste nel 2006: dati sintetici

- Tavola 1 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2006, imprese che non prevedono assunzioni e motivi di non assunzione: quote percentuali e confronti territoriali
- Tavola 2 - Movimenti e tassi previsti per il 2006 per classi dimensionali e confronti territoriali
- Tavola 3 - Assunzioni previste nel 2006 per livello di inquadramento e classi di età: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 4 - Assunzioni previste nel 2006 per tipo di contratto: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 5 - Assunzioni previste nel 2006 per livello di esperienza richiesto: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 6 - Assunzioni previste nel 2006 per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO): distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 7 - Assunzioni previste nel 2006 per livelli di istruzione richiesti e livelli formativi equivalenti (*) distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 8 - Assunzioni previste nel 2006 di difficile reperimento e con necessità di ulteriore formazione distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 9 - Altre caratteristiche delle assunzioni previste nel 2006: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 10 - Incidenza delle imprese che nel 2005 hanno utilizzato personale con contratti temporanei: quota percentuale sul totale e confronti territoriali
- Tavola 12 - Personale ospitato in tirocinio/stage e canali utilizzati per la selezione del personale quota percentuale sul totale e confronti territoriali

Sezione 2 - Le professioni richieste

- Tavola 13.1 Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di dirigenti, impiegati e tecnici, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
- Tavola 13.2 Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di operai e personale non qualificato, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Sezione 3 - I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti

- Tavola 14 Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente
- Tavola 15 Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per necessità di ulteriore formazione, secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente
- Tavola 16.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche Titolo universitario
- Tavola 16.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche Diploma di scuola media superiore
- Tavola 16.3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche Istruzione e formazione professionale

Sezione 4 - Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale

Tavola 17	Imprese che prevedono assunzioni nel 2006 per classe dimensionale e settore di attività
Tavola 18	Movimenti e tassi previsti per il 2006, per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 19	Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale
Tavola 20	Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, in complesso ed extracomunitario, per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 21	Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale
Tavola 22	Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 23	Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 24	Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale proveniente da paesi extracomunitari per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 25	Assunzioni "part time" previste dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 26	Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 27	Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO) per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 28	Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente

Sezione 5 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese

Tavola 29	Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2005 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)
Tavola 30	Dipendenti che nel 2005 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e livello di inquadramento
Tavola 31	Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2005 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Sezione 6 - I collaboratori a progetto in entrata nel 2006

Tavola 32	Imprese che nel 2006 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale
Tavola 33	Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), settore di attività e classe dimensionale
Tavola 34	Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
Tavola 35	Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Allegato - Le professioni richieste nel 2006 secondo la classificazione delle professioni Excelsior

Tavola A1	Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), settore di attività e classe dimensionale
Tavola A2	Assunzioni previste dalle imprese per il 2006, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR) e macrosettore di attività
Tavola A3	Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

**Sintesi dei principali risultati
dell'indagine a livello provinciale e
confronto con i dati delle precedenti
indagini**

Tavola A

Imprese che assumono e movimenti previsti, per classi dimensionali e grandi settori

	Provincia di Mantova			
	anno 2006			media triennio precedente
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	
Imprese che prevedono assunzioni (quota % sul totale)*	21,5	57,1	24,0	24,0
Movimenti previsti (valori assoluti)*				
Entrate	2.650	2.370	5.020	5.110
<i>Industria</i>	930	950	1.880	2.010
<i>Costruzioni</i>	380	30	410	470
<i>Servizi</i>	1.330	1.400	2.730	2.630
Uscite	1.760	2.410	4.160	4.040
<i>Industria</i>	560	1.070	1.630	1.870
<i>Costruzioni</i>	210	30	240	210
<i>Servizi</i>	980	1.310	2.290	1.960
Saldo	890	-30	860	1.070
<i>Industria</i>	370	-130	240	140
<i>Costruzioni</i>	170	0	170	270
<i>Servizi</i>	350	90	440	670
Movimenti previsti (valori percentuali)				
Tasso di entrata	6,2	5,0	5,6	5,8
<i>Industria</i>	4,8	3,2	3,9	3,9
<i>Costruzioni</i>	6,7	3,9	6,4	7,5
<i>Servizi</i>	7,6	8,0	7,8	8,7
Tasso di uscita	4,1	5,1	4,6	4,6
<i>Industria</i>	2,9	3,7	3,4	3,7
<i>Costruzioni</i>	3,7	3,5	3,7	3,3
<i>Servizi</i>	5,6	7,5	6,6	6,5
Saldo	2,1	-0,1	1,0	1,2
<i>Industria</i>	1,9	-0,4	0,5	0,3
<i>Costruzioni</i>	2,9	0,4	2,6	4,2
<i>Servizi</i>	2,0	0,5	1,3	2,2
Personale stagionale previsto (valori assoluti)*				
Entrate	500	440	940	1.110
<i>Industria</i>	40	200	240	480
<i>Costruzioni</i>	200	--	210	110
<i>Servizi</i>	260	230	500	510

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003-2006

Tavola B

Principali caratteristiche delle assunzioni previste, per classi dimensionali e grandi settori

(quote % sul totale delle assunzioni previste)

	Provincia di Mantova			
	anno 2006			media triennio precedente
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	
Totale assunzioni previste*	2.650	2.370	5.020	5.110
Assunzioni a tempo indeterminato	52,4	45,6	49,2	55,5
<i>Industria</i>	45,3	38,1	41,7	47,6
<i>Costruzioni</i>	83,0	16,7	78,2	61,0
<i>Servizi</i>	48,7	51,3	50,0	60,6
Assunzioni a tempo determinato (1)	37,1	46,2	41,4	33,3
<i>Industria</i>	43,9	48,0	46,0	40,6
<i>Costruzioni</i>	15,2	76,7	19,7	15,0
<i>Servizi</i>	38,7	44,4	41,6	30,9
Assunzioni part-time	7,3	8,8	8,0	10,6
<i>Industria</i>	3,4	1,4	2,4	4,1
<i>Costruzioni</i>	2,4	0,0	2,2	1,3
<i>Servizi</i>	11,4	14,1	12,8	17,2
Tasso di stagionalità delle assunzioni (2)	47,2	54,6	50,7	45,1
<i>Industria</i>	46,1	57,2	52,1	52,1
<i>Costruzioni</i>	44,4	80,0	46,4	31,1
<i>Servizi</i>	48,8	52,3	50,6	42,2
Assunzioni senza esperienza specifica	42,6	59,6	50,7	51,6
<i>Industria</i>	50,2	53,7	51,9	56,2
<i>Costruzioni</i>	40,8	20,0	39,3	35,1
<i>Servizi</i>	37,9	64,4	51,5	51,1
Assunzioni di difficile reperimento	35,9	33,0	34,6	41,9
<i>Industria</i>	34,7	27,7	31,2	39,5
<i>Costruzioni</i>	38,7	6,7	36,4	62,7
<i>Servizi</i>	36,0	37,2	36,6	40,1
Assunzioni in sostituzione di analoga figura	36,6	57,8	46,6	45,5
<i>Industria</i>	26,6	38,7	32,7	39,3
<i>Costruzioni</i>	29,1	40,0	29,9	35,2
<i>Servizi</i>	45,7	71,2	58,7	52,1

*Valori arrotondati alle decime.

(1) Comprende le entrate per cui è previsto il contratto di inserimento, tipologia non sempre esplicitata negli anni precedenti.

(2) (Entrate stagionali + Assunzioni a tempo determinato) / (Totale assunzioni + Entrate stagionali) x 100

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003-2006

Tavola C

Distribuzione delle assunzioni previste per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO) e per livello di istruzione richiesto, per classi dimensionali e grandi settori (quote % sul totale)

	Provincia di Mantova			
	anno 2006			media triennio precedente
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	
Totale assunzioni previste*	2.650	2.370	5.020	5.110
Assunzioni per grandi gruppi professionali				
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	14,8	12,1	13,5	14,9
<i>Industria</i>	11,0	16,5	13,7	16,5
<i>Costruzioni</i>	6,3	33,3	8,3	13,4
<i>Servizi</i>	19,9	8,7	14,1	14,0
Impiegati, addetti alle vendite e ai servizi per le famiglie	22,5	31,0	26,5	26,6
<i>Industria</i>	4,6	3,9	4,3	6,3
<i>Costruzioni</i>	4,5	10,0	4,9	2,0
<i>Servizi</i>	40,0	49,8	45,0	46,5
Operai specializzati, conduttori di impianti, add. montaggio	47,9	32,7	40,7	39,9
<i>Industria</i>	77,3	75,0	76,1	69,7
<i>Costruzioni</i>	79,3	33,3	76,0	65,2
<i>Servizi</i>	18,5	3,9	11,1	12,5
Personale non qualificato	14,8	24,2	19,3	18,6
<i>Industria</i>	7,1	4,6	5,9	7,5
<i>Costruzioni</i>	9,9	23,3	10,9	19,3
<i>Servizi</i>	21,6	37,6	29,8	27,0
Assunzioni per livello di istruzione richiesto				
Titolo universitario	3,2	10,6	6,7	5,4
<i>Industria</i>	4,8	6,1	5,5	5,7
<i>Costruzioni</i>	1,3	10,0	1,9	1,7
<i>Servizi</i>	2,5	13,7	8,2	5,9
Diploma di scuola superiore	32,7	25,5	29,3	29,2
<i>Industria</i>	22,2	31,9	27,1	24,2
<i>Costruzioni</i>	15,4	53,3	18,2	21,0
<i>Servizi</i>	45,1	20,6	32,6	34,6
Istruzione e formazione professionale	17,5	29,1	23,0	21,1
<i>Industria</i>	19,6	15,9	17,7	20,7
<i>Costruzioni</i>	21,5	0,0	19,9	28,5
<i>Servizi</i>	15,0	38,7	27,1	20,0
Scuola dell'obbligo (nessuna formazione specifica)	46,5	34,7	41,0	44,3
<i>Industria</i>	53,4	46,1	49,7	49,5
<i>Costruzioni</i>	61,8	36,7	60,0	48,8
<i>Servizi</i>	37,4	27,0	32,1	39,5

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003-2006

Sezione 1

**Le assunzioni previste nel 2006: dati
sintetici**

Tavola 1 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2006, imprese che non prevedono assunzioni e motivi di non assunzione: quote percentuali e confronti territoriali

	Provincia di Mantova			Lombardia	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Imprese che prevedono assunzioni* (quota % sul totale)						
Totale	25,5	27,7	21,6	25,3	20,9	23,4
Imprese 1-9 dipendenti	19,3	19,5	18,2	19,6	15,3	18,7
Imprese 10-49 dipendenti	32,7	29,8	44,4	34,0	30,6	33,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	78,7	79,7	77,8	78,0	75,4	77,4
Imprese che non prevedono assunzioni, ma che assumerebbero con condizioni diverse (quota % sul totale)						
Totale	7,2	6,6	6,4	7,8	6,6	8,0
Imprese 1-9 dipendenti	8,1	7,9	6,9	8,7	7,2	8,8
Imprese 10-49 dipendenti	5,0	5,6	2,8	4,5	5,3	6,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	1,9	0,4	5,6	2,8	0,9	1,0
Condizioni per l'assunzione (distribuz.%)						
Facilità di reperimento di personale in zona	4,9	17,1	0,0	0,0	4,2	4,3
Gestione del personale più flessibile	6,0	0,0	34,8	2,1	7,9	6,0
Minore pressione fiscale	45,4	38,9	35,9	50,9	29,8	34,2
Minore costo del lavoro	38,1	43,5	28,3	37,7	53,6	51,1
Altre condizioni (1)	5,7	0,5	1,1	9,4	4,4	4,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Imprese che non prevedono assunzioni, anche con condizioni diverse (quota % sul totale)						
Totale	67,3	65,6	72,0	66,9	72,5	68,6
Imprese 1-9 dipendenti	72,5	72,6	74,9	71,8	77,5	72,6
Imprese 10-49 dipendenti	62,3	64,6	52,8	61,5	64,1	60,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	19,0	19,5	16,7	18,7	23,2	21,2
Motivi di non assunzione (distribuzione %)						
Difficoltà e incertezze di mercato (2)	39,0	43,0	49,9	33,2	36,3	39,3
Ricorso a risorse esterne o stagionali (3)	1,7	1,8	3,8	0,9	1,7	1,8
Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	0,2	0,6	0,1	0,0	0,6	0,4
Organico al completo o sufficiente (4)	53,8	46,1	43,5	61,5	55,8	52,9
Altri motivi	5,3	8,4	2,7	4,3	5,5	5,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

*Nella Tav. 1 del presente volume, coerentemente con quanto esposto nel volume nazionale, la quota di imprese che assumono nel 2006 è stata calcolata considerando che tutte le ULP (unità locali provinciali) di un'impresa assumono se l'impresa nel suo complesso assume, mentre nella precedente tavola A, per coerenza con gli anni 2003-2004, è stata calcolata sulle singole ULP (ULP che assumono su totale ULP).

- (1) Acquisizione di nuove commesse/appalti - agevolazioni fiscali - risoluzione procedure in atto (mobilità/ristrutturazioni/CIG)
(2) Domanda di prodotti/servizi stabile, incerta o in calo
(3) Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente - Maggiore ricorso alla subfornitura/contoterzismo
(4) Dimensione attuale dell'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 2 - Movimenti e tassi previsti per il 2006 per classi dimensionali e confronti territoriali

	Provincia di Mantova			Lombardia	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Movimenti previsti nel 2006 (v.a.)*						
Entrate	5.020	1.880	410	2.730	122.780	695.770
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	1.850	540	290	1.020	39.490	301.220
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	800	390	100	320	21.070	130.830
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	2.370	950	30	1.400	62.220	263.720
Uscite	4.160	1.630	240	2.290	111.930	596.570
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	1.030	240	120	670	30.200	208.820
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	730	320	100	310	17.910	110.870
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	2.410	1.070	30	1.310	63.820	276.890
Saldo	860	240	170	440	10.850	99.200
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	820	310	170	340	9.290	92.400
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	70	60	0	10	3.160	19.970
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	-30	-130	0	90	-1.600	-13.170
Tassi previsti nel 2006 (valori %)						
Tasso di entrata	5,6	3,9	6,4	7,8	5,1	6,5
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	9,2	8,4	8,6	9,8	7,0	10,1
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	3,6	3,0	4,0	4,4	3,5	4,9
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	5,0	3,2	3,9	8,0	5,0	5,3
Tasso di uscita	4,6	3,4	3,7	6,6	4,6	5,6
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	5,1	3,7	3,5	6,5	5,4	7,0
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	3,3	2,5	4,2	4,3	3,0	4,2
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	5,1	3,7	3,5	7,5	5,1	5,5
Saldo	1,0	0,5	2,6	1,3	0,5	0,9
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	4,1	4,8	5,2	3,3	1,6	3,1
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	0,3	0,5	-0,2	0,1	0,5	0,8
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	-0,1	-0,4	0,4	0,5	-0,1	-0,3
Personale stagionale previsto nel 2006 (v.a.)*						
Entrate	940	240	210	500	27.870	266.040
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	360	30	200	140	5.800	88.280
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	140	(--)	(--)	130	3.950	62.400
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	440	200	(--)	230	18.110	115.360
Collaboratori previsti nel 2006 (v.a.)*						
Entrate	1.180	440	140	600	43.880	189.040
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	590	200	100	290	19.130	88.610
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	360	120	30	210	13.310	54.270
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	230	130	(--)	90	11.450	46.160

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 3 - Assunzioni previste nel 2006 per livello di inquadramento e classi di età: distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Mantova			Lombardia	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Totale assunzioni*	5.020	1.880	410	2.730	122.780	695.770
Per livello di inquadramento (distribuz.%)						
Dirigenti	0,2	0,4	0,0	0,1	0,7	0,3
Quadri, impiegati e tecnici	23,7	14,9	12,6	31,5	40,6	29,7
Operai, personale generico, apprendisti	76,1	84,7	87,4	68,4	58,7	70,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Quota % Dirigenti, quadri, impiegati e tecnici						
Totale	23,9	15,3	12,6	31,6	41,3	30,0
Imprese 1-9 dipendenti	19,9	8,5	10,1	28,8	31,8	21,9
Imprese 10-49 dipendenti	24,8	19,4	12,6	35,1	38,6	25,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	26,7	17,5	36,7	32,8	48,2	41,4
Per classe di età (distribuzione %)						
Fino a 24 anni	12,6	14,9	4,4	12,2	13,9	14,5
25-29 anni	24,5	29,4	17,2	22,3	25,9	25,0
30-34 anni	12,3	19,0	5,8	8,7	16,1	14,0
35 anni e oltre	7,0	7,1	22,3	4,5	10,8	9,7
Età non rilevante	43,6	29,7	50,2	52,2	33,3	36,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Quota % fino a 29 anni						
Totale	37,1	44,2	21,6	34,6	39,7	39,5
Imprese 1-9 dipendenti	36,9	51,2	11,5	36,3	41,6	44,6
Imprese 10-49 dipendenti	29,6	32,9	44,2	21,2	32,1	32,3
Imprese 50 dipendenti e oltre	39,8	44,8	46,7	36,3	41,1	37,2
Quota % 30 anni e oltre						
Totale	19,3	26,1	28,2	13,3	26,9	23,7
Imprese 1-9 dipendenti	18,5	11,4	24,7	20,4	34,0	25,4
Imprese 10-49 dipendenti	20,6	26,2	36,8	8,9	32,1	28,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	19,5	34,4	33,3	9,0	20,7	19,1
Quota % età non rilevante						
Totale	43,6	29,7	50,2	52,2	33,3	36,8
Imprese 1-9 dipendenti	44,7	37,4	63,8	43,2	24,4	30,0
Imprese 10-49 dipendenti	49,8	40,9	18,9	69,9	35,8	38,8
Imprese 50 dipendenti e oltre	40,7	20,8	20,0	54,7	38,2	43,6

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 4 - Assunzioni previste nel 2006 per tipo di contratto: distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Mantova			Lombardia	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Totale assunzioni*	5.020	1.880	410	2.730	122.780	695.770
Per tipo di contratto (distribuzione %)						
A tempo indeterminato	49,2	41,7	78,2	50,0	51,7	46,3
A tempo determinato	39,7	44,1	19,7	39,7	35,9	41,1
Con contratto di inserimento	1,8	1,9	0,0	1,9	3,1	1,8
Contratto di apprendistato	8,0	9,6	2,2	7,7	8,4	9,6
Altre forme contrattuali	1,4	2,7	0,0	0,7	1,0	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Quota % a tempo indeterminato						
Totale	49,2	41,7	78,2	50,0	51,7	46,3
Imprese 1-9 dipendenti	52,6	43,5	85,4	48,2	54,3	48,4
Imprese 10-49 dipendenti	52,1	47,9	75,8	50,0	52,6	42,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	45,6	38,1	16,7	51,3	49,8	45,7
Quota % a tempo determinato						
Totale	39,7	44,1	19,7	39,7	35,9	41,1
Imprese 1-9 dipendenti	31,9	41,6	13,6	31,9	28,3	35,0
Imprese 10-49 dipendenti	42,9	45,6	20,0	46,5	39,5	48,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	44,6	44,8	76,7	43,8	39,5	44,3
Quota % con contratto di inserimento						
Totale	1,8	1,9	0,0	1,9	3,1	1,8
Imprese 1-9 dipendenti	2,7	1,1	0,0	4,3	0,8	0,8
Imprese 10-49 dipendenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	1,6	3,2	0,0	0,6	5,4	3,6
Quota % apprendistato						
Totale	8,0	9,6	2,2	7,7	8,4	9,6
Imprese 1-9 dipendenti	12,8	13,8	1,0	15,5	16,4	15,3
Imprese 10-49 dipendenti	4,8	6,2	4,2	3,2	6,8	7,8
Imprese 50 dipendenti e oltre	5,4	8,6	6,7	3,1	3,8	4,0
Quota % altre forme contrattuali						
Totale	1,4	2,7	0,0	0,7	1,0	1,2
Imprese 1-9 dipendenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,5
Imprese 10-49 dipendenti	0,3	0,3	0,0	0,3	0,5	0,3
Imprese 50 dipendenti e oltre	2,8	5,3	0,0	1,2	1,6	2,5
Quota % part-time						
Totale	8,0	2,4	2,2	12,8	14,1	14,1
Imprese 1-9 dipendenti	7,0	2,9	1,7	10,6	14,6	14,1
Imprese 10-49 dipendenti	8,0	4,1	4,2	13,9	8,5	9,3
Imprese 50 dipendenti e oltre	8,8	1,4	0,0	14,1	15,6	16,6

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 5 - Assunzioni previste nel 2006 per livello di esperienza richiesto: distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Mantova			Lombardia	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Totale assunzioni*	5.020	1.880	410	2.730	122.780	695.770
Per livello di esperienza (distribuzione %)						
Con esperienza di lavoro	49,3	48,1	60,7	48,5	52,8	53,5
Esperienza professionale specifica	20,2	17,0	43,0	18,9	20,8	20,2
Esperienza nello stesso settore	29,2	31,1	17,7	29,6	32,0	33,3
Senza esperienza di lavoro	50,7	51,9	39,3	51,5	47,2	46,5
Generica esperienza di lavoro	19,2	17,7	1,9	22,8	15,3	14,2
Senza alcuna esperienza	31,5	34,2	37,4	28,7	31,9	32,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Anni di esperienza richiesti (n. medio anni)						
Esperienza professionale specifica	4,4	3,6	7,0	4,0	3,8	3,8
Esperienza nello stesso settore	2,5	2,4	4,1	2,4	3,1	2,9
Quota % con esperienza professionale						
Totale	20,2	17,0	43,0	18,9	20,8	20,2
Imprese 1-9 dipendenti	21,0	8,5	46,0	20,6	23,6	22,0
Imprese 10-49 dipendenti	33,6	17,6	41,1	50,9	25,9	24,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	15,0	21,6	20,0	10,5	17,3	16,3
Quota % con esperienza nello stesso settore						
Totale	29,2	31,1	17,7	29,6	32,0	33,3
Imprese 1-9 dipendenti	32,2	35,5	3,8	38,4	34,2	35,2
Imprese 10-49 dipendenti	33,4	40,4	46,3	20,9	33,5	35,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	25,4	24,7	60,0	25,1	30,0	29,8
Quota % con generica esperienza di lavoro						
Totale	19,2	17,7	1,9	22,8	15,3	14,2
Imprese 1-9 dipendenti	13,3	11,0	1,0	17,9	8,3	9,3
Imprese 10-49 dipendenti	9,2	10,6	5,3	8,5	10,9	9,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	27,1	24,5	0,0	29,5	21,3	22,1
Quota % senza alcuna esperienza						
Totale	31,5	34,2	37,4	28,7	31,9	32,3
Imprese 1-9 dipendenti	33,5	44,9	49,1	23,1	33,8	33,5
Imprese 10-49 dipendenti	23,8	31,3	7,4	19,6	29,7	30,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	32,4	29,2	20,0	34,9	31,4	31,8

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 6 - Assunzioni previste nel 2006 per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO): distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Mantova				Lombardia	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Totale assunzioni*	5.020	1.880	410	2.730	122.780	695.770
Per grandi gruppi professionali (distribuzione %)						
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	13,5	13,7	8,3	14,1	23,7	15,9
1. Dirigenti e direttori	0,2	0,3	0,0	0,1	0,5	0,2
2. Professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate	3,4	3,4	2,2	3,6	6,5	4,1
3. Professioni tecniche	9,9	10,0	6,1	10,4	16,8	11,5
Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie	26,5	4,3	4,9	45,0	33,4	34,0
4. Professioni esecutive di amministrazione e gestione	7,7	2,9	4,9	11,5	11,4	9,4
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	18,8	1,4	0,0	33,5	22,0	24,7
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	40,7	76,1	76,0	11,1	28,1	34,0
7. Operai specializzati (1)	21,0	41,0	63,3	1,0	14,7	20,1
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	19,7	35,2	12,6	10,1	13,4	14,0
Personale non qualificato	19,3	5,9	10,9	29,8	14,8	16,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Quota % Dirigenti, impieg. con elev. special. e tecnici						
Totale	13,5	13,7	8,3	14,1	23,7	15,9
Imprese 1-9 dipendenti	15,0	7,7	4,5	21,8	17,3	11,4
Imprese 10-49 dipendenti	14,3	15,5	11,6	13,6	25,9	17,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	12,1	16,5	33,3	8,7	27,0	20,4
Quota % Impiegati esecutivi, add. vendite e serv. fam.						
Totale	26,5	4,3	4,9	45,0	33,4	34,0
Imprese 1-9 dipendenti	24,9	4,6	5,6	41,3	34,3	35,1
Imprese 10-49 dipendenti	16,7	4,7	1,1	36,1	21,7	24,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	31,0	3,9	10,0	49,8	36,8	37,4
Quota % Operai specializzati e conduttori di impianti						
Totale	40,7	76,1	76,0	11,1	28,1	34,0
Imprese 1-9 dipendenti	45,7	80,8	80,1	17,2	36,6	42,0
Imprese 10-49 dipendenti	53,2	72,3	76,8	22,8	38,9	42,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	32,7	75,0	33,3	3,9	19,0	20,9
Quota % Personale non qualificato						
Totale	19,3	5,9	10,9	29,8	14,8	16,0
Imprese 1-9 dipendenti	14,4	6,8	9,8	19,7	11,7	11,5
Imprese 10-49 dipendenti	15,8	7,5	10,5	27,5	13,6	15,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	24,2	4,6	23,3	37,6	17,1	21,3

*Valori arrotondati alle decime.

(1) Sono compresi anche i giardinieri e i vivaisti, classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

**Tavola 7 - Assunzioni previste nel 2006 per livelli di istruzione richiesti e livelli formativi equivalenti (*):
distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Mantova				Lombardia	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Totale assunzioni*	5.020	1.880	410	2.730	122.780	695.770
Per livelli di istruzione richiesti (distribuzione %)						
Titolo universitario	6,7	5,5	1,9	8,2	13,5	8,5
Diploma di scuola superiore e post-diploma	29,3	27,1	18,2	32,6	37,2	33,9
Istruzione e formazione professionale	23,0	17,7	19,9	27,1	19,2	19,2
Scuola dell'obbligo (1)	41,0	49,7	60,0	32,1	30,2	38,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Per livelli formativi equivalenti (distribuzione %)						
Livello universitario	7,4	6,1	1,9	9,1	15,1	9,8
Livello secondario (diploma) e post-secondario	35,3	33,0	29,4	37,9	39,9	37,1
Livello qualifica professionale	34,8	29,4	43,4	37,2	27,8	33,6
Livello scuola dell'obbligo (1)	22,5	31,5	25,2	15,8	17,2	19,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Livelli di istruzione richiesti						
Titolo universitario e diploma (quota %)						
Totale	36,0	32,6	20,1	40,8	50,6	42,4
Imprese 1-9 dipendenti	34,6	21,5	10,1	48,5	44,8	37,8
Imprese 10-49 dipendenti	38,9	34,7	36,8	44,6	50,6	40,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	36,2	38,0	63,3	34,3	54,3	48,6
Qualifica professionale (quota %)						
Totale	23,0	17,7	19,9	27,1	19,2	19,2
Imprese 1-9 dipendenti	14,1	15,8	25,8	9,8	16,0	16,3
Imprese 10-49 dipendenti	25,6	24,9	8,4	31,6	13,3	15,3
Imprese 50 dipendenti e oltre	29,1	15,9	0,0	38,7	23,2	24,4
Livelli formativi equivalenti						
Livello universitario e secondario (quota %)						
Totale	42,7	39,1	31,3	46,9	55,0	46,9
Imprese 1-9 dipendenti	42,7	29,8	26,1	54,2	50,8	42,6
Imprese 10-49 dipendenti	49,1	42,2	36,8	61,1	54,7	45,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	40,6	43,1	63,3	38,4	57,8	52,5
Livello qualifica professionale (quota %)						
Totale	34,8	29,4	43,4	37,2	27,8	33,6
Imprese 1-9 dipendenti	32,1	26,9	38,0	33,2	30,2	36,8
Imprese 10-49 dipendenti	41,2	39,6	63,2	36,4	28,9	35,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	34,8	26,7	33,3	40,4	26,0	29,2

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2005-2006

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

(*) I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.

Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo (specifica, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.

Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto dalle imprese e degli anni di esperienza richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni.

Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- fino 9 anni: livello scuola dell'obbligo
- 10-12 anni: livello qualifica professionale
- 13 anni: livello secondario
- 14-15 anni: livello post secondario
- 16 anni e più: livello universitario

Tavola 8 - Assunzioni previste nel 2006 di difficile reperimento e con necessità di ulteriore formazione: distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Mantova			Lombardia	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	
Totale assunzioni*	5.020	1.880	410	2.730	122.780	695.770
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)						
Totale	34,6	31,2	36,4	36,6	28,3	29,1
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	36,5	32,2	38,7	38,1	31,4	33,6
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	34,6	38,1	38,9	29,1	27,7	27,2
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	33,0	27,7	6,7	37,2	26,7	24,9
Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz.%)						
Mancanza della necessaria qualificazione	28,2	24,8	58,0	25,7	35,5	35,5
Mancanza di strutture formative	7,9	4,3	0,0	11,2	3,4	3,9
Ridotta presenza della figura	42,4	49,2	30,0	40,3	33,3	26,5
Insufficienti motivazioni economiche	16,0	14,0	12,0	17,8	15,8	21,4
Lavoro offerto prevede turni/notte/festivi	3,8	2,9	0,0	4,9	9,6	9,4
Altri motivi	1,6	4,8	0,0	0,0	2,4	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo necessario per la ricerca della figura (quota % sul totale delle assunzioni di diff.reper.)						
1-2 mesi	49,6	41,2	32,0	57,2	46,7	42,4
3 mesi	18,2	12,5	3,3	23,7	19,9	19,7
4-6 mesi	18,1	26,8	9,3	14,2	22,7	24,9
Oltre 6 mesi	14,2	19,5	55,3	4,9	10,7	13,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo medio di ricerca (mesi)	4,4	4,8	14,4	2,7	4,1	4,5
Assunzioni per cui è prevista un'ulteriore formazione post-inserimento (quota % sul totale)						
Totale	75,5	85,5	70,1	69,4	77,1	71,4
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	70,4	85,3	76,3	60,8	67,3	62,6
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	62,5	80,3	47,4	45,3	71,9	65,9
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	83,8	87,8	83,3	81,1	85,1	84,1
Modalità di formazione prevista (distribuz.%)						
Corsi interni all'azienda	22,1	19,7	2,4	26,7	26,2	20,3
Corsi esterni all'azienda	12,5	8,7	31,8	12,2	12,0	9,3
Affiancamento a personale interno	69,9	77,5	60,9	66,0	71,3	66,4
Totale (1)	75,5	85,5	70,1	69,4	77,1	71,4

*Valori arrotondati alle decime.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 9 - Altre caratteristiche delle assunzioni previste nel 2006: distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Mantova				Lombardia	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Totale assunzioni*	5.020	1.880	410	2.730	122.780	695.770
Segnalazione del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione richiesta (quota % sul totale delle assunzioni)						
Uomini	48,5	57,6	91,5	35,7	38,7	43,8
Donne	19,8	17,9	5,1	23,3	18,9	19,5
Ugualmente adatti (indifferente)	31,7	24,5	3,4	41,0	42,4	36,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Segnalazione di preferenza del genere femminile per lo svolgimento della professione richiesta (quota % sul totale delle assunzioni)						
Totale	19,8	17,9	5,1	23,3	18,9	19,5
Imprese 1-9 dipendenti	20,3	20,6	5,9	24,3	27,2	24,6
Imprese 10-49 dipendenti	24,2	28,8	4,2	24,7	20,8	18,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	17,9	11,9	0,0	22,3	13,0	14,0
Assunzioni di personale extracomunitario (quota % sul totale delle assunzioni) (1)						
Totale	31,6	24,6	16,0	38,8	24,8	23,3
Imprese 1-9 dipendenti	22,1	29,5	10,1	21,6	17,5	17,4
Imprese 10-49 dipendenti	24,6	25,4	36,8	19,9	27,3	23,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	41,4	21,4	6,7	55,7	28,7	30,1
Assunzioni previste in sostituzione di analoga figura (quota % sul totale delle assunzioni)						
Totale	46,6	32,7	29,9	58,7	41,1	37,1
Imprese 1-9 dipendenti	33,6	22,8	27,2	41,2	34,9	30,1
Imprese 10-49 dipendenti	43,5	31,9	34,7	60,4	37,3	35,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	57,8	38,7	40,0	71,2	46,4	46,1
Assunzioni previste di figure non in sostituzione e non presenti in azienda (quota % su tot. assunz.)						
	7,9	6,6	2,9	9,5	8,2	11,0
Assunzioni previste per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue (quota % sul totale)						
Totale	9,1	10,4	2,2	9,2	23,1	16,3
Imprese 1-9 dipendenti	9,3	3,9	1,0	14,4	17,7	13,0
Imprese 10-49 dipendenti	7,0	11,1	0,0	4,1	23,9	16,3
Imprese 50 dipendenti e oltre	9,7	13,9	20,0	6,6	26,3	19,9
Assunzioni previste per le quali è richiesta una conoscenza informatica (quota % sul totale)						
Totale	31,2	34,5	12,1	31,7	41,9	32,2
Imprese 1-9 dipendenti	31,1	25,8	10,1	39,9	40,1	29,5
Imprese 10-49 dipendenti	35,0	40,4	10,5	35,8	43,4	31,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	29,9	37,1	36,7	24,9	42,6	35,6

*Valori arrotondati alle decime.

(1) Valore massimo

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 10 - Incidenza delle imprese che nel 2005 hanno utilizzato personale con contratti temporanei: quota percentuale sul totale e confronti territoriali

	Provincia di Mantova			Lombardia	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Imprese che nel 2005 hanno utilizzato contratti temporanei (quota % sul totale) (1)						
Totale	43,2	52,7	44,2	37,4	39,1	38,5
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	34,7	38,7	40,9	31,0	32,1	32,2
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	66,0	72,1	67,6	55,8	58,8	61,0
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	89,0	94,7	88,9	84,7	85,8	86,9
Imprese che nel 2005 hanno utilizzato dipendenti a tempo determinato (quota %)						
Totale	20,2	24,7	14,5	19,1	17,3	18,4
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	12,6	14,4	11,4	12,1	11,3	12,7
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	33,8	32,6	33,1	36,0	30,4	35,1
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	75,4	74,8	83,3	75,5	68,5	72,6
Imprese che nel 2005 hanno utilizzato contratti di apprendistato (quota %)						
Totale	22,6	25,7	34,1	17,5	17,6	19,3
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	19,1	19,3	31,8	15,1	16,3	17,7
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	36,2	39,4	52,8	26,1	22,1	27,0
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	32,8	31,2	44,4	33,4	24,4	27,4
Imprese che nel 2005 hanno utilizzato lavoratori interinali (quota %)						
Totale	5,9	11,5	2,8	3,5	7,0	4,8
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	1,9	3,9	2,3	0,8	3,1	1,7
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	11,5	18,5	0,0	3,7	14,7	11,3
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	38,9	44,4	61,1	33,7	43,7	41,4
Imprese che nel 2005 hanno utilizzato collaboratori a progetto (quota %)						
Totale	11,3	13,9	8,0	10,6	11,6	9,3
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	7,7	8,7	6,9	7,5	7,8	6,0
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	16,1	16,6	11,3	16,7	21,0	18,2
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	40,7	43,2	61,1	37,9	41,5	42,5

(1) Imprese che hanno utilizzato almeno uno dei contratti indicati

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 11 - Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO) e secondo altre caratteristiche: distribuzioni percentuali e confronti territoriali

	Provincia di Mantova				Lombardia	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Contratti previsti di collaboratori*	1.180	440	140	600	43.880	189.040
- di cui collaboratori in senso stretto* (1)	980	260	130	590	38.250	164.630
Valori % riferiti ai collaboratori in senso stretto						
Per grandi gruppi professionali (distribuzione %)						
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	51,8	62,2	42,1	49,2	66,9	63,2
1. Dirigenti e direttori	3,1	2,7	0,0	3,9	0,9	0,9
2. Professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate	17,9	16,0	7,1	21,0	22,5	22,7
3. Professioni tecniche	30,8	43,5	34,9	24,4	43,5	39,6
Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie	17,6	8,8	0,0	25,2	19,9	23,1
4. Professioni esecutive di amministrazione e gestione	8,8	7,6	0,0	11,2	11,7	15,1
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	8,8	1,1	0,0	14,0	8,2	8,0
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	18,1	26,3	57,9	5,9	8,6	9,5
7. Operai specializzati (2)	16,2	20,6	57,9	5,4	6,3	6,3
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	1,8	5,7	0,0	0,5	2,3	3,3
Personale non qualificato	12,6	2,7	0,0	19,6	4,6	4,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Per livelli di istruzione richiesti (distribuzione %)						
Titolo universitario	29,0	21,0	7,1	37,2	28,8	32,5
Diploma di scuola superiore e post-diploma	33,9	53,1	47,6	22,5	53,5	49,3
Istruzione e formazione professionale	21,8	12,6	23,0	25,5	7,9	9,0
Scuola dell'obbligo (3)	15,3	13,4	22,2	14,7	9,9	9,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Per classe di età (distribuzione %)						
Fino a 24 anni	5,3	1,5	22,2	3,4	3,7	3,0
25-29 anni	16,1	6,5	26,2	18,3	16,4	15,3
30-34 anni	13,9	13,0	11,9	14,7	12,6	17,5
35 anni e oltre	33,1	64,1	38,1	18,3	35,5	29,9
Età non rilevante	31,6	14,9	1,6	45,3	31,8	34,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Segnalazione del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione richiesta (distribuz.%)						
Uomini	49,7	72,9	84,1	32,1	34,2	34,5
Donne	17,0	14,9	15,9	18,1	17,4	17,0
Ugualmente adatti (indifferente)	33,3	12,2	0,0	49,7	48,4	48,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

*Valori arrotondati alle decime. (1) Esclusi amministratori di società

(2) Questo grande gruppo comprende anche i giardinieri e i vivaisti, classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca)

(3) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2005-2006

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 12 - Personale ospitato in tirocinio/stage e canali utilizzati per la selezione del personale: quota percentuale sul totale e confronti territoriali

	Provincia di Mantova				Lombardia	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Imprese che nel 2005 hanno ospitato personale in tirocinio/stage (quota % sul totale)						
Totale	12,2	10,6	12,4	13,1	10,7	9,8
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	9,0	5,8	11,4	9,7	7,8	7,0
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	13,7	10,1	16,2	18,7	14,3	14,2
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	44,5	45,9	50,0	43,2	43,8	46,5
Canali utilizzati per la selezione di personale nel 2005 (quota % su tot.imprese) (1)						
Totale imprese						
Conoscenza diretta	35,1	31,0	56,8	31,0	35,4	38,6
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	30,4	30,0	31,2	30,5	30,8	33,6
Quotidiani e stampa specializzata	17,6	15,4	7,4	22,1	20,2	15,4
Società di lavoro interinale	11,1	18,4	5,6	8,1	9,7	7,1
Soc. selezione personale, assoc.categoria	6,6	5,5	5,7	7,5	7,3	6,5
Banche dati aziendali	40,3	40,5	28,6	43,7	38,0	38,0
Internet	1,4	1,0	0,1	2,1	1,9	1,9
Centri per l'Impiego	10,4	13,4	13,9	7,3	8,5	10,2
Altre modalità	8,5	5,7	5,9	11,1	9,0	7,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Imprese con 1-49 dipendenti						
Conoscenza diretta	36,5	32,0	57,2	32,5	36,8	40,0
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	32,4	32,2	31,2	32,8	32,3	35,1
Quotidiani e stampa specializzata	17,2	15,1	7,3	21,9	19,8	14,9
Società di lavoro interinale	9,5	17,0	5,2	6,2	8,4	5,9
Soc. selezione personale, assoc.categoria	5,2	4,4	5,5	5,7	6,2	5,5
Banche dati aziendali	36,0	35,4	27,7	39,3	34,9	35,2
Internet	0,9	0,7	0,0	1,5	1,5	1,5
Centri per l'Impiego	10,0	14,0	14,2	6,1	8,4	10,2
Altre modalità	7,2	4,1	5,7	9,8	8,2	6,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Imprese con 50 dipendenti e oltre						
Conoscenza diretta	21,0	23,7	33,3	18,4	19,3	19,3
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	12,1	13,5	27,8	10,3	13,5	13,1
Quotidiani e stampa specializzata	21,3	18,0	11,1	24,2	24,7	21,9
Società di lavoro interinale	26,4	28,6	27,8	24,8	25,0	23,7
Soc. selezione personale, assoc.categoria	19,0	13,5	16,7	23,1	20,8	20,5
Banche dati aziendali	80,4	78,2	83,3	81,9	74,3	76,8
Internet	6,2	3,8	5,6	8,1	6,9	7,3
Centri per l'Impiego	13,4	8,6	0,0	17,5	8,7	10,4
Altre modalità	20,5	17,7	16,7	22,8	19,0	21,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) La somma delle percentuali riportate può superare 100 in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Sezione 2
Le professioni richieste

Tavola 13.1

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di dirigenti, impiegati e tecnici, per grandi gruppi professionali, (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (valori %)					Totale assunzioni 2005 (v.a.)
		di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeter- minato	necessità formazione (corsi) (1)	in sostituz. di analoga figura	
TOTALE	5.020	34,6	50,7	49,2	25,5	46,6	4.900
Totale dirigenti, tecnici e impiegati	2.010	38,7	49,3	47,0	32,4	48,2	2.190
1. Dirigenti e direttori	--	--	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	170	36,0	9,3	50,6	13,4	41,9	70
2132 Programmatori informatici	50	78,8	0,0	94,2	5,8	1,9	--
2131 Progettisti e analisti informatici	40	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	--
Altre professioni	80	26,6	20,3	48,1	25,3	38,0	60
3. Professioni tecniche	500	35,0	37,4	56,7	43,1	49,3	600
3433 Tecnici dell'amministrazione, della contabilità e affini	120	11,5	29,5	59,0	10,7	43,4	110
3121 Tecnici informatici	50	2,0	83,7	14,3	87,8	87,8	--
3415 Agenti di vendita, rappresentanti di commercio e venditori tecnici	50	42,2	26,7	51,1	44,4	31,1	100
Altre professioni	280	49,8	34,5	64,1	49,1	48,0	380
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	390	25,3	82,0	29,1	18,3	41,0	470
4212 Operatori di sportello	130	55,5	85,2	21,9	43,0	18,8	40
4115 Addetti alla segreteria	80	0,0	74,4	25,6	1,2	73,2	100
4121 Impiegati addetti alla contabilità	60	32,8	76,6	45,3	9,4	40,6	150
Altre professioni	110	5,3	86,8	30,7	7,9	43,0	180
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	940	46,9	49,8	48,1	36,2	52,0	1.050
5220 Addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio	360	30,4	58,9	29,6	33,2	56,7	390
5123 Camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati	270	37,5	65,8	62,8	31,2	34,9	160
5122 Cuochi e affini	90	50,0	27,9	67,4	17,4	27,9	110
5132 Assistenti socio-sanitari presso istituzioni	80	78,5	10,1	78,5	75,9	86,1	120
5141 Parrucchieri, barbieri, estetiste e affini	60	73,3	71,7	5,0	21,7	28,3	30
Altre professioni	90	92,1	6,7	61,8	56,2	93,3	230

(*) Valori arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra, una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 13.2

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di operai e personale non qualificato, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (valori %)					Totale assunzioni 2005 (v.a.)
		di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeter- minato	necessità formazione (corsi) (1)	in sostituz. di analoga figura	
TOTALE	5.020	34,6	50,7	49,2	25,5	46,6	4.900
Totale operai e personale non qualificato	3.010	31,8	51,6	50,6	20,9	45,6	2.700
7. Operai specializzati	1.060	30,9	49,2	51,9	24,1	27,4	840
7122 Addetti all'edilizia: muratori	170	60,2	23,4	93,6	47,4	26,9	120
7214 Carpenteri in metallo	140	27,3	62,9	38,5	29,4	2,8	130
7436 Cucitori, ricamatori e affini	130	8,5	74,4	37,2	2,3	41,9	60
7212 Saldatori e tagliatori	80	54,3	25,9	59,3	4,9	19,8	20
7222 Addetti alla costruzione e riparazione utensili e prodotti metallici	70	24,6	55,1	23,2	39,1	30,4	80
Altre professioni	460	24,2	50,8	47,7	21,2	32,0	440
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale	990	38,2	44,3	39,2	19,3	47,1	1.040
8324 Conducenti di autocarri pesanti e camion	330	39,7	14,2	46,5	14,5	62,2	250
8290 Addetti alle linee, macchine e assemblatori (nac)	100	13,6	79,6	17,5	7,8	29,1	100
8211 Addetti alle macchine utensili: metalli	80	29,8	38,1	53,6	1,2	58,3	120
8281 Assemblatori di macchinari meccanici	60	57,1	30,2	65,1	7,9	9,5	140
8159 Addetti agli impianti di lavorazione dei prodotti chimici (nac)	60	94,7	100,0	22,8	94,7	100,0	--
Altre professioni	360	33,4	56,7	33,4	21,3	34,0	410
9. Personale non qualificato	970	26,4	61,5	61,0	18,9	63,9	830
9333 Addetti al carico / scarico delle merci	380	26,3	71,4	61,3	20,4	81,7	280
9131 Addetti alle pulizie	350	14,9	57,3	65,3	20,6	77,9	260
9321 Manovali industriali e addetti all'assemblaggio elementare	100	56,3	15,6	80,2	15,6	4,2	70
9322 Addetti all'imballaggio e personale non qualificato dell'industria e dei servizi	50	12,0	82,0	86,0	12,0	18,0	40
Altre professioni	100	46,3	73,7	11,6	13,7	26,3	180

(*) Valori arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra, una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Sezione 3

I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti

Tavola 14

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006 per titolo di studio segnalato dalle imprese		Esperienza richiesta dalle imprese (%)			Totale assunzioni 2006 per livello formativo equivalente (1)	
			Assunzioni con esperienza specifica	di cui			
	(v.a.)*	(%)		1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperienza	(v.a.)*	(%)
TOTALE	5.020	100,0	49,3	28,9	20,4	5.020	100,0
Livello universitario	340	6,7	58,9	38,1	20,8	370	7,4
Livello secondario - Diploma	1.470	29,3	47,5	27,4	20,1	1.770	35,3
- di cui specializzazione post-diploma	150	3,0	62,9	27,2	35,8	710	14,1
Livello istruzione professionale	800	16,0	49,9	20,1	29,8	550	11,0
Livello formazione professionale	350	7,1	70,9	59,9	11,0	1.190	23,8
Livello scuola dell'obbligo (2)	2.060	41,0	45,2	26,6	18,5	1.130	22,5
di cui INDUSTRIA E COSTRUZ.	2.290	100,0	50,3	26,1	24,2	2.290	100,0
Livello universitario	110	4,8	76,6	40,5	36,0	120	5,4
Livello secondario - Diploma	580	25,5	54,2	25,2	29,0	740	32,3
- di cui specializzazione post-diploma	50	2,3	69,2	63,5	5,8	320	13,8
Livello istruzione professionale	270	11,6	67,5	28,3	39,2	170	7,3
Livello formazione professionale	150	6,6	58,0	40,7	17,3	560	24,6
Livello scuola dell'obbligo (2)	1.180	51,6	41,1	22,8	18,3	700	30,4
di cui SERVIZI	2.730	100,0	48,5	31,3	17,2	2.730	100,0
Livello universitario	230	8,2	50,2	36,9	13,3	250	9,1
Livello secondario - Diploma	890	32,6	43,1	28,8	14,3	1.030	37,9
- di cui specializzazione post-diploma	100	3,6	59,6	8,1	51,5	390	14,3
Livello istruzione professionale	540	19,6	41,2	16,0	25,2	390	14,1
Livello formazione professionale	200	7,5	80,4	74,0	6,4	630	23,1
Livello scuola dell'obbligo (2)	880	32,1	50,6	31,8	18,9	430	15,8

* Valori arrotondati alle decime.

(1) Vedi Tav. 7

(2) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2005-2006.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 15
Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per necessità di ulteriore formazione, secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente
Provincia di Mantova

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese				Ind.form.equiv. Totale assunzioni (v.a.)*
	Totale assunzioni (v.a.)*	di cui (valori %):			
		necessità formaz. (1)	difficile reperim.	tempo indetermin.	
TOTALE	5.020	25,5	34,6	49,2	5.020
Livello Universitario	340	47,0	49,4	53,3	370
Indirizzo economico	150	41,4	59,2	28,9	160
Indirizzo sanitario e paramedico	30	61,3	87,1	71,0	30
Indirizzo di ingegneria industriale	30	57,7	19,2	88,5	30
Altri indirizzi	130	48,0	34,6	70,9	150
Livello secondario e post-secondario	1.470	23,2	29,3	44,2	1.770
Indirizzo amministrativo-commerciale	490	11,9	9,2	37,1	520
Indirizzo meccanico	190	29,3	27,1	63,3	260
Indirizzo informatico	130	33,6	31,3	34,4	130
Indirizzo turistico-alberghiero	110	25,7	60,0	69,5	210
Indirizzo elettrotecnico	80	51,3	35,9	47,4	80
Indirizzo chimico	70	94,3	90,0	15,7	70
Indirizzo edile	20	13,0	17,4	78,3	50
Indirizzo agrario-alimentare	20	0,0	0,0	85,7	50
Indirizzo termodraulico	--	--	--	--	30
Indirizzo non specificato	280	11,9	35,7	35,0	290
Altri indirizzi	80	19,3	44,6	61,4	90
Livello qualifica professionale	1.160	26,8	41,4	55,4	1.750
Indirizzo turistico-alberghiero	260	32,1	29,4	64,5	230
Indirizzo meccanico	180	9,8	50,0	52,2	270
Indirizzo amministrativo-commerciale	140	46,8	33,1	35,3	120
Indirizzo socio-sanitario	120	87,2	88,9	88,9	120
Indirizzo edile	90	32,2	32,2	32,2	180
Indirizzo agrario-alimentare	60	1,8	59,6	59,6	40
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	30	0,0	53,1	28,1	120
Indirizzo non specificato	220	3,7	24,2	56,3	640
Altri indirizzi	60	6,5	45,2	48,4	40
Livello scuola dell'obbligo	2.060	22,9	32,1	48,7	1.130

* Valori arrotondati alle decime.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 16.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche

Provincia di Mantova						
Titolo universitario						
	Totale assunzioni 2006	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
Totale assunzioni (v.a.)*	340	80	250	100	(--)	230
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)	49,4	14,3	61,1	26,2	(--)	61,3
Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz. %)						
Mancanza di strutture formative	14,5	16,7	14,3	33,3	(--)	10,9
Ridotta presenza figura	1,8	0,0	1,9	0,0	(--)	2,2
Mancanza necessaria qualificazione	77,7	0,0	83,8	29,6	(--)	87,0
Altri motivi	6,0	83,3	0,0	37,0	(--)	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	(--)	100,0
Tempo necessario per la ricerca (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	69,9	83,3	68,8	63,0	(--)	71,0
3 mesi	11,4	0,0	12,3	11,1	(--)	11,6
4-6 mesi	18,1	16,7	18,2	22,2	(--)	17,4
Oltre 6 mesi	0,6	0,0	0,6	3,7	(--)	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	(--)	100,0
Tempo medio di ricerca (mesi)	2,1	2,7	2,0	3,1	(--)	1,9
Assunzioni per cui non è richiesta esperienza (quota % sul tot. assunz.)	25,6	22,6	26,6	23,3	(--)	26,7
Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione (quota % sul tot. assunz.)	84,5	56,0	94,0	73,8	(--)	91,6
Modalità di formazione prevista (%)						
Corsi interni all'azienda	42,9	21,4	50,0	32,0	(--)	48,9
Corsi esterni all'azienda	4,2	2,4	4,8	5,8	(--)	3,6
Affiancamento a personale interno	37,5	32,1	39,3	35,9	(--)	39,1
Altre modalità	0,0	0,0	0,0	0,0	(--)	0,0
Totale (1)	84,5	56,0	94,0	73,8	(--)	91,6
Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue (quota % sul tot.)	31,3	32,1	31,0	62,1	(--)	17,3
Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica (quota % sul tot.)	85,7	91,7	83,7	100,0	(--)	78,7

*Valori arrotondati alle decime.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 16.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche

Provincia di Mantova						
Diploma di scuola media superiore						
	Totale assunzioni 2006	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
Totale assunzioni (v.a.)*	1.470	870	610	510	80	890
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)	29,3	28,3	30,7	32,5	24,0	27,9
Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz. %)						
Mancanza di strutture formative	26,5	32,2	18,8	14,5	27,8	34,3
Ridotta presenza figura	3,0	0,0	7,0	3,0	0,0	3,2
Mancanza necessaria qualificazione	52,0	42,4	64,5	64,8	72,2	41,9
Altri motivi	18,6	25,3	9,7	17,6	0,0	20,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo necessario per la ricerca (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	32,9	30,6	36,0	24,2	66,7	36,3
3 mesi	17,2	16,7	17,7	6,7	22,2	23,8
4-6 mesi	38,5	33,9	44,6	57,6	0,0	28,6
Oltre 6 mesi	11,4	18,8	1,6	11,5	11,1	11,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo medio di ricerca (mesi)	4,6	5,1	3,9	5,6	3,7	4,0
Assunzioni per cui non è richiesta esperienza (quota % sul tot. assunz.)	28,8	31,8	24,6	26,4	36,0	29,6
Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione (quota % sul tot. assunz.)	82,3	77,0	89,8	86,8	53,3	82,1
Modalità di formazione prevista (%)						
Corsi interni all'azienda	22,1	8,4	41,6	29,7	10,7	18,7
Corsi esterni all'azienda	1,1	0,9	1,3	2,4	0,0	0,4
Affiancamento a personale interno	59,1	67,7	46,9	54,7	42,7	63,0
Altre modalità	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale (1)	82,3	77,0	89,8	86,8	53,3	82,1
Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue (quota % sul tot.)	21,0	21,9	19,6	22,0	9,3	21,4
Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica (quota % sul tot.)	65,4	69,9	58,9	70,5	50,7	63,7

*Valori arrotondati alle decime.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Tavola 16.3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche

Provincia di Mantova						
Istruzione e formazione professionale						
	Totale assunzioni 2006	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
Totale assunzioni (v.a.)*	1.160	460	690	330	80	740
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)	41,4	52,4	34,0	52,6	34,1	37,2
Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz. %)						
Mancanza di strutture formative	18,8	17,3	20,4	41,1	0,0	6,5
Ridotta presenza figura	21,8	2,5	41,7	3,4	0,0	35,6
Mancanza necessaria qualificazione	38,5	58,8	17,4	50,9	100,0	24,4
Altri motivi	20,9	21,4	20,4	4,6	0,0	33,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo necessario per la ricerca (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	66,1	51,4	81,3	42,3	100,0	77,8
3 mesi	11,1	13,2	8,9	16,0	0,0	9,1
4-6 mesi	17,2	26,7	7,2	26,9	0,0	12,7
Oltre 6 mesi	5,6	8,6	2,6	14,9	0,0	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo medio di ricerca (mesi)	2,9	3,8	1,9	4,2	2,0	2,1
Assunzioni per cui non è richiesta esperienza (quota % sul tot. assunz.)	40,0	45,3	36,5	50,5	4,9	39,2
Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione (quota % sul tot. assunz.)	68,1	56,3	76,0	82,6	26,8	66,1
Modalità di formazione prevista (%)						
Corsi interni all'azienda	25,9	1,7	42,1	13,5	0,0	34,3
Corsi esterni all'azienda	1,0	1,9	0,3	2,7	0,0	0,3
Affiancamento a personale interno	41,2	52,6	33,6	66,4	26,8	31,5
Altre modalità	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale (1)	68,1	56,3	76,0	82,6	26,8	66,1
Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue (quota % sul tot.)	2,4	2,2	2,6	2,4	0,0	2,7
Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica (quota % sul tot.)	15,2	15,3	15,1	22,5	4,9	13,0

*Valori arrotondati alle decime.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Sezione 4

**Le assunzioni previste nei settori
dell'economia provinciale**

Tavola 17**Imprese che prevedono assunzioni nel 2006 per classe dimensionale e settore di attività**
(quota % sul totale)**Provincia di Mantova**

	Classe dimensionale (valori %)			
	1-9	10-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	19,3	32,7	78,7	25,5
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	19,0	32,0	79,6	25,7
Industrie alimentari e delle bevande	12,3	21,9	92,9	19,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	19,0	30,5	78,0	27,3
Industrie dei metalli	25,5	23,5	83,3	27,7
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	21,8	35,1	81,8	32,9
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	4,4	51,9	76,2	23,8
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	24,0	34,9	76,6	38,1
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	23,1	18,8	75,7	26,4
Costruzioni	18,2	44,4	77,8	21,6
SERVIZI	19,6	34,0	78,0	25,3
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	17,9	24,9	69,8	22,6
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	34,6	20,0	94,1	35,8
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	22,3	51,6	81,1	34,6
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	14,5	32,7	100,0	19,2
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medic	11,5	22,2	--	11,7
Lombardia	15,3	30,6	75,4	20,9
NORD OVEST	15,6	31,1	76,7	21,1
ITALIA	18,7	33,6	77,4	23,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 18
Movimenti e tassi previsti per il 2006, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Movimenti previsti nel 2006 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2006		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	5.020	4.160	860	5,6	4,6	1,0
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2.290	1.870	420	4,2	3,4	0,8
Industrie alimentari e delle bevande	210	180	30	3,6	3,1	0,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	320	450	-130	2,7	3,8	-1,1
Industrie dei metalli	450	230	220	6,3	3,3	3,0
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	290	230	60	4,2	3,3	0,9
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	130	110	20	3,0	2,5	0,5
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	280	280	0	3,8	3,8	0,0
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	210	160	50	3,7	2,9	0,8
Costruzioni	410	240	170	6,4	3,7	2,6
SERVIZI	2.730	2.290	440	7,8	6,6	1,3
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	630	510	120	5,7	4,6	1,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	390	310	80	11,3	9,1	2,2
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	1.300	1.110	190	8,7	7,4	1,3
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	330	280	60	8,5	7,0	1,5
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	80	80	0	5,0	5,2	-0,2
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	1.850	1.030	820	9,2	5,1	4,1
10-49 dipendenti	800	730	70	3,6	3,3	0,3
50 dipendenti e oltre	2.370	2.410	-30	6,1	5,3	0,7
Lombardia	122.780	111.930	10.850	5,1	4,6	0,5
NORD OVEST	195.410	180.970	14.440	5,4	5,0	0,4
ITALIA	695.770	596.570	99.200	6,5	5,6	0,9

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 19

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	Tipo di contratto (valori %)				
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Contratto di inserimento	Altri contratti
TOTALE	5.020	49,2	39,7	8,0	1,8	1,4
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2.290	48,2	39,7	8,3	1,6	2,2
Industrie alimentari e delle bevande	210	39,5	52,7	6,8	0,0	1,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	320	30,2	62,2	7,6	0,0	0,0
Industrie dei metalli	450	40,5	42,1	12,2	4,7	0,4
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	290	53,3	35,8	6,3	0,7	3,9
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	130	66,1	30,7	3,1	0,0	0,0
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	280	31,7	40,1	10,9	4,6	12,7
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	210	46,2	37,3	16,5	0,0	0,0
Costruzioni	410	78,2	19,7	2,2	0,0	0,0
SERVIZI	2.730	50,0	39,7	7,7	1,9	0,7
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	630	41,5	53,7	4,3	0,5	0,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	390	60,7	32,4	6,2	0,5	0,3
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	1.300	48,8	42,1	4,2	3,5	1,3
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	330	58,1	21,3	20,4	0,3	0,0
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	80	51,3	1,3	47,4	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	1.850	52,6	31,9	12,8	2,7	0,0
10-49 dipendenti	800	52,1	42,9	4,8	0,0	0,3
50 dipendenti e oltre	2.370	45,6	44,6	5,4	1,6	2,8
Lombardia	122.780	51,7	35,9	8,4	3,1	1,0
NORD OVEST	195.410	48,5	38,9	9,1	2,5	1,1
ITALIA	695.770	46,3	41,1	9,6	1,8	1,2

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 20

Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, in complesso ed extracomunitario, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Stagionali previsti nel 2006 (valori assoluti)*				
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale	di cui extracom.
TOTALE	360	140	440	940	100
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	230	10	210	450	30
Industrie alimentari e delle bevande	--	10	110	120	20
Industrie tessili e dell'abbigliamento	--	--	--	--	--
Industrie dei metalli	10	--	--	20	--
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	10	--	50	70	--
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	--	--	--	--	--
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	--	--	--	--	--
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	--	--	20	20	--
Costruzioni	200	--	--	210	--
SERVIZI	140	130	230	500	70
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	30	30	60	120	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	110	--	80	180	20
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	--	--	90	100	50
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	--	100	--	100	--
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	--	--	--	--	--
Lombardia	5.800	3.950	18.110	27.870	2.590
NORD OVEST	12.420	6.810	29.220	48.450	4.750
ITALIA	88.280	62.400	115.360	266.040	23.410

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 20.1

Assunzioni previste nel 2006 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Stagionali previsti 2006*	di cui (valori %):						
		Per durata del contratto			Per trimestre di utilizzo prevalente			
		1-2 mesi	3-4 mesi	5-6 mesi	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
TOTALE	940	4,9	74,4	20,7	1,8	8,0	76,3	13,8
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	450	2,9	76,2	20,9	2,7	3,6	69,1	24,5
Industrie alimentari e delle bevande	120	4,0	85,5	10,5	0,0	8,3	41,7	50,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie dei metalli	20	0,0	40,0	60,0	0,0	14,3	0,0	85,7
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	70	3,0	21,2	75,8	11,8	0,0	47,1	41,2
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	--	--	--	--	--	--	--	--
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	--	--	--	--	--	--	--	--
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	20	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0
Costruzioni	210	1,9	98,1	0,0	0,0	1,7	98,3	0,0
SERVIZI	500	6,7	72,7	20,6	0,9	12,3	83,3	3,5
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	120	20,7	75,0	4,3	0,0	3,8	90,6	5,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	180	3,3	74,2	22,5	0,0	33,3	66,7	0,0
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	100	3,1	39,2	57,7	5,9	17,6	70,6	5,9
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	100	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	--	--	--	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE								
1-9 dipendenti	360	0,0	96,7	3,3	0,0	5,1	80,9	14,0
10-49 dipendenti	140	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	83,8	16,2
50 dipendenti e oltre	440	10,5	47,8	41,7	7,8	21,6	58,8	11,8
Lombardia	27.870	11,3	55,5	33,2	10,5	17,0	60,2	12,3
NORD OVEST	48.450	9,8	57,0	33,2	8,3	14,2	67,2	10,3
ITALIA	266.040	15,2	57,1	27,7	6,5	13,6	71,1	8,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 21

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	Classi di età (valori %)				
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35 anni e oltre	Non rilevante
TOTALE	5.020	12,6	24,5	12,3	7,0	43,6
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2.290	13,0	27,2	16,6	9,8	33,4
Industrie alimentari e delle bevande	210	8,3	35,1	15,1	6,3	35,1
Industrie tessili e dell'abbigliamento	320	15,2	15,9	8,3	9,2	51,4
Industrie dei metalli	450	16,7	18,0	29,0	7,6	28,7
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	290	20,0	28,8	27,7	3,5	20,0
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	130	15,7	47,2	11,0	10,2	15,7
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	280	10,9	39,1	14,1	7,4	28,5
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	210	14,6	44,8	17,0	6,1	17,5
Costruzioni	410	4,4	17,2	5,8	22,3	50,2
SERVIZI	2.730	12,2	22,3	8,7	4,5	52,2
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	630	11,5	21,7	21,4	11,6	33,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	390	25,7	16,2	3,9	1,5	52,7
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	1.300	6,1	24,9	4,3	1,6	63,1
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	330	13,8	25,7	9,9	1,5	49,1
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	80	47,4	0,0	0,0	24,4	28,2
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	1.850	19,8	17,0	8,7	9,7	44,7
10-49 dipendenti	800	10,9	18,7	12,4	8,2	49,8
50 dipendenti e oltre	2.370	7,5	32,3	15,1	4,4	40,7
Lombardia	122.780	13,9	25,9	16,1	10,8	33,3
NORD OVEST	195.410	14,5	25,0	14,6	10,6	35,3
ITALIA	695.770	14,5	25,0	14,0	9,7	36,8

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 22

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)						Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2006 (v.a.)*	% su totale assunzioni	mancanza strutture formative	mancanza qualificaz. necessaria	Insufficienti motivazioni economiche	ridotta presenza figura	previsti turni /notti/ festivi	altri motivi	
TOTALE	1.730	34,6	7,9	28,2	16,0	42,4	3,8	1,6	4,4
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	740	32,1	3,4	31,6	13,6	45,3	2,3	3,8	6,8
Industrie alimentari e delle bevande	70	36,1	0,0	12,2	10,8	52,7	6,8	17,6	4,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	70	21,9	0,0	30,4	13,0	42,0	14,5	0,0	3,6
Industrie dei metalli	130	27,8	8,0	21,6	25,6	44,8	0,0	0,0	5,1
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	110	38,6	0,0	35,5	12,7	50,0	0,0	1,8	4,7
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	20	17,3	0,0	81,8	9,1	9,1	0,0	0,0	8,2
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	120	43,7	12,1	9,7	12,1	64,5	1,6	0,0	6,1
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	60	28,8	0,0	31,1	3,3	44,3	0,0	21,3	2,2
Costruzioni	150	36,4	0,0	58,0	12,0	30,0	0,0	0,0	14,4
SERVIZI	1.000	36,6	11,2	25,7	17,8	40,3	4,9	0,0	2,7
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	180	29,3	2,2	8,2	34,2	54,9	0,5	0,0	5,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	160	40,9	0,0	23,3	38,4	30,2	8,2	0,0	1,8
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	450	34,3	0,0	44,4	1,8	46,0	7,8	0,0	2,2
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	210	62,6	51,7	2,9	22,0	23,4	0,0	0,0	2,2
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	--	--	--	--	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	670	36,5	0,0	41,7	23,7	31,6	1,6	1,3	6,6
10-49 dipendenti	280	34,6	3,3	29,3	18,5	34,8	14,1	0,0	4,7
50-249 dipendenti	780	33,0	16,3	16,2	8,5	54,5	2,0	2,4	2,4
Lombardia	34.800	28,3	3,4	35,5	15,8	33,3	9,6	2,4	4,1
NORD OVEST	58.300	29,8	3,1	36,5	18,6	29,9	9,4	2,5	4,2
ITALIA	202.530	29,1	3,9	35,5	21,4	26,5	9,4	3,4	4,5

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 23

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
TOTALE	5.020	20,2	29,2	49,3	19,2	31,5	50,7
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2.290	21,7	28,7	50,3	14,9	34,8	49,7
Industrie alimentari e delle bevande	210	16,6	31,2	47,8	12,7	39,5	52,2
Industrie tessili e dell'abbigliamento	320	16,5	24,4	41,0	19,4	39,7	59,0
Industrie dei metalli	450	16,3	32,5	48,8	24,1	27,2	51,2
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	290	20,7	38,6	59,3	11,9	28,8	40,7
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	130	39,4	18,1	57,5	8,7	33,9	42,5
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	280	9,2	28,5	37,7	21,5	40,8	62,3
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	210	11,8	38,7	50,5	15,1	34,4	49,5
Costruzioni	410	43,0	17,7	60,7	1,9	37,4	39,3
SERVIZI	2.730	18,9	29,6	48,5	22,8	28,7	51,5
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	630	17,9	28,9	46,7	29,2	24,1	53,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	390	13,4	30,1	43,4	20,6	36,0	56,6
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	1.300	22,2	24,5	46,7	21,6	31,7	53,3
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	330	13,5	50,3	63,8	12,0	24,3	36,2
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	80	24,4	28,2	52,6	47,4	0,0	47,4
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	1.850	21,0	32,2	53,2	13,3	33,5	46,8
10-49 dipendenti	800	33,6	33,4	67,0	9,2	23,8	33,0
50 dipendenti e oltre	2.370	15,0	25,4	40,4	27,1	32,4	59,6
Lombardia	122.780	20,8	32,0	52,8	15,3	31,9	47,2
NORD OVEST	195.410	20,6	31,1	51,8	15,4	32,9	48,2
ITALIA	695.770	20,2	33,3	53,5	14,2	32,3	46,5

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 24

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 di personale proveniente da paesi extracomunitari, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni extracomunitari 2006				di cui su valore minimo: (valori %)		
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 29 anni	senza esperienza specifica
TOTALE	960	19,2	1.590	31,6	72,4	35,9	58,6
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	430	18,7	530	23,0	78,8	40,6	59,4
Industrie alimentari e delle bevande	30	15,1	50	22,4	54,8	38,7	35,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	100	31,7	120	36,8	49,0	10,0	65,0
Industrie dei metalli	70	16,5	100	22,7	98,6	86,5	77,0
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	70	22,8	90	31,9	92,3	40,0	35,4
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	20	15,7	20	16,5	100,0	45,0	55,0
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	40	15,1	50	17,3	79,1	65,1	69,8
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	30	14,2	40	17,0	90,0	53,3	76,7
Costruzioni	70	16,0	70	16,0	87,9	13,6	53,0
SERVIZI	530	19,6	1.060	38,8	67,2	32,2	57,9
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	40	6,1	60	8,9	97,4	7,9	76,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	70	18,3	150	39,3	66,2	63,4	73,2
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	380	28,8	690	53,0	60,5	25,6	54,1
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	50	15,0	160	48,2	96,0	56,0	50,0
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	--	--	--	--	--	--	--
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	370	20,1	410	22,1	74,2	42,7	53,5
10-49 dipendenti	180	23,0	200	24,6	54,6	12,0	35,0
50 dipendenti e oltre	410	17,2	980	41,4	78,7	40,4	73,8
Lombardia	19.110	15,6	30.500	24,8	73,9	28,6	51,4
NORD OVEST	31.210	16,0	50.550	25,9	75,4	29,5	53,2
ITALIA	105.520	15,2	162.320	23,3	74,4	32,6	51,8

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 25

Assunzioni "part time" previste dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni "part time" 2006		di cui: (valori %)		
	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	in imprese con meno di 50 dip.	fino a 29 anni	senza esperienza specificata
TOTALE	400	8,0	48,0	43,0	67,7
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	50	2,4	75,9	50,0	53,7
Industrie alimentari e delle bevande	--	--	--	--	--
Industrie tessili e dell'abbigliamento	10	4,4	35,7	50,0	7,1
Industrie dei metalli	--	--	--	--	--
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	--	--	--	--	--
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	--	--	--	--	--
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	10	3,5	90,0	90,0	90,0
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
SERVIZI	350	12,8	43,7	42,0	69,8
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	100	16,4	29,1	71,8	84,5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	80	21,6	53,6	29,8	73,8
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	90	6,5	30,6	14,1	84,7
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	60	17,1	56,1	61,4	38,6
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	20	24,4	100,0	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	130	7,0	-	59,7	61,2
10-49 dipendenti	60	8,0	-	40,6	45,3
50 dipendenti e oltre	210	8,8	-	33,5	78,5
Lombardia	17.290	14,1	43,7	31,4	58,3
NORD OVEST	29.180	14,9	46,9	30,5	59,5
ITALIA	98.330	14,1	55,5	33,5	59,8

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 26

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):			di cui (% assunz. fino 29 anni):		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
TOTALE	5.020	48,5	19,8	31,7	42,4	19,7	37,9
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2.290	63,7	15,6	20,7	59,1	20,8	20,1
Industrie alimentari e delle bevande	210	48,3	24,4	27,3	57,3	32,6	10,1
Industrie tessili e dell'abbigliamento	320	36,2	47,9	15,9	34,7	58,2	7,1
Industrie dei metalli	450	69,9	15,6	14,5	42,9	39,1	17,9
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	290	66,7	3,2	30,2	73,4	2,2	24,5
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	130	33,1	13,4	53,5	31,3	18,8	50,0
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	280	75,7	6,0	18,3	76,8	5,6	17,6
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	210	50,9	10,4	38,7	61,1	7,9	31,0
Costruzioni	410	91,5	5,1	3,4	87,6	9,0	3,4
SERVIZI	2.730	35,7	23,3	41,0	26,2	18,7	55,1
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	630	43,5	15,8	40,7	28,4	20,2	51,4
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	390	12,6	40,9	46,5	9,2	38,7	52,1
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	1.300	46,9	13,8	39,3	34,5	4,7	60,8
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	330	12,6	52,7	34,7	25,8	39,4	34,8
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	80	0,0	28,2	71,8	0,0	0,0	100,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	1.850	58,8	20,3	20,8	40,2	32,5	27,3
10-49 dipendenti	800	55,3	24,2	20,5	72,9	25,4	1,7
50 dipendenti e oltre	2.370	38,1	17,9	44,0	36,4	9,1	54,5
Lombardia	122.780	38,7	18,9	42,4	33,6	18,4	48,1
NORD OVEST	195.410	38,6	19,8	41,6	35,1	19,4	45,6
ITALIA	695.770	43,8	19,5	36,7	41,4	20,1	38,6

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 27

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO)
per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006 (v.a.) *	di cui: (valori %)							
		dirigenti e direttori	profess. intellett. e scientif.	profess. tecniche	prof. esec. ammin. e gestione	profess. vendita e serv. fam.	operai specializ- zati	condutt. impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	5.020	0,2	3,4	9,9	7,7	18,8	21,0	19,7	19,3
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2.290	0,3	3,2	9,3	3,2	1,1	45,0	31,1	6,8
Industrie alimentari e delle bevande	210	0,0	0,0	7,8	1,0	3,4	34,6	50,7	2,4
Industrie tessili e dell'abbigliamento	320	0,3	1,3	5,4	1,0	3,8	42,5	39,4	6,3
Industrie dei metalli	450	0,2	1,8	5,8	4,2	0,0	57,2	24,1	6,7
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	290	0,7	11,6	9,1	2,1	0,0	49,5	26,0	1,1
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	130	1,6	7,1	14,2	2,4	1,6	18,9	54,3	0,0
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	280	0,0	3,2	17,3	4,2	1,1	15,5	51,4	7,4
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	210	0,0	0,5	17,0	4,2	0,9	46,2	16,5	14,6
Costruzioni	410	0,0	2,2	6,1	4,9	0,0	63,3	12,6	10,9
SERVIZI	2.730	0,1	3,6	10,4	11,5	33,5	1,0	10,1	29,8
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	630	0,2	1,4	7,0	3,3	51,5	1,3	8,9	26,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	390	0,0	0,0	0,3	1,3	90,2	0,0	0,0	8,2
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	1.300	0,2	6,8	7,1	18,1	3,7	1,2	16,8	46,1
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	330	0,0	0,3	32,0	4,5	57,8	0,6	0,3	4,5
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	80	0,0	0,0	51,3	48,7	0,0	0,0	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.850	0,0	4,7	10,3	6,4	18,5	27,6	18,1	14,4
10-49 dipendenti	800	0,0	5,3	9,0	7,8	8,9	23,5	29,7	15,8
50 dipendenti e oltre	2.370	0,4	1,8	9,9	8,7	22,3	15,1	17,6	24,2
Lombardia	122.780	0,5	6,5	16,8	11,4	22,0	14,7	13,4	14,8
NORD OVEST	195.410	0,4	5,9	14,6	10,4	23,7	15,8	13,6	15,5
ITALIA	695.770	0,2	4,1	11,5	9,4	24,7	20,1	14,0	16,0

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 28

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)			Livello formativo equivalente (%)		
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	universitario	secondario e post second.	qualifica professionale
TOTALE	5.020	6,7	29,3	23,0	7,4	35,3	34,8
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2.290	4,8	25,5	18,1	5,4	32,3	31,9
Industrie alimentari e delle bevande	210	2,9	22,9	33,7	2,9	39,0	23,4
Industrie tessili e dell'abbigliamento	320	1,9	13,0	14,9	2,5	14,9	43,2
Industrie dei metalli	450	2,7	12,0	11,4	4,2	16,5	35,9
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	290	14,0	26,0	35,1	14,0	38,2	32,6
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	130	10,2	65,4	10,2	10,2	72,4	3,9
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	280	3,5	51,4	9,5	3,5	52,5	20,4
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	210	7,5	29,7	12,3	9,0	32,1	24,1
Costruzioni	410	1,9	18,2	19,9	1,9	29,4	43,4
SERVIZI	2.730	8,2	32,6	27,1	9,1	37,9	37,2
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	630	1,8	49,6	21,7	2,1	55,2	33,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	390	0,3	28,5	38,0	0,3	35,0	42,2
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	1.300	10,5	25,2	23,8	12,1	30,5	39,2
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	330	22,8	18,3	43,7	22,8	23,1	39,2
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi m	80	0,0	100,0	0,0	1,3	98,7	0,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	1.850	1,5	33,1	14,1	2,8	39,9	32,1
10-49 dipendenti	800	7,0	31,9	25,6	7,2	41,9	41,2
50 dipendenti e oltre	2.370	10,6	25,5	29,1	11,1	29,5	34,8
Lombardia	122.780	13,5	37,2	19,2	15,1	39,9	27,8
NORD OVEST	195.410	11,8	35,7	19,5	13,4	38,6	29,6
ITALIA	695.770	8,5	33,9	19,2	9,8	37,1	33,6

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Sezione 5

**Formazione in entrata e formazione
continua nelle imprese**

Tavola 29

Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2005 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)

Provincia di Mantova

	Classe dimensionale			
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	17,2	25,2	51,3	20,8
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	15,6	21,8	49,3	19,1
Industrie alimentari e delle bevande	10,3	26,6	28,6	14,3
Industrie tessili e dell'abbigliamento	12,5	9,3	35,6	13,4
Industrie dei metalli	14,9	14,7	62,5	17,0
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	23,0	25,8	48,5	26,8
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	28,1	51,9	57,1	37,1
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	4,7	14,2	65,6	20,0
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	11,4	26,0	45,9	17,2
Costruzioni	18,2	35,2	50,0	20,3
SERVIZI	18,5	31,7	52,9	22,3
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	16,0	20,4	29,5	17,5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	2,2	16,0	58,8	4,5
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	20,7	43,9	71,4	31,0
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	36,3	55,8	61,1	39,0
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	22,0	33,3	-	22,2
Lombardia	16,7	26,0	53,2	20,0
NORD OVEST	16,8	27,6	54,4	20,3
ITALIA	15,6	26,6	54,9	18,8

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 30

Dipendenti che nel 2005 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e livello di inquadramento
(quota % sul totale dipendenti al 31 12 2005)

Provincia di Mantova

	Classe dimensionale			
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	11,1	12,1	23,7	18,0
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	6,9	8,1	22,0	15,4
Industrie alimentari e delle bevande	11,5	14,9	10,7	11,6
Industrie tessili e dell'abbigliamento	3,6	4,4	13,3	9,5
Industrie dei metalli	5,3	4,0	10,8	7,5
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	8,2	4,6	29,5	20,8
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	13,0	19,6	43,9	35,3
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	2,2	2,8	37,3	27,0
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	7,3	3,4	10,7	7,9
Costruzioni	7,3	19,5	18,0	13,1
SERVIZI	15,1	20,8	26,7	22,0
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	13,1	10,9	7,8	10,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	3,3	1,2	9,2	6,7
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	18,1	25,2	36,2	31,3
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	27,7	45,5	31,2	33,7
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	16,9	19,2	-	17,1
Lombardia	9,7	10,1	28,9	19,7
NORD OVEST	9,6	10,5	29,2	19,9
ITALIA	8,7	10,4	28,6	18,5

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 31

Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2005 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

Provincia di Mantova

	Classe dimensionale			
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	9,0	13,7	44,5	12,2
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	8,1	11,1	46,1	11,2
Industrie alimentari e delle bevande	6,8	9,4	60,7	11,2
Industrie tessili e dell'abbigliamento	3,1	11,1	37,3	8,3
Industrie dei metalli	4,9	5,9	25,0	6,1
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	12,7	8,2	57,6	16,3
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	19,3	29,6	42,9	24,3
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	0,7	3,8	51,6	11,9
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	3,1	12,5	43,2	8,3
Costruzioni	11,4	16,2	50,0	12,4
SERVIZI	9,7	18,7	43,2	13,1
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	5,3	13,9	38,9	8,9
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	17,5	52,0	64,7	20,5
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	8,8	7,1	41,7	13,4
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	14,1	59,6	72,2	20,6
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medic	12,9	22,2	-	13,1
Lombardia	7,8	14,3	43,8	10,7
NORD OVEST	7,8	14,9	45,2	10,8
ITALIA	7,0	14,2	46,5	9,8

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Sezione 6

**I collaboratori a progetto in entrata nel
2006**

Tavola 32

Imprese che nel 2006 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	% Imprese che utilizzeranno collaboratori nel 2006	in essere al 2005	Contratti di collaboratori*		
			previsti al 2006		
			Totale	Amministra- tori di società	Collabor. in senso stretto
TOTALE	11,3	1.620	1.180	200	980
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	12,0	780	590	200	390
Industrie alimentari e delle bevande	18,8	100	60	20	40
Industrie tessili e dell'abbigliamento	5,7	50	30	--	20
Industrie dei metalli	13,8	140	100	70	30
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	23,1	80	60	--	50
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	14,8	40	40	10	30
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	18,4	120	100	50	50
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	13,8	90	60	20	40
Costruzioni	8,0	170	140	20	130
SERVIZI	10,6	850	600	--	590
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	9,8	170	90	--	90
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	7,1	40	50	--	50
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	16,4	360	300	--	300
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	8,0	230	130	--	130
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	7,2	50	30	--	30
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	10,0	24.510	16.880	2.960	3.340
10-49 dipendenti	7,7	790	590	130	470
50 dipendenti e oltre	16,1	520	360	60	300
Lombardia	11,6	57.040	43.880	5.630	38.250
NORD OVEST	10,3	81.570	61.980	8.270	53.710
ITALIA	9,3	255.920	189.040	24.410	164.630

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 33

Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Collaboratori previsti nel 2006 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		dirigenti e direttori	profess. intellett. e scientif.	profess. tecniche	prof. esec. ammin. e gestione	profess. vendita e serv. fam.	operai specializzati	condutt. impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	980	3,1	17,9	30,8	8,8	8,8	16,2	1,8	12,6
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	390	1,8	13,1	40,7	5,2	0,8	32,7	3,9	1,8
Industrie alimentari e delle bevande	40	0,0	11,6	46,5	11,6	0,0	27,9	2,3	0,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	20	0,0	16,7	72,2	0,0	5,6	0,0	5,6	0,0
Industrie dei metalli	30	17,6	0,0	64,7	0,0	0,0	17,6	0,0	0,0
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	50	0,0	26,0	24,0	0,0	0,0	32,0	6,0	12,0
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	30	0,0	20,7	37,9	0,0	0,0	27,6	13,8	0,0
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	50	2,0	26,5	51,0	4,1	0,0	8,2	6,1	2,0
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	40	0,0	5,1	28,2	33,3	5,1	20,5	7,7	0,0
Costruzioni	130	0,0	7,1	34,9	0,0	0,0	57,9	0,0	0,0
SERVIZI	590	3,9	21,0	24,4	11,2	14,0	5,4	0,5	19,6
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	90	1,1	12,0	16,3	38,0	1,1	30,4	1,1	0,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	50	0,0	0,0	0,0	0,0	97,9	2,1	0,0	0,0
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	300	7,5	23,4	19,7	8,5	0,0	1,0	0,7	39,3
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	130	0,0	27,9	42,6	1,6	27,9	0,0	0,0	0,0
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medic	30	0,0	28,6	57,1	14,3	0,0	0,0	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	470	5,4	21,2	24,9	9,9	9,9	27,5	1,3	0,0
10-49 dipendenti	300	1,4	11,1	28,4	8,4	5,1	4,7	1,7	39,2
50 dipendenti e oltre	220	0,5	19,8	47,0	6,9	11,5	7,8	3,2	3,2
Lombardia	38.250	0,9	22,5	43,5	11,7	8,2	6,3	2,3	4,6
NORD OVEST	53.710	0,8	23,8	42,0	12,1	6,9	5,9	3,7	4,9
ITALIA	164.630	0,9	22,7	39,6	15,1	8,0	6,3	3,3	4,2

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 34

Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Provincia di Mantova

	Collaboratori previsti nel 2006 (v.a.)*	Genere ritenuto più adatto per la professione (quote %)			Classe di età (quote %)					
		Uomini	Donne	Indifferente	Fino a 29 anni	30-34 anni	35-44 anni	Oltre 44 anni		Età non rilevante
								Totale	Ex-dip.(2)	
TOTALE	980	49,7	17,0	33,3	21,5	13,9	12,4	20,7	11,5	31,6
1. Dirigenti e direttori (1)	30	33,3	66,7	0,0	0,0	63,3	20,0	16,7	6,7	0,0
Altre professioni	30	33,3	66,7	0,0	0,0	63,3	20,0	16,7	6,7	0,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	180	66,3	2,9	30,9	38,9	5,7	10,9	21,7	17,7	22,9
2132 Programmatori informatici	60	93,2	0,0	6,8	89,8	3,4	0,0	1,7	1,7	5,1
Altre professioni	120	52,6	4,3	43,1	12,9	6,9	16,4	31,9	25,9	31,9
3. Professioni tecniche	300	47,0	33,4	19,5	27,2	17,5	16,6	25,5	10,3	13,2
3433 Tecnici dell'amministrazione, della contabilità e affini	70	13,6	63,6	22,7	62,1	3,0	1,5	18,2	9,1	15,2
3415 Agenti di vendita, rappresentanti di commercio e venditori tecnici	40	81,4	18,6	0,0	9,3	7,0	53,5	27,9	16,3	2,3
3330 Insegnanti di sostegno specializzati	30	13,3	33,3	53,3	46,7	40,0	0,0	0,0	0,0	13,3
Altre professioni	160	57,7	25,2	17,2	14,1	22,1	16,0	32,5	11,0	15,3
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	90	45,3	33,7	20,9	8,1	52,3	5,8	20,9	8,1	12,8
4115 Addetti alla segreteria	40	67,4	30,2	2,3	2,3	97,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni	40	23,3	37,2	39,5	14,0	7,0	11,6	41,9	16,3	25,6
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	90	1,2	11,6	87,2	7,0	2,3	9,3	2,3	2,3	79,1
Altre professioni	90	1,2	11,6	87,2	7,0	2,3	9,3	2,3	2,3	79,1
7. Operai specializzati	160	97,5	0,6	1,9	27,7	1,3	18,2	32,1	21,4	20,8
7136 Installatori di tubazioni e idraulici	50	100,0	0,0	0,0	33,3	0,0	64,4	2,2	2,2	0,0
7233 Meccanici e riparatori di macchinari agricoli o industriali	40	100,0	0,0	0,0	2,6	2,6	0,0	15,8	10,5	78,9
7132 Pavimentatori e piastrellisti	30	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni	50	91,7	2,1	6,3	0,0	2,1	0,0	91,7	60,4	6,3
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale	20	66,7	0,0	33,3	16,7	16,7	11,1	55,6	33,3	0,0
Altre professioni	20	66,7	0,0	33,3	16,7	16,7	11,1	55,6	33,3	0,0
9. Personale non qualificato	120	9,8	0,0	90,2	0,0	1,6	1,6	1,6	0,0	95,1
9131 Addetti alle pulizie	110	0,9	0,0	99,1	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	99,1
Altre professioni	10	84,6	0,0	15,4	0,0	15,4	15,4	7,7	0,0	61,5

* Valori arrotondati alle decime.

(1) I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei.

(2) Persone con più di 44 anni ex-dipendenti in pensione della stessa azienda.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola 35
Utilizzo previsto nel 2006 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale
Provincia di Mantova

	Collaboratori previsti nel 2006 (v.a.)*	Collaboratori in entrata nel 2006			
		Livello di istruzione (quota % sul totale)			
		Laurea	Diploma	Istr. e form. profess.	Nessuna formazione
TOTALE	980	29,0	33,9	21,8	15,3
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	390	16,5	51,3	16,0	16,2
Industrie alimentari e delle bevande	40	27,9	48,8	2,3	20,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	20	5,6	72,2	22,2	0,0
Industrie dei metalli	30	23,5	61,8	0,0	14,7
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	50	20,0	40,0	20,0	20,0
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	30	24,1	34,5	20,7	20,7
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	50	28,6	61,2	2,0	8,2
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	40	7,7	61,5	28,2	2,6
Costruzioni	130	7,1	47,6	23,0	22,2
SERVIZI	590	37,2	22,5	25,5	14,7
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	90	12,0	42,4	14,1	31,5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	50	0,0	2,1	0,0	97,9
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	300	39,7	16,9	39,3	4,1
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	130	60,5	22,5	17,1	0,0
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	30	50,0	50,0	0,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	16.880	17,6	45,9	14,5	19,8
10-49 dipendenti	470	33,3	33,0	8,2	25,5
50 dipendenti e oltre	300	15,2	30,1	48,0	6,8
Lombardia	38.250	28,8	53,5	7,9	9,9
NORD OVEST	53.710	29,9	51,3	9,5	9,2
ITALIA	164.630	32,5	49,3	9,0	9,2

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Allegato

**Le professioni richieste nel 2006
secondo la classificazione delle
professioni Excelsior**

Tavola A1

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006 (v.a.) *	di cui: (valori %)					
		Dirig. e resp. della gestione d'impresa	Prof. spec., intellett. e scientif.	Profess. tecniche	Profess. ammin. e gest. impr.	Prof. oper. servizi e vendite	Prof. oper. produz. industriale
TOTALE	5.020	1,4	2,8	8,7	6,4	43,6	37,2
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2.290	2,2	2,1	7,0	3,1	7,8	77,9
Industrie alimentari e delle bevande	210	0,5	0,0	5,9	1,0	5,9	86,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	320	3,5	0,0	3,2	1,0	10,2	82,2
Industrie dei metalli	450	1,6	1,3	4,9	4,0	3,6	84,6
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	290	1,1	11,2	8,1	1,4	1,1	77,2
Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	130	3,1	7,1	12,6	2,4	1,6	73,2
Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	280	5,6	0,0	7,0	3,9	17,3	66,2
Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	210	0,5	0,0	15,1	4,2	2,8	77,4
Costruzioni	410	1,7	0,5	6,1	4,9	14,1	72,8
SERVIZI	2.730	0,7	3,3	10,1	9,2	73,6	3,1
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	630	1,4	0,2	7,0	3,0	78,5	9,9
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	390	0,0	0,0	0,3	0,5	99,2	0,0
Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	1.300	0,8	6,8	6,5	17,1	67,3	1,5
Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	330	0,3	0,0	32,0	1,5	65,6	0,6
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	80	0,0	1,3	50,0	1,3	47,4	0,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	1.850	0,0	4,7	10,3	4,3	41,6	39,1
10-49 dipendenti	800	3,4	3,1	7,8	7,8	35,3	42,7
50 dipendenti e oltre	2.370	1,8	1,1	7,8	7,5	48,0	33,8
Lombardia	122.780	2,5	5,3	15,4	9,2	41,9	25,5
NORD OVEST	195.410	2,2	4,8	13,4	8,3	44,3	26,9
ITALIA	695.770	1,5	3,5	10,6	7,5	45,3	31,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola A2

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR) e macrosettore di attività

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006		di cui con specifica esperienza (%)			di cui senza specifica esperienza (%)			Totale assunzioni 2005	
	Valore assoluto*	distribuz. %	profes- sionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	Valore assoluto	distribuz. %
TOTALE	5.020	100,0	20,2	29,2	49,3	19,2	31,5	50,7	4.900	100,0
11 Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa	70	1,4	35,7	48,6	84,3	1,4	14,3	15,7	80	1,6
12 Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche	140	2,8	23,7	63,3	87,1	2,9	10,1	12,9	60	1,1
13 Professioni tecniche	440	8,7	33,3	33,9	67,2	14,2	18,6	32,8	530	10,9
20 Professioni dell'amministrazione e della gestione di imprese	320	6,4	7,2	11,6	18,8	26,3	55,0	81,3	400	8,3
30 Professioni operative dei servizi e delle vendite	2.190	43,6	18,1	29,9	48,0	22,9	29,1	52,0	2.160	44,0
40 Professioni operative della produzione industriale	1.870	37,2	21,0	26,8	47,9	16,6	35,5	52,1	1.670	34,1
di cui INDUSTRIA E COSTRUZIONI	2.290	100,0	21,7	28,7	50,3	14,9	34,8	49,7	2.260	100,0
11 Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa	50	2,2	42,0	36,0	78,0	2,0	20,0	22,0	50	2,1
12 Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche	50	2,1	61,2	10,2	71,4	2,0	26,5	28,6	30	1,2
13 Professioni tecniche	160	7,0	43,1	40,0	83,1	3,1	13,8	16,9	280	12,2
20 Professioni dell'amministrazione e della gestione di imprese	70	3,1	12,9	21,4	34,3	10,0	55,7	65,7	120	5,2
30 Professioni operative dei servizi e delle vendite	180	7,8	12,9	35,4	48,3	14,0	37,6	51,7	230	10,0
40 Professioni operative della produzione industriale	1.780	77,9	19,3	27,6	46,9	16,9	36,2	53,1	1.570	69,3
di cui SERVIZI	2.730	100,0	18,9	29,6	48,5	22,8	28,7	51,5	2.630	100,0
11 Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa	20	0,7	20,0	80,0	100,0	0,0	0,0	0,0	30	1,2
12 Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche	90	3,3	3,3	92,2	95,6	3,3	1,1	4,4	30	1,1
13 Professioni tecniche	280	10,1	27,5	30,4	58,0	20,7	21,4	42,0	260	9,8
20 Professioni dell'amministrazione e della gestione di imprese	250	9,2	5,6	8,8	14,4	30,8	54,8	85,6	290	10,9
30 Professioni operative dei servizi e delle vendite	2.010	73,6	18,5	29,5	48,0	23,7	28,3	52,0	1.930	73,2
40 Professioni operative della produzione industriale	80	3,1	57,1	11,9	69,0	9,5	21,4	31,0	100	3,8

*Valori arrotondati alle decine - I valori 2005 sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle figure riportata in allegato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola A3

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR),
professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Provincia di Mantova

	Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui: (valori %)					
		necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	con età non rilevante	a tempo indeter- minato	senza esperienza specificata	di difficile reperi- mento
TOTALE	5.020	25,5	37,1	43,6	49,2	50,7	34,6
11 Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa	70	30,0	34,3	32,9	50,0	15,7	38,6
Altre professioni	70	30,0	34,3	32,9	50,0	15,7	38,6
12 Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche	140	15,1	53,2	39,6	55,4	12,9	39,6
12.02.01 Specialisti delle scienze informatiche	90	3,2	44,1	53,8	52,7	0,0	44,1
Altre professioni	50	39,1	71,7	10,9	60,9	39,1	30,4
13 Professioni tecniche	440	38,5	52,8	14,9	59,9	32,8	30,0
13.05.01 Esperti e tecnici della gestione amministrativa e finanziaria	130	11,7	38,3	21,9	59,4	30,5	12,5
13.05.07 Esperti e tecnici commerciali e della pubblicità	70	40,9	50,0	9,1	59,1	19,7	51,5
Altre professioni	240	52,1	61,2	12,8	60,3	37,6	33,5
20 Professioni dell'amministrazione e della gestione di impresa	320	20,0	52,2	31,3	30,9	81,3	29,1
20.02.01 Addetti allo sportello, al front office e assimilati	130	43,0	86,7	9,4	21,9	85,2	55,5
20.01.01 Addetti alla segreteria e al centralino	80	2,4	27,4	54,8	25,0	73,8	0,0
20.01.03 Addetti alla gestione amministrativa e contabile	60	9,4	32,8	45,3	45,3	76,6	32,8
Altre professioni	40	2,3	27,3	29,5	47,7	90,9	2,3
30 Addetti smistamento merci e assimilati	2.190	26,2	29,3	57,5	51,7	52,0	34,2
30.03.01 Addetti smistamento merci e assimilati	380	20,4	19,8	61,1	61,1	71,2	26,2
30.02.01 Addetti alle vendite	360	33,2	50,0	37,2	29,6	58,9	30,4
30.04.07 Addetti ai servizi di pulizia	360	21,9	16,9	76,4	64,9	56,5	16,3
30.03.06 Conducenti di camion e autoveicoli per il trasporto di merci	330	14,5	3,4	74,8	46,5	14,2	39,7
30.01.05 Camerieri e baristi	280	30,0	49,6	50,0	60,4	67,1	36,1
30.04.06 Addetti dell'assistenza socio-sanitaria	120	82,9	0,0	100,0	84,6	6,5	84,6
30.04.10 Addetti privi di competenze specifiche nei servizi	120	6,8	53,8	9,4	39,3	86,3	5,1
30.01.01 Cuochi e assimilati	90	17,4	25,6	57,0	67,4	27,9	50,0
Altre professioni	160	26,8	56,1	33,5	21,3	54,3	60,4
40 Professioni operative della produzione industriale	1.870	23,2	38,9	36,9	46,4	52,1	36,4
40.06.03 Sarti, cucitori e altri addetti al confezionamento	210	6,2	40,7	45,5	27,8	71,8	14,8
40.02.02 Muratori e assimilati	210	39,5	5,4	72,7	81,0	33,2	63,9
40.04.04 Carpenteri e costruttori strutture in metallo	140	29,4	13,3	46,9	38,5	62,9	27,3
40.12.01 Addetti privi di competenze specifiche nell'industria	100	15,6	28,1	6,3	80,2	15,6	56,3
40.11.07 Addetti alle macchine di confezionamento	90	6,4	43,6	41,5	11,7	85,1	7,4
40.04.16 Assemblatori di prodotti meccanici, elettrici ed elettronici	90	12,6	72,4	14,9	51,7	39,1	43,7
40.04.15 Addetti alle produzioni meccaniche e di prodotti in metallo	80	1,2	54,8	45,2	53,6	38,1	29,8
40.04.02 Saldatori, tagliatori e assimilati	80	4,9	37,0	24,7	59,3	25,9	54,3
40.04.06 Addetti alla costruzione di utensili e prodotti metallici	70	39,1	47,8	26,1	23,2	55,1	24,6
40.03.02 Addetti al trattamento dei prodotti chimici	60	94,7	94,7	3,5	22,8	100,0	94,7
40.09.01 Addetti alla lavorazione carni e pesce	60	0,0	49,1	49,1	47,4	56,1	29,8
Altre professioni	680	26,0	42,3	31,3	44,6	52,0	32,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine; per tale ragione i totali dei raggruppamenti possono non coincidere con la somma delle singole professioni

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tavola di raccordo tra i settori dinamici provinciali e la classificazione delle attività economiche ATECO91

Mantova

Denominazione settori

1	Industrie alimentari e delle bevande	ATECO
2	Industrie tessili e dell'abbigliamento	15, 16
3	Industrie dei metalli	17, 18
4	Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	27, 28, 371
5	Macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	29
6	Industrie chimiche e della plastica, lavorazione minerali, energia	30, 31, 32, 33, 34, 35
7	Altre industrie (legno e mobili, carta e stampa, altri prodotti)	10, 11, 12, 13, 14, 23, 24, 25, 26, 372, 40, 41
8	Costruzioni	19, 20, 21, 22, 36
9	Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	45
10	Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	50, 51, 52
11	Trasporti, credito, assicurazioni e servizi alle imprese	55, 633
12	Sanità, istruzione e altri servizi alle persone	60, 61, 62, 631, 632, 634, 64, 65, 66, 67, 70, 71, 72, 73, 74
13	Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	80, 85, 90, 92, 93, 95 (741, 742, 851, 852)

Nota metodologica

Premessa

Il *Sistema Informativo Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di oltre 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il *Sistema Informativo Excelsior* è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 103 province italiane e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione relativo alla nona rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2003, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2003, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato, inoltre, aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc..).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese private, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2005 sono contenuti in uno specifico volume.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'impresa e l'unità locale provinciale; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2003 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 5.905.000, di cui 4.906.000 nei settori extra agricoli e circa 999.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2003, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

2. Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

Occorre precisare che per il segmento "imprese con 50-99 dipendenti" i contatti possono risultare parziali esistendo casi di non reperibilità delle imprese o situazioni di non disponibilità all'indagine, casi e situazioni che possono analogamente presentarsi per le

imprese con oltre 100 dipendenti. In assenza di contatto, si procede – attraverso specifiche procedure – a stimare le principali variabili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 43 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 103 province

individuando 8.652 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2002, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;
- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità N della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard ε del 10% per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello regionale si ottengano dati significativi per 27 settori standard.

Come nell'indagine precedente la definizione del campione a livello provinciale ha privilegiato settori "tipici" e caratterizzanti l'economia provinciale e ha escluso settori non significativi. I settori di attività variano di conseguenza da una provincia all'altra, risultando in alcuni casi molto analitici in riferimento ad una specifica attività economica.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

dove n_i rappresenta la numerosità campionaria nell' i -esimo strato della popolazione, n la numerosità campionaria totale nel dominio, N_i e N , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell' i -esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2

Tavola 1 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale

Settori	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
Industrie alimentari	36.278	3.194	4.509	1.196	415	193	41.202	4.583	419	256
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	35.634	2.518	13.564	2.302	1.139	548	50.337	5.368	633	373
Industrie del legno e del mobile	26.374	2.782	5.823	1.400	483	234	32.680	4.416	255	158
Industrie della carta, della stampa ed editoria	11.829	1.421	3.441	885	325	162	15.595	2.468	271	151
Altre industrie manifatturiere di prodotti per la casa	6.576	761	1.516	362	125	68	8.217	1.191	52	33
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	17.437	2.230	5.076	1.244	572	223	23.085	3.697	517	314
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	18.651	2.353	8.009	1.902	1.062	565	27.722	4.820	1.072	664
Estrazione di minerali	1.602	400	728	280	61	36	2.391	716	11	7
Industrie dei metalli	44.139	4.496	14.771	2.932	1.277	586	60.187	8.014	819	510
Industrie dei minerali non metalliferi	11.134	1.768	3.364	961	336	162	14.834	2.891	288	169
Industrie petrolifere e chimiche	2.800	617	1.594	428	315	122	4.709	1.167	415	244
Industrie delle materie plastiche e della gomma	5.552	1.011	3.123	842	399	218	9.074	2.071	296	178
Produzione di energia, gas e acqua	694	146	337	59	65	27	1.096	232	122	73
Costruzioni	186.536	5.218	20.464	3.398	926	334	207.926	8.950	387	219
Commercio al dettaglio	137.227	3.137	8.524	1.462	615	187	146.366	4.786	545	307
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	53.378	1.580	4.704	975	282	107	58.364	2.662	100	59
Commercio all'ingrosso	72.261	1.762	10.110	1.582	654	255	83.025	3.599	363	199
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	105.725	4.704	8.619	1.626	423	131	114.767	6.461	281	139
Informatica e telecomunicazioni	22.459	1.395	3.045	645	342	105	25.846	2.145	327	158
Servizi avanzati	36.795	1.607	4.638	802	485	123	41.918	2.532	400	198
Trasporti e attività postali	35.010	2.303	7.476	1.534	814	255	43.300	4.092	838	463
Credito e assicurazioni	18.468	1.164	1.283	320	256	93	20.007	1.577	472	303
Servizi operativi	32.807	1.439	4.916	903	723	252	38.446	2.594	772	406
Istruzione e servizi formativi privati	6.212	861	1.313	235	150	21	7.675	1.117	71	46
Sanità e servizi sanitari privati	8.508	1.180	2.856	786	566	227	11.930	2.193	600	383
Altri servizi alle persone	57.557	3.760	3.512	892	384	124	61.453	4.776	331	201
Studi professionali	88.770	2.323	1.048	241	7	3	89.825	2.567	0	0
Totale	1.080.413	56.130	148.363	30.194	13.201	5.361	1.241.977	91.685	10.657	6.211

Tavola 2 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione e classe dimensionale

Regioni	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
PIEMONTE	82.441	3.727	11.169	2.387	1.185	569	94.795	6.683	1.059	675
VALLE D'AOSTA	3.387	297	329	83	26	13	3.742	393	29	23
LOMBARDIA	193.525	6.080	33.467	4.858	3.500	1.381	230.492	12.319	3.158	1.754
TRENTINO ALTO ADIGE	24.469	1.441	3.364	812	296	123	28.129	2.376	236	161
VENETO	101.000	4.420	18.175	3.511	1.702	769	120.877	8.700	1.142	688
FRIULI VENEZIA GIULIA	23.697	1.955	3.686	1.041	335	167	27.718	3.163	288	174
LIGURIA	32.758	1.947	3.260	887	220	88	36.238	2.922	184	107
EMILIA ROMAGNA	90.373	5.237	14.181	3.428	1.323	600	105.877	9.265	1.200	730
TOSCANA	83.886	4.791	11.507	2.575	763	344	96.156	7.710	507	332
UMBRIA	17.722	1.261	2.411	655	202	101	20.335	2.017	150	93
MARCHE	33.396	2.211	5.498	1.354	489	260	39.383	3.825	260	173
LAZIO	87.992	4.071	10.033	1.615	933	230	98.958	5.916	976	468
ABRUZZO	24.236	2.159	3.035	866	244	105	27.515	3.130	200	133
MOLISE	4.545	872	490	191	42	20	5.077	1.083	21	10
CAMPANIA	79.139	3.100	9.146	1.601	663	183	88.948	4.884	426	211
PUGLIA	61.676	2.945	6.850	1.363	449	143	68.975	4.451	268	168
BASILICATA	8.971	1.126	924	297	57	21	9.952	1.444	53	25
CALABRIA	27.041	2.305	2.343	594	137	42	29.521	2.941	97	55
SICILIA	70.347	4.097	5.798	1.361	422	130	76.567	5.588	258	146
SARDEGNA	29.812	2.088	2.697	715	213	72	32.722	2.875	145	85
Totale	1.080.413	56.130	148.363	30.194	13.201	5.361	1.241.977	91.685	10.657	6.211

3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra novembre 2005 e aprile 2006: come già avvenuto nella indagini 2003-2004 e 2004-2005, si tratta di uno slittamento temporale rispetto alle precedenti edizioni, allorché le interviste si concludevano nel mese di gennaio.

Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini antecedenti (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2006 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima, per le imprese fino a 250 dipendenti attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview) rivolta a circa 95.000 imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; l'universo relativo a queste imprese è risultato, a livello nazionale, pari a circa 3.300 imprese.

La rilevazione telefonica C.A.T.I. presso le imprese fino a 249 dipendenti è stata realizzata nel periodo compreso tra il mese di dicembre 2005 e il mese di marzo 2006.

Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione, nella fascia oraria 09.00-19.00.

La rilevazione telefonica è stata condotta da un team di circa 200 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli

intervistatori sono stati addestrati mediante apposite sessioni formative –*briefing*– della durata complessiva di 24 ore.

Nel corso del periodo di rilevazione sono state effettuate, in particolare, 95.020 interviste telefoniche complete: 85.358 presso le imprese fino a 49 dipendenti; 6.236 presso le imprese con 50-99 dipendenti e 3.426 presso le imprese con 100-250 dipendenti.

4. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2006;
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2006);
- sezione 4: Forme contrattuali;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2005;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2006 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti).

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2005 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2006, distinti per livello di inquadramento. Rispetto all'anno precedente la sezione si arricchisce di alcune informazioni sui lavoratori stagionali, in particolare la durata media del contratto e il trimestre nel quale avviene l'utilizzazione prevalente del lavoratore stagionale.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2006, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni aggiuntive circa: la durata del corso di laurea (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e l'eventuale disponibilità dell'impresa ad assumere in presenza di "particolari condizioni". Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare personale da assumere.

Con la sezione 4 si è rilevata la presenza nell'impresa, durante l'anno 2005, di lavoratori con contratti non a tempo indeterminato (in particolare: dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa e apprendisti) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Sempre nella sezione 4, per la prima volta, si è richiesto alle imprese di indicare le previsioni di utilizzo nel 2006 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del titolo di studio richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2005 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione

stessa, le sue modalità, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2005 e delle entrate e uscite previste nel 2006 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla “posizione dell'impresa” riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, la presenza, sempre all'estero, di filiali, stabilimenti o società controllate, l'attività di sub-fornitura (o per conto terzi), l'avvio o meno, nel corso del 2005, di processi di innovazione organizzativa o produttiva e la dinamica del fatturato tra il 2004 e il 2005, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sull'applicazione nell'impresa di un contratto integrativo di secondo livello, e su quali aspetti formativi questo contratto interviene.

5. I controlli delle risposte “on line” e i controlli di coerenza “ex post”

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente “on line” la verifica circa la “quadratura” dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche “griglie di compatibilità” precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale *Infoimprese.it*, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali.

I questionari delle imprese con almeno 100 dipendenti che non hanno risposto all'indagine sono stati “ricostruiti” attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. La stima delle variabili d'indagine mancanti è stata effettuata anche tenendo conto di parametri tratti da imprese simili. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Particolare attenzione viene riservata alle grandi imprese, per le quali anche un solo dato anomalo può condizionare i risultati del proprio sottoinsieme di appartenenza.

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di stima e riporto all'universo relative alle imprese sino a 100 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si opera una stima puntuale dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da *cluster* di imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o *outliers*, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi (y_i) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2\sigma < y_i < \bar{y} + 2\sigma$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio \bar{y} .

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale \hat{Y}

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{\pi_i}$$

dove y_i sono le osservazioni campionarie e π_i le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità i -esima di essere inclusa nel campione dello strato h è

$$\pi_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{ST} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita;
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

Settori di attività - Nell'indagine, come accennato in precedenza, si fa riferimento a un numero di settori che varia in ciascuna provincia, da un minimo di 7 a un massimo di 25; il grado di dettaglio varia in funzione della dimensione assoluta della provincia e della complessità della sua struttura produttiva.. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO91. In appendice è riportato l'elenco dei settori provinciali, con la loro denominazione completa e la relativa corrispondenza alla classificazione ATECO91.

Professioni – Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo *bottom up*, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.000 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti /classificazioni ufficiali;
- corretta, perché incentrata sull'osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche/parametri che concorrono alla sua definizione.

L'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base della classificazione ISTAT. Si è tuttavia rilevato che tale classificazione non presentava una definizione delle classi di professioni o una descrizione sintetica dei compiti svolti dalle figure classificate in queste classi. Il problema di ottenere una definizione delle classi e una descrizione seppure minimale delle figure è stato superato adottando la classificazione ISCO-88¹.

Lo svolgimento delle diverse edizioni dell'indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall'altra, a integrare tale insieme:

- molte figure sono state eliminate dall'insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;

¹ La classificazione ISCO-88 (*Industrial Standard Classification of Occupation*) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'Ente promotore della classificazione è l'*International Labour Office* (ILO) sito in Ginevra.

- alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente la nomenclatura delle figure elementari Excelsior conta circa 2.000 voci di cui, nel corso delle ultime 5 indagini, 1.500 sono state effettivamente citate dalle imprese e, tra queste, solo 1.200 circa risultano essere effettivamente distinguibili e quindi da non considerare alla stregua di sinonimi.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, a partire dall'edizione 2001 dell'indagine (riferita alle previsioni per il 2002), le professioni elementari sono classificate secondo la classificazione europea ISCO-88, che consente, fra gli altri, di conseguire due risultati fondamentali: a) la coerenza con una classificazione di livello europeo, b) la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISCO nel 1988, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali integrazioni spesso relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati all'epoca. In alcuni casi, al fine di garantire un maggior dettaglio informativo e al tempo stesso una maggiore omogeneità espositiva, sono state introdotte ulteriori disaggregazioni di figure, che risultano immediatamente individuabili grazie alla presenza di un codice esteso a 5 *digit*.

Ad esempio la classe ISCO 3419, "Tecnici finanziari, pubblicitari e delle vendite non altrove classificati" è stata disaggregata in quattro nuove classi:

3419.1	Tecnici e responsabili dei servizi bancari e finanziari
3419.2	Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite
3419.3	Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni
3419.4	Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale

La scelta di utilizzare la classificazione ISCO fino al massimo dettaglio ha richiesto alcuni affinamenti:

- a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso degli ingegneri, dei progettisti o dei tecnici di produzione;

- b) una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4).
- c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo nel 2006.

In aggiunta alla classificazione ISCO viene proposta una aggregazione ("classificazione Excelsior") parzialmente innovativa, nel rispetto peraltro dei principi di fondo propri della classificazione ISCO. I due concetti fondamentali su cui si fonda quest'ultima classificazione derivano dall'analisi della competenza, o dell'insieme di competenze, che soggiace ad una certa attività professionale; i due concetti sono 1) il livello della competenza, definito in base alla complessità dei compiti e della formazione; 2) la specializzazione della competenza, determinata considerando un dominio conoscitivo (area disciplinare) e un dominio operativo (settore economico).

I due concetti sono utilizzati in vista della distinzione delle classi di primo livello, che sono conseguentemente articolate sulla base della specializzazione della competenza. Si determinano, in questo modo, quattro macrogruppi professionali:

MACROGRUPPO 10: *PROFESSIONI SPECIALISTICHE E TECNICHE*
(articolato in tre gruppi, 11, 12, 13, indicativamente corrispondenti ai gruppi 1, 2, 3 di ISCO)

- livello alto di conoscenza specifica
- compiti di direzione, progettazione, soluzione di problemi

MACROGRUPPO 20: *PROFESSIONI OPERATIVE DELLA GESTIONE DI IMPRESA*
(indicativamente corrispondente al gruppo 4 di ISCO-88)

- livello medio di conoscenza specifica
- compiti nell'area della gestione dati e informazioni

MACROGRUPPO 30: *PROFESSIONI OPERATIVE DEI SERVIZI E DELLE VENDITE*
(indicativamente corrispondente al gruppo 5 di ISCO-88)

- livello medio di conoscenza specifica
- compiti nell'area della produzione nei settori dei servizi

MACROGRUPPO 40: *PROFESSIONI OPERATIVE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE*
(indicativamente corrispondente ai gruppi 6, 7, 8 di ISCO-88)

- livello medio di conoscenza specifica
- compiti nell'area della produzione nei settori industriali

Le figure presenti nel gruppo 9 di ISCO-88 sono incluse nel macrogruppo 30, se riferite esclusivamente o prevalentemente al settore dei servizi, e nel macrogruppo 40, se relative prevalentemente all'industria.

Si sottolinea che i gruppi sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di istruzione professionale (qualifica triennale), di formazione professionale (corrispondente in linea generale ai corsi di formazione professionale di base gestiti nell'ambito regionale) e di scuola dell'obbligo.

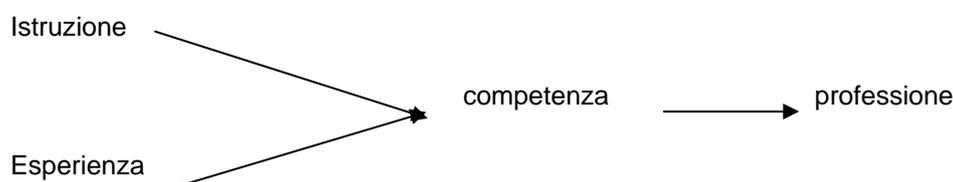
I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nel caso dei livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale non si fa riferimento alla singola qualifica – per le quali non esiste una classificazione omogenea e standard a livello regionale – bensì i dati vengono proposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. Si è a tal fine generata una tavola di corrispondenza tra singola figura professionale e indirizzo formativo a cui essa è tipicamente associabile (es. i dati relativi alle assunzioni di falegnami con qualifica professionale vengono presentati nell'indirizzo formativo del "legno, mobile e arredamento").

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (*livello formativo equivalente*) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali.

L'idea alla base della costruzione dei *livelli formativi equivalenti* è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:

Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese. Per dettagli sulle

modalità di determinazione del livello di formazione equivalente si vedano le note riportate all'inizio della *sezione* contenente le relative tavole statistiche.

8. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nel volume

I risultati dell'indagine Excelsior a livello provinciale sono proposti nel presente volume.

Ai 103 volumi provinciali si affiancano, inoltre, il volume sintetico nazionale e 19 volumi contenenti dati regionali (Piemonte e Valle d'Aosta sono presentati unitariamente), nonché alcuni volumi settoriali o tematici.

Il volume dedicato all'esposizione dei dati a livello provinciale si articola quest'anno come segue:

Sintesi dei principali risultati dell'indagine a livello provinciale e confronto con i dati delle precedenti indagini (sezione introduttiva);

- 1 – Le assunzioni previste nel 2006: dati sintetici;
- 2 – Le professioni richieste;
- 3 – I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti;
- 4 – Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale;
- 5 – Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese;
- 6 – I collaboratori a progetto in entrata nel 2006.

La sezione 1 "Le assunzioni previste nel 2006: dati sintetici" presenta in una serie di tavole i dati statistici riguardanti i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione. Il quadro statistico generale sui movimenti previsti si completa con altre informazioni riguardanti il tipo di contratto previsto per il personale in assunzione, le altre caratteristiche delle assunzioni (esperienza o meno, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, lavoratori extracomunitari, part-time e genere ritenuto più adatto), nonché le assunzioni di personale stagionale e l'utilizzo di collaboratori programmati per il 2006, l'utilizzo di personale temporaneo nel 2005 e le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione del personale.

I dati sono disaggregati per grandi settori di attività economica e per tre classi dimensionali; per ciascuna variabile si presenta inoltre il corrispondente valore (assoluto o percentuale) regionale e nazionale.

La seconda parte "Le professioni richieste" presenta il numero di assunzioni previste nel 2006 e le principali caratteristiche per le professioni specifiche (a livello di "unit group" ISCO a 4 cifre) maggiormente richieste all'interno di ciascun grande gruppo ISCO.

Nella terza parte "I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti" le tavole statistiche riguardano il dettaglio delle assunzioni per livello di istruzione (dalla laurea alla scuola dell'obbligo) e successivamente per specifico indirizzo di studio all'interno di ogni livello di istruzione, con indicazione di alcune caratteristiche. La sezione si conclude con tre schede (uno per ciascun livello di istruzione, esclusa la scuola dell'obbligo) in cui si presenta il dettaglio delle assunzioni previste a quel livello di istruzione per una serie di caratteristiche (reperimento, formazione, esperienza, conoscenze richieste) e per grandi settori e classe dimensionale.

Nella sezione 4, "Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale", si propongono una serie di schede in cui si riportano i dati relativi a tutte le principali

variabili considerate nell'indagine per ciascun settore di attività, secondo il dettaglio previsto per ciascuna provincia.

Nella parte "Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese" (sezione 5), le tavole statistiche fanno riferimento all'attività di formazione continua svolta dalle imprese nel 2005 e la presenza nelle imprese di personale in tirocinio/stage.

L'ultima sezione, di nuova istituzione ("I collaboratori a progetto in entrata nel 2006") riporta il numero di collaboratori di cui è previsto l'utilizzo nel 2006, con dettaglio settoriale, per grandi gruppi professionali e per livello di istruzione. Si presentano inoltre le principali figure richieste all'interno di ciascun grande gruppo, con la relativa preferenza di genere e di età indicata dalle imprese.

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alla decina e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Si precisa, inoltre, che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d'impresa).

In alcune tavole, infine, sono proposti dati riferiti all'indagine scorsa (e le relative previsioni per il 2005). I dati riferiti al 2005 possono non coincidere con quelli elaborati e presentati nel volume pubblicato lo scorso anno, in quanto i dati sono stati riclassificati sulla base di alcune modifiche apportate alla classificazione delle professioni allora adottata.